[illegible] Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 33.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 33.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 60 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 481

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni e pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Venerdì 26 Marzo 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 530 — Redazione N. 227; Amministrazione N. 966 — Pubblicità N. 601 — Nuova Serie - N. 1964

Sintomi di conciliazione fra Roma e Berlino

La necessità della collaborazione coll'Italia riaffermata da Nincic

Le condizioni per una cordiale intesa fra Italia e Germania

ROMA, 25

I discorsi pronunciati in occasione della presentazione delle credenziali da parte del nuovo ambasciatore d'Italia a Berlino, conte Aldovrandi-Marescotti, al maresciallo Hindenburg, permettono all'ufficiosa *Tribuna* di esaminare i presenti rapporti italo-tedeschi:

«Non è dello stile fascista — essa scrive — l'ipocrisia della retorica, epperò in occasione dei discorsi scambiati fra il Presidente del Reich ed il nuovo ambasciatore d'Italia a Berlino, conte Aldovrandi-Marescotti noi non fingeremo di dimenticare quanto è avvenuto alla vigilia di questa cerimonia. Anzi vogliamo esplicitamente ricordarcene, per dire che l'affermazione centrale dei due discorsi, e cioè, che «i due paesi non sono separati da alcun contrasto fondamentale di interessi», non è pleonastica, ma esatta.

Comprensione e riguardi reciproci

E' infatti possibile e aggiungiamo utile — prosegue la *Tribuna* — una politica di cordiale intesa con la Germania, ma ad un patto: che ciascun paese si renda conto delle funzioni e degli interessi dell'altro. Possiamo consapevolmente dire che l'Italia non ha contravvenuto a questo patto. La stampa italiana si è in massima astenuta sempre dal giudicare le questioni interne della Germania anche nei momenti di massima crisi, senza un punto di vista particolare di partito, cercando di raggiungere sempre quello che attraverso i partiti di destra o di sinistra, significasse la volontà comune del popolo tedesco. Spetta invece esclusivamente alla Germania la responsabilità di aver ceduto, e in gran parte alla sua stampa, alla suggestione antifascista e aver compiuto ineluttabilmente opera antitaliana. Spetta a questa stampa, a elementi dirigenti di tutti i partiti di destra o di sinistra, allo stesso Governo, la responsabilità di aver fatto nucleo di questa campagna antitaliana, la questione del cosidetto «Süd-Tirol», con aperte ed inequivocabili tendenze irredentistiche.

Ebbene, anche di fronte a questa responsabilità grave che non ha avuto limiti di sorta nella manovra offensiva giornalistica e confessava un vero e proprio disegno politico di cui la Società delle Nazioni avrebbe dovuto essere strumento, il Governo fascista e la stampa italiana hanno tenuto un contegno estremamente tranquillo, aspettando una resipiscenza che non veniva mai. Tutti ricordano, infatti, con quale opportuna misura l'on. Blanc rispose alla Camera italiana durante la discussione per la ratifica del trattato di commercio alle violenze offensive che nel Reichstag avevano accompagnato la stessa discussione e alle gravi motivazioni esplicitamente politiche di voti contrari, dati al trattato di commercio. E anche quando fu indispensabile prendere posizione, e Mussolini parlò, la stampa fornì una condotta esemplare di buona e consapevole disciplina fascista, che non è stata infranta, anche quando dopo la stampa germanica ha continuato.

Rinuncia alle rivendicazioni pangermaniste

«Le dichiarazioni che in questi giorni sono state fatte nei vari Parlamenti, compreso quello germanico, sulle vicende di Ginevra, hanno anche fatto giustizia di tutte le stolte favole attribuite all'azione dell'Italia fascista. E si è dovuto constatare che il fallimento di Ginevra è stato una esclusione «in re», e che se mai il Fascismo aveva visto prima degli altri. La Germania, dopo Locarno, alla vigilia di Ginevra, ha creduto di poter far perno di azione internazionale intorno alla cosidetta questione dell'Alto Adige. Triplice errore in sè, perchè la minoranza tedesca dell'Alto Adige è trascurabile e non può essere considerata parte integrante anche di una rivendicazione pangermanista. Verso l'Italia, perchè l'unità nazionale, di cui il Brennero è caposaldo, è fondamento essenziale della rivoluzione fascista. Verso la politica internazionale, perchè una questione dell'Alto Adige non esiste anche con artificio internazionale e non può che ritorcersi contro chi voleva agitarla, come si è veduto in questa vigilia ginevrina.

«La Germania può annullare questo errore — conclude la *Tribuna* — il quale è tanto più ristretto alla sua base, quanto estremamente grave nelle sue conseguenze. E allora le parole scambiate tra il Presidente Hindenburg e l'ambasciatore Aldovrandi, potranno essere la prefazione di un'opera da ricominciare».

Il *Giornale d'Italia* si occupa a sua volta di quanto ha scritto il sen. Luigi Luzzatti sul problema tunisino, in risposta a Pierre Mille, e dice:

«Noi tutti della penisola siamo concordi a desiderare la pace nel mondo e la buona amicizia con la Francia, ma nessuno di noi è disposto a subire ingiustizie a danno dei nostri lavoratori, che dovunque esercitano con eguale benemerenza una incontrastabile missione di civiltà».

Accordi ferroviari in elaborazione

Fin qui la *Tribuna*. Un altro aspetto dei rapporti italo-germanici viene considerato negli ambienti romani: quello dei traffici.

Come è noto, in base al trattato di commercio stipulato tra l'Italia e la Germania, si terrà una speciale riunione tra i rappresentanti dell'amministrazione ferroviaria dei due paesi, allo scopo di addivenire agli accordi ferroviari previsti dal trattato stesso. Questi accordi sono di due specie. Innanzitutto si tratta della formazione di una tariffa ferroviaria unica tra la rete ferroviaria italiana e la rete tedesca, come già esisteva nell'anteguerra, e come del resto esiste con tutti i paesi nostri confinanti. Tale tariffa unica è di grande utilità pratica per il normale ed efficente svolgimento dei rapporti commerciali tra le due nazioni, in quanto consente la spedizione reciproca a tariffa diretta di tutte le merci che si scambiano tra i due paesi. Possiamo aggiungere che questa tariffa è già in corso di formazione, e che quindi dopo la prossima riunione dei rappresentanti ferroviari delle due nazioni, potrà entrare in vigore senza ulteriore riguardo.

La seconda specie di accordi ferroviari che dovrà cercare di raggiungere e di concretare la riunione di cui sopra, riguarda l'azione delle tariffe ferroviarie italiane e tedesche in rapporto ai trasporti dall'Europa medio-orientale. Si tratterà cioè di esaminare tutta la materia complessa e delicata, che è comunemente nota con la definizione comprensiva di lotta di concorrenza fra i porti italiani e i porti germanici del mare del Nord; nel caso particolare tra Trieste ed Amburgo. Secondo notizie pubblicate in Italia e in Germania, questa lotta di concorrenza e le questioni che da esse sono derivato, attraverserebbero in questo momento un periodo di tregua, in attesa appunto della riunione alla quale abbiamo accennato più sopra.

A questo proposito però, ad intendere il problema in tutta la sua reale portata, è necessario accennare ad alcune delle sue caratteristiche essenziali che di solito sono trascurate.

Negli ambienti commerciali tedeschi l'aumento delle tariffe per i trasporti interni, deciso ed attuato dall'Amministrazione delle Ferrovie del Reich, ha provocato notevoli proteste, facendosi notare che, mentre questa Amministrazione mantiene delle tariffe così elevate per trasporti ferroviari che interessano la vita economica interna della Germania, ha ridotto invece le tariffe, a prezzi bassi e di assoluta concorrenza, tanto verso il Reno che verso l'Adriatico, sia per l'esportazione che per l'accaparramento delle merci in transito verso la Germania e provenienti dall'Europa medio orientale.

Considerazioni di un giornale francese

PARIGI, 25

L'*Intransigeant*, in un articolo intitolato «Il linguaggio della forza», scrive tra l'altro: «L'Italia ha sostituito a Berlino il suo ambasciatore col nuovo inviato, che ha presentato ieri le sue credenziali al capo dello Stato e ne ha approfittato per rivolgere al Reich delle parole cortesi, promettendo di fare il possibile per evitare qualsiasi malinteso tra i due paesi. Al che il Presidente del Reich, maresciallo Hindenburg, ha replicato con un discorso di eguale cortesia. Nei circoli politici tedeschi si manifesta, secondo i dispacci ricevuti, il desiderio di un riavvicinamento all'Italia.»

Il giornale ricorda quindi la situazione di due mesi or sono e riproduce i passi principali dei due poderosi discorsi dell'on. Mussolini, e poi prosegue:

Noi viviamo tanto velocemente e passiamo le giornate così piene di avvenimenti, che abbiamo un po' dimenticato questa stupefacente manifestazione di energia. E' impossibile però che Berlino ne abbia perduto il ricordo. Giammai dopo la fine della guerra un grande popolo aveva parlato a un altro grande popolo in un modo tanto categorico e tagliente. Pertanto la Germania, dopo una replica di pura forma di Stresemann, ha piegato il dorso sotto l'uragano e non ha tentato neanche di soffocare con le sue grida il rumore del tuono. Sette settimane sono passate e il Governo che ha ricevuto una così dura lezione, riserba oggi la più sorridente accoglienza a chi gli ha dato una lezione con lo scudiscio. In quanto alla opinione tedesca, essa considera volentieri una politica di riavvicinamento all'Italia. Noi pensiamo però che quasi alla stessa ora domenica scorsa a Colonia lo stesso Presidente Hindenburg rispondeva alla cortesia franco-britannica con un discorso involuto, ma minaccioso sulla evacuazione totale del Reno.

Ci è impossibile — conclude l'*Intransigeant* — di non constatare che con questo popolo incorreggibile la sola conversazione che possa farsi è una conversazione a pugni chiusi.»

Le dichiarazioni di Nincic alla Camera jugoslava

BELGRADO, 25

Nell'odierna seduta della Skupstina, il ministro degli Esteri, Nincic, ha fatto l'annunciata relazione sulla politica estera. Il ministro si è tenuto sulle generali, senza entrare nei particolari delle trattative svolte a Roma, Ginevra e Parigi.

«Il più importante avvenimento della politica internazionale — ha detto Nincic — è la conclusione degli accordi di Locarno. Quantunque la Jugoslavia non sia direttamente interessata a questi trattati, saluto con sincera gioia la loro conclusione. Noi speriamo di poter creare, dopo liquidate tutte le questioni pendenti fra noi e i nostri vicini, una situazione atta a consolidare la pace anche in questa parte di Europa».

Nincic passò quindi a trattare della Lega delle Nazioni e della collaborazione che la Jugoslavia apporta a questo istituto internazionale. La Jugoslavia continua la sua tradizione politica di pace. L'alleanza tra gli Stati della Piccola Intesa e il patto di amicizia con l'Italia, non regolano soltanto i rapporti fra gli Stati contraenti, ma servono efficacemente al consolidamento della pace. La diplomazia del passato lavorava altrimenti che non l'attuale. Oggi vi sono molte questioni che rendono necessari i convegni fra i ministri degli Esteri dei singoli Stati. Ecco le ragioni per cui si ripetono i convegni dei ministri della Piccola Intesa; ecco la ragione del suo viaggio a Roma e a Parigi.

La politica jugoslava verso l'Italia mira a rafforzare, attraverso una stretta collaborazione, la politica d'amicizia esistente. Che fra la politica jugoslava e italiana non esistano in questo senso divergenze di vedute, è stato confermato anche nel suo ultimo incontro con Mussolini. I commenti di una parte della stampa europea intorno al suo viaggio a Roma, lo hanno semplicemente sorpreso. Un periodico scambio di vedute fra Italia e Jugoslavia rientra nell'ordine naturale delle cose. L'attuale politica seguita dall'Italia e dalla Francia, che hanno firmato il patto di Locarno, come pure l'incrollabile volontà di pace della Jugoslavia, sono la migliore prova che gli ultimi colloqui miravano solo al consolidamento della pace.

Nincic dichiara quindi che i rapporti fra Jugoslavia e Bulgaria sono buoni. Le trattative con la Grecia si svolgono normalmente. I rapporti con l'Austria non potrebbero essere migliori.

Per ciò che riguarda l'affare dei falsari ungheresi, all'ultimo convegno della Piccola Intesa a Temesvar, fu deciso di far conoscere il proprio atteggiamento in questa questione soltanto dopo chiusa l'inchiesta.

Con la Francia, la Jugoslavia continua la sua tradizionale politica di amicizia e di collaborazione, ciò che è dimostrato dagli ultimi colloqui con Briand. I rapporti con l'Inghilterra sono buoni. La Jugoslavia segue con viva attenzione gli sforzi che l'Inghilterra fa nell'interesse della pace. Anche con la Germania, la Jugoslavia mantiene buoni rapporti e il ministro spera che essi diverranno ancora migliori. La Germania è una grande potenza, che dopo le scosse della guerra, ha saputo rioccupare il posto che le spetta fra i popoli.

Il discorso del ministro degli Esteri è stato accolto con grandi ovazioni dai deputati della maggioranza.

Bratianu si dimetterà domani

BUCAREST, 25

L'*Agenzia Rador* pubblica, che sabato prossimo a mezzogiorno, il Presidente del Consiglio, Bratianu, presenterà al Re le dimissioni del Gabinetto.

L'inquadramento dei giornalisti nelle Corporazioni Fasciste

ROMA, 25

In seguito alla deliberazione presa nel dicembre scorso dall'assemblea della Federazione nazionale della stampa italiana, per l'adesione alle Corporazioni fasciste, si è riunito oggi il Comitato direttivo della Federazione stessa, con l'intervento degli on. Edmondo Rossoni e Bramante Cuccini. E' stata ratificata la deliberazione e si sono stabilite le modalità pratiche per l'inquadramento dei giornalisti nella Confederazione nazionale delle Corporazioni.

E' stato deciso che la Federazione assuma il nome di Federazione fascista dei giornalisti italiani, e che le associazioni regionali prendano il nome di Sindacato fascista dei giornalisti della regione. I diversi sindacati professionali di categoria (corrispondenti, cronisti, stenografi, sportivi) dovranno fondersi nell'unico sindacato riconosciuto, disciplinandosi in sezioni con funzioni prettamente tecniche. La Federazione ha già impartito disposizioni ai sindacati regionali, per il prelevamento delle tessere sindacali, mentre la Confederazione delle Corporazioni ha disposto che siano sciolti tutti i gruppi sorti recentemente in alcune province, e che i giornalisti professionisti si inquadrino disciplinatamente nelle associazioni trasformantisi in sindacati e aderenti alla Corporazione nazionale della stampa.

Un ordine del giorno alla Milizia nel settimo annuale dei Fasci

ROMA, 25

In occasione del 28 marzo, S. E. il generale Gonzaga ha emanato alla M. V. S. N. il seguente ordine del giorno:

«Ufficiali e Legionari. Il 7.o anniversario della fondazione dei Fasci di combattimento riunisce oggi le vostre legioni per commemorare insieme con quelle anche il terzo annuale dell'istituzione della Milizia Vol. Sic. Naz. La coincidenza che quest'anno si avvera delle due date, sia intesa da voi quale più preciso e più fiero richiamo alle vostre origini e alle vostre tradizioni migliori e quale nuova affermazione dell'unità di fede, di ideale, di disciplina che fa di voi il simbolo e il baluardo dell'Italia Fascista. Ufficiali e Camicie Nere le nostre schiere crescono di numero e si rafforzano di vigore e di fede di giorno in giorno, così come una ad una e di giorno in giorno prendono corpo le visioni della nuova storia d'Italia. Segno non dubbio che voi vi mantenete degnamente all'altezza della missione che vi viene affidata. Sia ciò argomento per voi e per me in questo giorno propriamente fausto per l'Italia e per il Fascismo, di alta e legittima soddisfazione e sia soprattutto sprone a sempre più profonda ed incondizionata devozione alla Patria, al Re, al Duce. Il generale di Corpo d'Armata comandante generale Maurizio Gonzaga.»

Le provvidenze del Governo per l'edilizia popolare

in una circolare del ministro dei Lavori Pubblici

Le disposizioni ministeriali

ROMA, 25

Il ministro dei LL. PP., S. E. Giuriati, ha diretto a S. E. il Governatore di Roma, a S. E. l'Alto Commissario di Napoli, ai prefetti del Regno, ai sindaci dei Comuni del Regno, ai presidenti degli istituti autonomi e degli enti morali per case popolari, la seguente circolare in merito al r. decreto-legge 10 marzo 1926, N. 386, che reca provvedimenti per la costruzione di case popolari:

«Come è noto, la gravità del problema delle abitazioni e l'urgenza di risolverlo, hanno determinato il Governo nazionale a favorire con nuove provvidenze l'edilizia popolare, con fiducia che questo nuovo sforzo finanziario, che potrà alimentare operazioni di credito e costruzioni per ben mezzo miliardo di lire, valga a stimolare i Comuni e gli istituti di credito ad agevolare l'afflusso di capitali verso impieghi edilizi.

Il contributo statale di 100 milioni

I comuni sono chiamati dal nuovo decreto non più a svolgere, come precipuamente per l'addietro, facoltà integrative per l'edilizia popolare, ma insieme con gli istituti e gli enti morali per case popolari, essi sono considerati gli unici enti costruttori e il centro propulsore delle nuove iniziative. Lo Stato, alla propria volta, abbandonato il sistema del contributo al pagamento degli interessi sui mutui contratti per le nuove costruzioni, provvede ad addossarsi una parte del costo di esse con un proprio concorso pagato una volta tanto e commisurato al costo stesso, oltre che con agevolazioni tributarie e forti riduzioni sulle tariffe ferroviarie per il trasporto dei materiali edilizi, agevolazioni e riduzioni che costituiscono insieme col detto concorso finanziario, un sollievo non trascurabile per le nuove costruzioni.

Sul nuovo decreto, ed in particolare sulle modalità del concorrente alla ripartizione dei costi testè stanziati per l'edilizia popolare e sulle caratteristiche degli alloggi da costruirsi, ritengo opportuno richiamare la attenzione della S. V. I. Il fondo stanziato dallo Stato sul bilancio del Ministero dei LL. PP. è di 100 milioni di lire. Le esigenze di bilancio hanno consigliato la ripartizione di tale somma in due esercizi, ma da ciò non deriva alcuna limitazione alla possibilità di iniziare subito tutte le costruzioni che sarà possibile eseguire con tutti i 100 milioni di lire autorizzati, poichè, dovendo il concorso dello Stato essere pagato in due rate uguali, quando sarà avvenuto il momento del pagamento della seconda si sarà già entrati nel secondo esercizio 1926-1927. Le esigenze di bilancio quindi non attenuano per nulla tutta la portata delle nuove provvidenze. Il fondo così stanziato sarà pagato sotto forma di premio di costruzione e commisurato al 20 per cento del costo preventivo, e consentito da questo Ministero per l'acquisto delle aree e per la fabbricazione delle case. Resta inteso pertanto che il concorso concesso resterà immutato, anche se a costruzione ultimata dovesse accertarsi che le case siano costate più del preventivato.

Per contro, poichè non può ammettersi che il premio che lo Stato paga sia superiore al 5 per cento del costo delle costruzioni, essendo forse intendimento che con la somma stanziata si costruisca il maggior numero di case, qualora a costruzione ultimata dovesse risultare che il costo predetto sia stato inferiore al preventivato, il Ministero provvederebbe senz'altro ad incamerare il di più del premio concesso, ritenendolo sulla seconda rata o comunque procurandose il rimborso. Occorre pertanto che le case siano costruite entro i limiti di spesa previsti ed in conformità dei progetti approvati con le modalità di cui appresso. All'uopo è stabilito che dall'art. 3 che il premio di costruzione sarà pagato in due quote uguali: la prima all'inizio dei lavori, debitamente accertato dal Ministero, e l'altra all'ultimazione di essi in base al certificato rilasciato dagli uffici del Genio Civile, ai quali spetterà di constatare, fra l'altro, appunto la rispondenza delle costruzioni ai progetti regolarmente approvati.

Altri benefici poi, come si è detto, specie di carattere tributario, ed altre agevolazioni integrano il premio di costruzione.

I concorsi per la ripartizione del fondo

Quali enti possano costruire case o che godano delle nuove agevolazioni, è indicato all'art. 1 del decreto in parola, siano essi, come sopra si è accennato, i comuni o gli istituti autonomi o gli enti morali per la costruzione di case popolari, di cui all'art. 7, N. 8 del r. decreto 30 novembre 1919, N. 2318; e poichè le case saranno cedute in proprietà, dal decreto legge è stata fatta esplicita disposizione, che la vendita per ora si estenda alle case costruite in qualsiasi tempo, ove, bene inteso, vi sia la possibilità di attuare il condominio.

Le domande per concorrere alla ripartizione del fondo stanziato debbono essere presentate entro il termine di un mese dall'entrata in vigore del decreto legge 10 marzo 1926, N. 386, e cioè entro il 15 aprile p. v., essendo stato il decreto stesso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 marzo corr. Nelle domande occorre che sia specificato l'ammontare delle costruzioni che s'intendano imprendere e sul quale dovrà essere concesso il richiesto premio governativo. Inoltre, ogni domanda dovrà essere corredata di un documento che comprovi la disponibilità dei fondi necessari per la costruzione. A tal fine basterà allegare una dichiarazione dell'ente mutuante che si impegni, anche solo in via di massima, a concedere il mutuo occorrente, salvo poi a trasmettere l'atto di impegno definito. Tutti gli enti che hanno avanzato domanda e a tali prescrizioni non si sono attenuti, occorre che vi si uniformino entro il mese prescritto.

Avvenuta da parte di questo ministro la assegnazione massima del concorso statale, gli enti interessati dovranno subito far pervenire al Ministero stesso i progetti delle costruzioni da eseguire. Tali progetti, ai sensi dell'art. 5 del decreto legge 7 febbraio 1926, dovranno comprendere oltre ai disegni, alla relazione esplicativa, una stima, l'analisi dei prezzi e i capitolati d'appalto. Essi dovranno, prima che si proceda agli appalti dei lavori, riportare l'approvazione del Ministero dei LL. PP., che all'uopo li sottoporrà all'esame dell'ispettore superiore del circolo d'ispezione del Genio civile e del Consiglio superiore dei LL. PP., rispettivamente, a seconda che l'importo dei lavori, dedotto il costo delle aree, resti entro il limite di 2 milioni di lire o lo superi.

Richiamo l'attenzione sulla disposizione contenuta nell'art. 5 del decreto in parola, il quale prescrive che ciascun edificio da costruire dovrà comprendere appartamenti composti normalmente di non oltre tre vani, ed eccezionalmente di un maggior numero, non eccedente per altro i 5, oltre i locali accessori e di servizio. Essi inoltre dovranno rispondere alle altre caratteristiche previste dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 15 giugno 1919, N. 13572. Questo dispone che gli alloggi popolari abbiano il proprio accesso diretto dal ripiano della scala, siano forniti di latrina propria, siano provvisti di presa di acqua nell'interno, se esiste nel centro urbano un impianto completo di distribuzione di acque potabili, soddisfino infine a tutte le condizioni di igiene e di salubrità richieste dai regolamenti comunali di edilizia.

Termine di 2 mesi per l'inizio delle costruzioni

Ritengo inoltre opportuno richiamare l'attenzione sul disposto dell'ultimo comma dell'art. 2 del decreto in questione: il quale prescrive che qualora l'ente assegnatario non abbia iniziato le costruzioni entro due mesi dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione dei progetti, esso decadrà senz'altro dall'assegnazione del concorso statale. Occorre infatti evitare che qualche ente ottenga l'assegnazione del concorso dello Stato, senza che poi di fatto se ne avvalga, essendo necessario assicurare la costruzione del maggior numero di case nel più breve tempo possibile. Finalmente, ricordo che, ai sensi dell'art. 9, tutti gli enti costruttori dovranno trasmettere a questo Ministero per l'approvazione, gli schemi tipo predisposti per la stipulazione dei compromessi e dei contratti relativi alla assegnazione e alla vendita delle case costruite col concorso dello Stato.

Se i limiti imposti dalle esigenze finanziarie dello Stato non hanno consentito di affrontare con mezzi maggiori il problema dell'edilizia, reputasi d'altra parte che la serie di agevolazioni e di disposizioni di favore stabilite, potrà rendere possibile una rapida ed economica costruzione di un notevole numero di alloggi. Il Governo confida che gli enti chiamati a svolgere la nuova attività costruttrice sapranno profittare delle nuove provvidenze, rispondendo con pari amore e con pari entusiasmo all'amore e all'entusiasmo che hanno ispirato il Governo nazionale nel far fronte alle più urgenti esigenze in materia di alloggi. S. E. l'Alto Commissario per la città e la provincia di Napoli e i sigg. prefetti del Regno, vorranno portare quanto sopra a conoscenza di tutti i comuni ed enti compresi nella circoscrizione delle rispettive province, affinchè ne abbiano guida nelle pratiche da svolgere per beneficiare delle provvidenze di cui trattasi. F.to Giuriati».

Misure contro gli sfratti a Milano

Ampi poteri alle apposite Commissioni di conciliazione

MILANO, 25

Il sempre crescente numero di sfratti, che in vista del periodo di libera contrattazione, la grande maggioranza dei proprietari di case intima ai propri inquilini, ha persuaso i poteri responsabili ad intervenire in modo energico, allo scopo di impedire che dal già penoso stato di cose nascano più serie conseguenze.

Convocati dal sindaco, si sono riuniti stamane in Municipio il presidente dell'Associazione proprietari di case, un rappresentante del Direttorio del Fascio e rappresentanti dell'Istituto delle case popolari. Alla riunione hanno anche assistito alcuni assessori. Dopo aver discusso intorno alla grave questione, i convenuti hanno deciso di provvedere alla nomina di speciali commissioni di conciliazione, dinanzi alle quali inviteranno gli interessati, padroni ed inquilini, per illustrare la portata dei singoli casi. Tutti avranno l'obbligo di adire a tale commissione, e nessuno potrà opporsi al giudizio che le commissioni stesse emetteranno nei confronti degli interessati. Le commissioni avranno poteri tali da permettere loro di prendere seri provvedimenti a carico di quei proprietari che rifiutassero di adire ai loro giudizi o che tentassero di porre in non cale le loro deliberazioni.

Il ciclone borsistico di New York

100 miliardi sfumati in tre settimane

Gli insegnamenti per l'Italia

secondo una nota ufficiosa romana

ROMA, 25

La *Tribuna* pubblica una nota sulla crisi della Borsa di New York, crisi che portò a cento miliardi di ribasso in tre settimane.

Il giornale rileva che il ministro delle Finanze, conte Volpi, aveva in precedenza prospettato, nel suo discorso di Venezia, la situazione di Borsa con opportune e giuste osservazioni. Le azioni delle società anonime — egli notava — ammontano a circa 37 miliardi, dei quali non più di 14 teoricamente quotati, non più di nove interessati al movimento, non più di tre che veramente costituiscono il movimento in Borsa, che sembra interessi il Paese intero ogni mattina. Non per questo — egli aggiungeva — il Governo manca di portarvi tutto il suo interessamento. Esso non vuole che il debito pubblico aumenti, vuole anzi che leggermente diminuisca; vuole che il pubblico risparmio si avvi agli investimenti industriali, perchè essi lo meritano: E questo certamente avverrà. Occorre, in altre parole, che il movimento di Borsa sia osservato nel suo giunsto aspetto; che il privato risparmiatore si abitui a conoscere i titoli privati ed a farne una giusta valutazione. Ed occorre, soprattutto, che i nervosismi, le oscillazioni, le scosse, fenomeno inevitabile di ogni mercato, non abbiano una illogica supervalutazione.

Il mercato dominato dalla speculazione

Il mercato finanziario di New York, di una nazione cioè ricca e solida, ha, ad esempio, subito durante la prima settimana di marzo convulsi movimenti speculativi, che determinarono un vero e proprio panico, affatto ingiustificato all'osservazione intelligente e ponderata della situazione economica nazionale. Nell'autunno scorso il corso dei titoli alla Borsa di New York aveva raggiunto quote altissime, che avevano determinato un'intensa speculazione rialzista. Oggi si ripete il fenomeno, in senso opposto. E si noti: il collasso dei valori coincide con avvenimenti che avrebbero dovuto sostenere ed avvantaggiare la quota, quali la risoluzione del lungo sciopero minerario e l'approvazione della riforma tributaria, che riduce, in forma notevole, l'onere fiscale. Il mercato, insomma, ora come allora, subisce una crisi di eccessi, che non ha ragioni nè spiegazioni adeguate.

Il movimento del rialzo del tasso ufficiale di sconto dal tre e mezzo al quattro per cento, attuato nello scorso dicembre, fu un monito alla speculazione, che si sviluppava in modo pericoloso, ed esso fu completato con la richiesta del «Federal Reserve Board» allo «Stock Exchange» di New York di pubblicare mensilmente il totale dei prestiti fatti dalle banche per operazioni sui valori, con garanzia, cioè, dei titoli quotati in Borsa. Il provvedimento non poteva indicare che il costo per l'uso della moneta o del credito sarebbe rincarato, perchè dell'una e dell'altro vi è tuttora, se richiesti per uso e bisogno commerciali. Risultò dalla prima pubblicazione che oltre tre miliardi erano impiegati in operazioni speculative, il che allontanò il pubblico dal mercato, che restò frequentato soltanto dagli speculatori di professione. Ciò conferma come la giusta e sana speculazione sia determinata soltanto dalla pubblica fiducia.

L'anormalità della situazione della Borsa di New York appare evidente, ove si confrontino le cifre delle operazioni dei primi sei giorni del marzo 1926 con le cifre delle operazioni dei giorni corrispondenti del marzo 1925. Primo marzo 1926, 2.465.200 di fronte ad 1.677.156 del marzo 1925; e successivamente: 2 marzo, 3.031.173 di fronte ad 1.949.660; 3 marzo, 3.786.111 di fronte ad 1.826.800; 4 marzo, 2.635.280 di fronte ad 1.595.000; 5 marzo, 2.172.245 di fronte ad 1.603.998; 6 marzo, 876.000 di fronte a 674.5000. Complessivamente: 14.906.009 di fronte a 9.327.108.

Le perdite subite dai diversi valori

Durante le ultime settimane si è verificata una perdita nei valori dei titoli registrati nel *New York Stock Exchange*, valutata ad oltre 4 miliardi di dollari (cioè al corso attuale di 24.80, pari a lire italiane 99.200.000.000).

Da uno studio statistico pubblicato in questi giorni sulle variazioni verificatesi nei titoli più rappresentativi, risulta che la perdita delle quotazioni dei valori nel corso delle ultime tre settimane, ammonta a dollari 1.731.375.000 (lire ital. 42.947.028.000). Alla chiusura del 3 marzo 1926, dal confronto con le altre quotazioni raggiunte, risultavano i seguenti ribassi: società ferroviaria dal 7 1/2 al 51 3/4%; materiale ferroviario, dal 10 3/4 al 33 1/8; acciaierie dal 10 1/8 al 26 1/2; automobili dal 6 3/8 al 20 1/4; accessori per automobili dal 4 7/8 al 20 7/8; utilità pubblica dall'8 3/8 al 18; petrolio dal 4 3/8 al 16 3/8; gomma dal 3 al 21 1/4; Chain Store dal 14 3/4 al 52; carbone dal 4 1/4 all'11 1/2; rame dal 2 1/8 al 24 3/4; Departments stores dal 9 3/8 al 20 1/2; imprese elettriche dal 2 1/2 all'84 1/2; alimentari dal 19 1/4 al 51 1/2; zucchero dal 6 1/8 al 39; tessili e vestiari dal 4 3/4 al 30 1/2; teatri e cinematogafi dal 2 1/2 al 24; tabacco dal 7 al 18 7/8; varie dal 22 7/8 al 74 1/2.

Complessivamente, le più colpite appaiono le imprese elettriche, con una perdita di dollari 250.922.891; le meno colpite, le tessili e vestiari, con una perdita di dollari 12.356.279.

«Le Borse attraversano queste bufere, ma — conclude la nota della *Tribuna* — il pubblico che non specula ma investe, non deve trarne conclusioni arbitrarie, nè deve confonderle con la realtà della situazione economica. La considerazione non vale per l'America soltanto».

Il bilancio francese approvato

contro i voti dei socialisti e comunisti

PARIGI, 25

Con 415 voti contro 128 (comunisti e socialisti), la Camera ha approvato stamane il bilancio dell'entrata, in cui si passava al voto del complesso degli articoli. Peret, ministro delle Finanze, ha chiesto la parola per una dichiarazione del Governo:

«Devo dire chiaramente — ha detto il ministro — che il nostro bilancio non è in equilibrio. Il «deficit» anzi ammonta a 43 miliardi e 373 milioni. Il Governo ha presentato un progetto di legge per permettere di trovare le entrate necessarie a colmare tale «deficit».

La Commissione delle Finanze, presieduta da Simon, si è riunita nel pomeriggio. Così come aveva deciso il gruppo radicale socialista, il deputato Ducos ha presentato subito la seguente pregiudiziale che era stata approvata all'unanimità:

«Considerando che la legge di finanza non può esser votata prima della fine di aprile, e che per conseguenza il Tesoro pubblico perde un'entrata giornaliera di sei milioni circa sulle entrate già votate dalla Camera, la Commissione delle Finanze chiede al Governo di chiamare la Camera a pronunciarsi sull'esame del progetto che è stato presentato e di inviare in seguito tale progetto, comprendente le entrate già votate, all'alta assemblea».

Il relatore De Chapedelaine ha quindi illustrato il bilancio per l'esercizio 1926. Si prevede che la discussione alla Camera si potrà iniziare martedì. Intanto, continuano le pratiche per vedere se sia possibile trovare un compromesso. Secondo alcune voci, la lettera di dimissioni del signor Malvy sarebbe già nelle mani del Presidente del Consiglio, che attenderebbe il risultato delle conversazioni in corso per renderla pubblica. Disilluso nella speranza di governare nel Cartello sul problema finanziario, Briand tenterebbe di costituire una nuova maggioranza e l'inasprimento dei cambi gli fornirebbe un'ottima carta per giustificare il suo atteggiamento, tanto più perchè nessuno sembra desiderare la crisi.

Si parla intanto dell'eventualità di uno sciopero generale dei funzionari dello Stato, nel caso in cui gli accordi in corso non diano loro sufficenti soddisfazioni.

Mellon dichiara che l'America

è moralmente obbligata ad aiutare l'Europa

LONDRA, 25

A Filadelfia, il segretario della Tesoreria, Mellon, ha pronunciato un discorso, in cui ha detto che gli accordi finora conclusi per il consolidamento dei debiti di guerra erano i più favorevoli che si potessero ottenere senza che sia occorso di ricorrere a delle pressioni, per quanto riguarda la questione degli obblighi morali di aiutare i popoli europei per permettere loro di riparare alle devastazioni della guerra.

Mellon ha soggiunto: «Noi abbiamo questo obbligo e faremo il nostro dovere. La nostra politica finanziaria di fronte all'Europa, è fondata non su sentimento, ma su ragionamento». Mellon ha fatto quindi delle os-

Pangalos porrà la sua candidatura

alla Presidenza della Repubblica

ATENE, 25

Il Presidente del Consiglio, Pangalos, interrogato dai rappresentanti della stampa circa il rifiuto di Zaimis di accettare la candidatura alla Presidenza della Repubblica, dopo l'accordo di tutti i partiti sulla candidatura unica di Demertzis, ha dichiarato che questa scelta non offre tutte le garanzie di una riconciliazione reale, alla quale tende con tutti i suoi sforzi il Governo; ed è per questo fatto che egli riconoscerà finalmente la necessità di accettare la proposta di presentare la sua candidatura. Il Governo prenderà entro la settimana le sue decisioni definitive.

La società editrice della "Nuova Antologia,,

costituita a Roma col capitale di 2 milioni e mezzo

ROMA, 25

Sotto gli auspici dell'on. Tommaso Tittoni, nella sede del Palazzo provinciale di Roma, stamane si è costituita la Società *La Nuova Antologia*, col capitale di lire 2.500.000. Scopo della società è l'acquisto e la prosecuzione della pubblicazione dell'antica rivista, che già sotto la direzione di Maggiorino Ferraris si era efficacemente affermata in Italia e all'estero nel movimento del pensiero.

L'amministrazione della società è affidata ad un Consiglio che è riuscito così composto: Sen. Tittoni, on. Bianchini, on. Borrello, on. Lanza di Scalea, marchese Medici del Vascello, sen. Ravà, sen. Schanzer, gr. uff. Stringher e sen. Trecani.

La redazione della rivista è affidata ad un comitato di direzione così composto: sen. Tittoni, presidente, sen. Maggiorino Ferraris, vicepresidente, on. conte Romeo Gallenga Stuart, sen. Carlo Calisse Manfredi Gravina di Ramacca, sen. Guglielmo Mengarini, sen. marchese Raniero Paulucci de' Calboli, signora Margherita Sarfatti, sen. Vittorio Scialoja, on. Alberto Theodoli. Gli azionisti, prima di separarsi, hanno per acclamazione votato un plauso all'on. Tittoni per la sua iniziativa che in tutta Italia ha riunito numerosissime ed autorevolissime adesioni.

Un palazzo dello Stato per la "Dante Alighieri,,

ROMA, 25

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Boselli, presidente della Dante Alighieri, insieme con i ministri Federzoni e Giuriati e col dott. Forges Davanzati, membri del Consiglio centrale. Il Capo del Governo, attesa l'alta missione nazionale del sodalizio, ne accoglieva la richiesta e assegnava ad essa degna sede in Roma, in uno dei palazzi che lascerà il Ministero di Grazia e Giustizia.

Voto favorevole al Fascismo

dopo una discussione all'Università di Harvard

NEW YORK, 25

All'Università di Harward ha avuto luogo una discussione sul Fascismo, alla quale hanno preso parte gli studenti delle varie facoltà. Nella discussione gli oratori favorevoli al Fascismo hanno avuto la prevalenza sugli avversari e la discussione si è chiusa con un voto di maggioranza, in cui si riconosce il Fascismo come il migliore Governo per l'Italia.

Nel *Chicago Journal of Commerce*, il noto economista americano prof. Irwing Fisher, pubblica un articolo documentato per dimostrare che il Fascismo ha potentemente migliorato le condizioni economiche italiane. Il Fisher dice che l'azione del Fascismo nella politica italiana è diretta ad ottenere la pace all'estero, l'unità e la prosperità all'interno.

38 persone annegate

nel naufragio del "Paes de Carvalho,,

RIO DE JANEIRO, 25

Dalle ultime comunicazione sull'affondamento del vapore fluviale «Paes de Carvalho», risulta che son periti 26 passeggeri, il capitano, due ufficiali e nove membri dell'equipaggio.

Sette minatori uccisi nella Ruhr

per la caduta di un ascensore

BERLINO, 25

In una miniera ad Oberhausen, presso Essen, si è verificato un grave accidente. Un ascensore carico di 35 operai, in seguito alla rottura dei cavi, è precipitato in fondo ad un pozzo. Sette minatori sono morti. Gli altri sono rimasti più o meno gravemente feriti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Dopo la commemorazione di Attilio Hortis

il Consiglio comunale prende una serie di deliberazioni importanti

Ieri sera sono state riprese le sedute del Consiglio comunale. Gallerie discretamente animate. Presiede il sindaco sen. Pitacco. All'inizio della seduta, il sindaco, mentre il Consiglio in raccoglimento ascolta in piedi, commemora il grande cittadino di recente scomparso dai vivi: Attilio Hortis.

La commemorazione di Attilio Hortis

Egli dice:

«Ad ogni ripresa delle nostre riunioni, incombe il tristissimo ufficio di commemorare qualche illustre e benemerito prematuramente deceduto.

Vive in noi tutti il ricordo delle imponenti solenni onoranze rese al frale lagrimato di Attilio Hortis condotto poche settimane or sono all'estrema dimora per le vie abbrunate di Trieste, fra due fitte ali di popolo che mal celava l'inconsolabile duolo.

Vive in noi tutti e non si cancellerà dalla nostra mente rievocante un passato di passione e di lotte, il ricordo di quanto questo cittadino principe fosse per la nostra città ch'egli difese da par suo nei manomessi diritti, di quanto Egli fosse per la regione tutta e per l'Italia Madre, questo assertore costante delle sue virtù e delle sue glorie, questo rappresentante illuminato e luminoso dell'anima nostra anelante alla liberazione.

Per chi, come Voi ne conobbe e seguì passo passo la vita integerrima e sapiente, ne apprezzò le opere illustri e preclare di letterato e storico, ne ammirò la fede e l'ardire del cittadino e del politico, ogni parola mia che ne avesse a tessere il meritato elogio apparirebbe fuori luogo e superflua.

Qui nell'aula dove convennero il 2 novembre 1894 i podestà e i delegati dell'Istria a riaffermare, come appunto dettava Attilio Hortis, che umano potere non cancella XX secoli di vita latina, qui nell'aula dove relatore Attilio Hortis, addì 15 giugno 1899 fu votata la storica risoluzione con la quale i rappresentanti dei Comuni, i deputati nei consigli provinciali e al Parlamento, di Gorizia, Istria e Trieste, fermi e concordi fino all'ultimo, per conservare alla propria Nazione l'incontrastabile continuità territoriale di queste province, regione decima dell'Italia augusta, protestavano contro la premeditata sistematica umiliazione degli italiani.

Qui nell'aula dove addì 6 settembre 1922 Attilio Hortis con intensa gioia assicurava nel documento della cittadinanza onoraria a Emanuele Filiberto di Savoia Duca D'Aosta, che i concittadini che lo invocavano liberatore mentre pugnava sull'Hermada, saranno ognora orgogliosi di combattere con lui contro i nemici d'Italia.

Qui nessun miglior tributo di gratitudine e di ammirazione che inchinarsi reverenti in comunione di spirito, di sentimento, di cuore dinanzi alla grande figura dell'uomo che onorando Trieste onorò l'Italia tutta.»

Per Attilio Presel

Il sindaco quindi riprende: «E un'altra morte ha trovato nell'anima dei cittadini un accorato consentimento di dolore e di pianto. Intendo quella di Attilio Presel, collega nostro di travaglio, di disciplina, di fede. Quanti ricambiarono la squisitezza estrema del suo alto sentire, non possono scordare l'equilibrio della mente, l'austerità del carattere, la semplicità della vita, la generosa delicatezza dell'animo, la infinita bontà di Attilio Presel. Dopo aver dedicato col fratello Mario tutte le ore libere della sua promettente giovinezza a quella Società Ginnastica, che fondata, fra altri benemeriti, dal padre suo, era divenuta la fucina più ardente del più ardimentoso patriottismo, egli entrò nelle elezioni del luglio 1913 nel Consiglio comunale, dove per la sua perizia e la sua costanza nel lavoro fu adibito nella Giunta, nella commissione di finanza, nella direzione di pubblica beneficenza e nell'Istituto comunale per le abitazioni minime, alle più svariate, più difficili, più faticose mansioni.

La competenza finanziaria, la chiarezza delle idee, la gentilezza e riservatezza dei modi, la tenacia dei propositi, fecero di lui uno dei consiglieri più stimati e benvoluti ed anche quando dopo il luglio 1919 il Consiglio fu sciolto, l'opera di Attilio Presel continuò efficace, previdente e intelligente nell'Istituto comunale delle abitazioni minime, prezioso amato collaboratore del vasto programma edilizio che l'Istituto comunale ha potuto felicemente attuare.

Vi sono perdite che lasciano un vuoto nei cuori che difficilmente si colma; vi sono uomini che con la vita tutta e solo prodigata al bene degli altri ci riconciliano con la fede nell'umana bontà.

Sono questi i valori morali che restano al di là della morte.

Agli orfani nipoti e alla madre inconsolabile di Attilio Presel questa luce di purità che emana dalla sua memoria, valga di tenue conforto nel grande dolore.»

Le interrogazioni

Aperta la discussione, chiede la parola il cons. Lucatelli, anzitutto per avere notizie sullo stato dei lavori del Palazzo di Giustizia; poi sul monumento ai caduti triestini, essendo egli preoccupato che a malgrado di un recente voto del Consiglio circa l'ubicazione del monumento, si voglia ritornare sulla deliberazione stessa; infine domanda se la Compagnia dei volontari giuliani abbia o no il diritto di esistere a simiglianza di altri sodalizi del genere, come — ad esempio — quello del Nastro Azzurro.

Il Sindaco per il Palazzo di Giustizia informa che in seguito al voto emesso dal Consiglio in data 17 ottobre u. s., scrisse al ministro Giuriati, che il 2 marzo di quest'anno rispondeva che stante le difficoltà sollevate dall'impresa cui sono affidati i lavori murari, avrebbe inviato a Trieste un altro funzionario di sua fiducia onde esaminare la questione sul posto e riferire. In seguito il ministro si ripromettevà di prendere le opportune deliberazioni. L'alto funzionario è venuto e si è reso perfettamente conto dello stato delle cose. Il Sindaco riconosce che la lentezza dei lavori è di grave danno più che altro al Comune, il quale ha tutto l'interesse che i terreni prossimi al Palazzo di Giustizia sieno valorizzati, la qual cosa avverrà solamente quando quello sia completato.

Nei riguardi del monumento avvisa che la deliberazione del Consiglio è rimasta immutata. Se non che da allora i prezzi per la costruzione della cripta sono aumentati notevolmente.

Le madri e vedove dei caduti vorrebbero che il monumento ideato per il cimitero di S. Anna venisse posto in luogo diverso. Fortunatamente, con la creazione del parco della rimembranza a S. Giusto e l'acquisto della campagna Popper, la desiderata soluzione sarà resa possibile e il monumento potrà sorgere in luogo degno dei caduti per la Patria. A ciò e con tale scopo lo scultore Selva è venuto a Trieste. Il ritardo nelle ultime decisioni dipende dal fatto che la commissione dei monumenti opina che il fondo Popper possa essere un terreno atto a ricerche archeologiche sull'antica Trieste, e perciò si stanno facendo lavori di assaggio, i cui risultati — egli spera — saranno noti per la prossima seduta. Il Consiglio quindi sarà informato.

Per la Compagnia dei volontari, pure esprimendo il rammarico suo personale per l'avvenuta dissoluzione, fa notare che lo scioglimento del sodalizio fu voluto e votato dai volontari stessi.

Ancora il Palazzo di Giustizia

L'assessore de Parente spiega minutamente le ragioni del ritardo nei lavori del Palazzo di Giustizia, ragioni più o meno note alla cittadinanza, e consistenti nelle tariffe iniziali per le maestranze che furono ritoccate inducendo l'impresa a richiedere dei supplementi. Annunzia che con ogni probabilità il Faro della Vittoria verrà inaugurato il prossimo 3 novembre. Per il monumento ai Caduti si rimette a quanto ha riferito il Sindaco.

Il Sindaco — a proposito di nuovi lavori — aggiunge che il Quartiere del Re sarà compiuto nell'anno corrente. Lo stesso per le Caserme di Rozzol che certamente nel settembre prossimo saranno occupate dalle truppe del presidio.

Samaia richiama l'attenzione dell'assessore all'I. P. su alcuni casi pietosi - tre o quattro in tutto - di professori e maestri i quali rivoltisi all'autorità giudiziaria per la questione della perequazione delle pensioni, sono attualmente in una situazione assai disagevole. Egli non sa a che punto sia la questione giudiziaria.

Sindaco: Glielo posso dire io.

Samaia, seguitando, dice di non discutere affatto la questione dal punto di vista giuridico ma da quello umano e pietoso. Cita il Comune di Firenze il quale nelle stesse condizioni accordò ai suoi vecchi professori la invocata parificazione. Comunque raccomanda che al di fuori delle considerazioni giuridiche, si giunga a un componimento.

Il Sindaco, a sua volta, informa che i professori in questione hanno perduto la causa in doppia istanza. Non resta loro che ricorrere in sede civile. Aggiunge che in questi giorni si sono indirizzati a lui per una possibile transazione. Convocherà quindi gli assessori interessati dell'I. P. e delle Finanze per escogitare il modo di evitare il prolungamento di una lite dannosa ai professori e non provocata dal Comune.

Juraga s'intrattiene sull'attuale stagione d'opera al Verdi che, secondo lui, è stata un disastro, contrariamente alle affermazioni che il cons. Trevisini avrebbe fatte in una delle ultime sedute. Accenna agli avvenimenti della settimana scorsa, in cui si delineò - testualmente - «una specie di fallimento dell'impresa». Seguita in questo tono.

Sindaco: Sentirà la direzione del Teatro e quindi darà i necessari chiarimenti al Consiglio.

Vorrebbe rispondere il cons. Trevisini ma il Sindaco lo prega di rimettere la discussione ad altra seduta, e Trevisini acconsente.

Juraga: Sull'Istituto Pensioni - di cui deplora la soppressione, nonchè il modo col quale sta avvenendo il trapasso da una gestione all'altra senza che sia stato chiesto il parere dei più interessati, quali i pensionati. Il Sindaco lo informa che Cassa nazionale d'assicurazioni sociali, incaricata della liquidazione dell'Istituto, non ha ancora ricevuto il decreto sulle modalità della liquidazione stessa.

Piazza chiede perchè invece di demolire si stia costruendo presso le Caserme Oberdan, e l'assessore de Parente spiega che l'acquirente del terreno, volendone disporre subito, a sue spese ha abbattuto la parte che gl'interessa e sta costruendo dei locali provvisori per gli Uffici militari che vi avevano sede. Al Municipio da ciò deriva un doppio vantaggio: incassa più presto la somma stabilita per l'acquisto del terreno e l'allargamento anticipato di via del Coroneo.

Fano prega la Giunta di provvedere con sollecitudine ai pensionati vecchio stile.

L'assessore Martelli nota che i giornali spesso e sovente accolgono lettere di lettori che lamentano il numero eccessivo, e il disturbo che ne deriva, dei mendicanti.

Sul proposito egli tiene ad affermare e dimostrare come il rincrudirsi della piaga del vagabondaggio e della pubblica mendicità non possa addebitarsi a trascuranza dei vigili. All'uopo cita i seguenti numeri: nel 1925 vennero operati 1092 arresti, di cui 312 furono rimessi alla questura, per vagabondaggio e mendicità; nei primi tre mesi del 1926, gli arrestati per lo stesso motivo furono ben 270, di cui 129 dal 1.o al 25 marzo. L'assessore ammette che la legge relativa non venga applicata in tutta la sua rigidità, in caso contrario la piaga del vagabondaggio sarebbe certamente lenita. Nota che il 90 per cento degli arrestati sono mendicanti di professione e che la colpa maggiore va attribuita al pubblico che ha degli intenerimenti fuori posto. I veri poveri non chiedono l'elemosina, poichè sanno dove ricorrere per aiuto, e cioè alla Congregazione di carità, che nei limiti del possibile non nega il suo ausilio a chi ne è meritevole e bisognevole.

La discussione dell'o. d. g.

Quali revisori dei conti per gli esercizi 1919 e seguenti vengono eletti i consiglieri Mordo, Guattacini, Battino, Levi, Viola e Polacco.

Sulla proposta di assegnamento di una indennità di servizio agli addetti comunali in luogo del sussidio straordinario del 12 per cento, parla Juraga, ricordando che in passato fu concesso l'aumento del 7 per cento quale contributo personale all'Istituto Pensioni. Indi il 12 per cento, per cui il miglioramento si riduce al 5 per cento.

Indennità a impiegati e insegnanti

L'attuale assegno egli giudica inadeguato al costo della vita. Dice che, essendo eguale per tutti, non fa che aumentare la sperequazione esistente fra gli stipendi alti e bassi. Lucatelli invece è del parere che la proposta della Giunta sia logica ed equa; l'assessore de Parente rileva le inesattezze in cui è incorso il cons. Juraga. Riconosce che una categoria di funzionari inferiori dall'attuale concessione trarrà troppo lieve beneficio. Ma è evidente la buona volontà degli amministratori, obbligati a non perdere mai di vista la capacità finanziaria del Comune, nonchè la considerazione che qualsiasi disposizione del genere è sottoposta alla rigida tutela delle autorità superiori. Del resto, ricorda che il 12 per cento venne a suo tempo richiesto dagli stessi sindacati. Giudica la concessione equilibrata ai mezzi disponibili e equa. Juraga replica. Ai voti la sua proposta consistente nella concessione di una indennità eguale per tutti viene respinta. Approvata, invece, è la proposta della Giunta.

Quali membri del Consiglio direttivo dell'Istituto comunale per le abitazioni minime vengono eletti Camanzi, Comici, Polacco, Calz e Musatti.

Sulla proposta di assegnamento di un'aggiunta straordinaria al personale insegnante e direttivo delle scuole elementari riprende la parola Juraga ripetendo alcuni argomenti già esposti da lui a proposito degli impiegati e chiedendo la perfetta equiparazione della indennità per impiegati e insegnanti.

L'assess. de Parente gli fa però osservare come i termini di paragone sieno differenti; inoltre, che gli insegnanti hanno ricevuto dallo Stato delle aggiunte allo stipendio che superano notevolmente il 7 per cento e tali aggiunte rimangono inalterate oltre quella ora proposta dalla Giunta. Ai voti, la proposta Juraga per l'equiparazione, è respinta. Approvata quella della Giunta.

Rapidamente e senza discussione vengono approvati:

La proposta di modificazione della tabella di stipendio dei veterinari nei riguardi dell'indennità di carica al veterinario incaricato della direzione del Macello.

L'acquisto della realità N. tav. 17 di Cologna-città.

L'acquisto della realità ai N. 38-40 di via Navali (Chiarbola inferiore).

Al proposito Juraga raccomanda l'allargamento della via del Lloyd.

I consiglieri Comici e Gianfrè vengono eletti quali membri della Commissione erogatrice delle doti Pia fondazione Barone Rosario Currò.

Di seguito si approva: l'acquisto di un autocarro per il Servizio comunale degli Acquedotti; e la proposta di parziali modificazioni da apportarsi al regolamento di polizia urbana, questo dopo l'intervento del cons. Guattacini che vorrebbe specificatamente distrettuato il servizio degli spazzacamini. A malgrado le spiegazioni addotte al proposito dall'ass. de Parente, il cons. Guattacini mantiene la sua proposta. L'ass. Martelli è pure contrario alla modifica dell'articolo del regolamento richiesta dal consigliere poichè — più che altro — la distrettuazione del servizio è codificata dalle leggi dello Stato.

La proposta Guattacini ai voti è respinta. Viene approvato invece il regolamento così com'è.

I consuntivi tramviari

Sui conti consuntivi del cessato Servizio comunale tramviario per le gestioni 1919, 1920 e 1.o gennaio, 31 maggio 1921 e dei consuntivi dell'Azienda delle tramvie municipali per gli anni 1921, 1922 e 1923, interviene il cons. Juraga per protestare contro la relazione la quale — secondo lui — conterrebbe accuse contro l'onestà e la correttezza del personale tramviario in servizio negli anni cui si riferisce e che la relazione stessa definisce «bolscevizzanti». Per il cons. Juraga sono calunnie. Ricorda al proposito i 31 tramvieri i quali sono sempre in attesa del responso sulla questione dell'equo trattamento per cui vennero dispensati dal servizio. L'oratore sfiora il lato politico della questione e vi si addentra, provocando denegazioni e rumori da parte dell'assemblea e facendo a un certo punto scattare il cons. Blasinig-Bondi, nella sua qualità di consigliere dell'attuale Ammin. tramviaria, il quale, avuta la parola, dichiara di non prender nota delle espressioni pronunciate dal cons. Juraga.

L'ass. Sulligoi-Silvani, relatore, spiega le ragioni per cui negli anni cui si riferiscono i consuntivi i risultati finanziari dell'azienda furono disastrosi. Non è detto che siano stati commessi furti. Furono gli scioperi e gli atti di indisciplina del personale le cause precipue dei disavanzi.

Juraga replica fra gli urli dell'assemblea. Egli vorrebbe dimostrare che i disavanzi erano conseguenza della guerra.

Cessati i rumori vengono approvati: la proposta di un annuo contributo al Patronato Nazionale di assistenza per gli infortuni agricoli, industriali e per le assicurazioni sociali; la proposta di un contributo al Centro di coltura magistrale da costituirsi presso il R. Istituto magistrale, e la proposta in merito alla trascrizione a nome dell'Istituto Comunale per Abitazioni Minime dei terreni destinati alla creazione del Rione del Re.

Infine: come impone la legge, il Consiglio è chiamato a deliberare sulla eccezione al lavoro notturno per la necessaria panificazione nella notte precedente la prossima Pasqua. Il Consiglio approva la proposta relativa della Giunta.

La seduta ha così fine.

I colloqui dell'on. Moretti

L'on. Moretti fece ritorno ieri alle 11.30 nella nostra città. Nel pomeriggio ha ricevuto a colloquio nella sede del Fascio il console Pertot-Ascari, comandante della Legione S. Giusto, il prof. Fonda-Bonardi con una rappresentanza di combattenti, il cav. Liverani, segretario generale dei Sindacati fascisti, il cap. Slataper, il comm. Gamba e il signor Casale.

Alle 17 l'on. Moretti è ripartito per Udine.

Direzione del I Corso Premilitare. Domenica 28 corr. rimane sospesa l'istruzione premilitare pratica. Martedì 20 corr. tutti i premilitari sono comandati in Caserma alle 20.30 per l'istruzione teorica. Il direttore del Corso: Martini.

Direzione del II Corso Premilitare. Tutti gli appartenenti al II Corso Premilitare sono comandati di trovarsi per oggi alle 20.30 in Palestra di Via della Valle per la consueta istruzione. Il direttore del Corso: Di Zamagna.

Manipolo universitari M. V. S. N. I componenti il manipolo sono comandati a presentarsi oggi alle 20 in Caserma della Ferriera. Non sono ammesse assenze.

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi e domani, in via Gatteri 3, alle 20.15, l'illustre prof. V. E. Callegari, docente di antichità americane e console del Messico a Verona, terrà due conferenze sul tema «Il Messico antico e moderno». E' superfluo rilevare l'importanza e l'interesse dell'argomento: se da un canto la grande Repubblica latina offre con la sua vita odierna, con le sue doviziose risorse naturali, con le sue bellezze, un vasto campo d'utili osservazioni, dall'altro canto l'attenzione degli archeologi americani ed europei, oggi più che mai si volge alle reliquie delle possenti e fascinatrici civiltà autoctone dell'America; la storia dell'arte, l'etnologia, la geografia vi scoprono indizi e consonanze insospettate e nuove. Le conferenze dell'eccellente americanista saranno illustrate da molte proiezioni luminose.

Alla Minerva. Per domani a sera, ad ore 21, i soci della Minerva, del Circolo Artistico e del Circolo polacco «Adamo Mickiewicz», sono invitati all'annunziata lettura della signora Nella Doria-Cambon su le fonti del moderno spiritualismo.

Conferenza Voghera all'Associazione elettrotecnica. Oggi alle 19, il prof. Voghera terrà in sede sociale dell'Associazione elettrotecnica italiana l'annunciata conferenza sul tema: «L'analisi dei raggi Röntgen con i cristalli».

La Conferenza di S. E. Gentile rinviata. Per indisposizione di S. E. Giovanni Gentile, la conferenza su S. Francesco, già annunciata per il 29 corr. nell'Aula Principe Umberto della nostra Università commerciale, è stata rinviata a dopo Pasqua, in giorno che verrà comunicato con successivo avviso.

Nella Navigazione Generale Gerolimich. Nella sua ultima seduta il Consiglio di sorveglianza della Navigazione Generale Gerolimich e Comp., avendo da completare il numero dei propri membri ha cooptato l'on. Giovanni Banelli rendendo così un particolare omaggio alla competenza da lui portata nello studio nutrito ed appassionato dei problemi marinari della Regione e al valido contributo prestato per la loro soluzione.

Per il VII annuale dei Fasci

Com'è noto, domenica si celebrerà solennemente il settimo anniversario di fondazione dei Fasci di combattimento. Diamo qui sotto le prime disposizioni dettate da alcune associazioni fasciste per la giornata solenne:

La rivista della Milizia della Zona

Il Comando della VI zona M. V. S. N. comunica: «Domenica 28 corr., in occasione dle VII anniversario della fondazione dei Fasci di combattimento, il generale Monesi, comandante la VI zona M. V. S. N., passerà in rivista, in piazza Unità, i reparti di Milizia di Trieste e delle vicinanze. Le truppe affluiranno sul luogo designato alle 10, da dove, dopo la rivista, muoveranno in corteo con i Fasci di Trieste e provincia, per recarsi al Rossetti, ove avrà luogo l'annunziata commemorazione di Roberto Forges-Davanzati, membro del Direttorio Nazionale del P. N. F.

Gli ufficiali fuori quadro della Milizia dovranno intervenire alla cerimonia in uniforme e prenderanno il posto a loro assegnato di fronte al palazzo della Prefettura».

Comando II coorte «Nulli Secunda». Domenica 28 corr., III anniversario della costituzione della M. V. S. N., tutti gli ufficiali, capisquadra e militi sono comandati in caserma per le 7.30. Il comandante: Martini.

Comando I coorte «Luigi Morara Sassi». Gli appartenenti alla I coorte, ufficiali, graduati e militi, sono comandati di trovarsi per domenica 28 corr., alle 7.30, in caserma di via Ferriera, per partecipare all'adunata legionale in occasione del III anniversario della costituzione della M. V. S. N. Il comandante int.: Di Zamagna».

Centuria Ciclisti - Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale. Domenica 28 corr., III.o anniversario della fondazione della M. V. S. N., tutti i componenti del manipolo ciclisti di Trieste, sono comandati di trovarsi in caserma (via Ferriera 12) per le ore 6.30, per prendere parte alla cerimonia che si svolgerà nella mattinata in Piazza Unità. Il Comandante della Centuria Ciclisti: Greborio.

I maestri fascisti

Il segretario provinciale dell'Associazione magistrale fascista, sig. Paolo Zoldan, rivolge ai soci il seguente appello:

«Colleghi di tutte le Sezioni locali! Il giorno 28 marzo 1926 segna una data memorabile: segna la ricorrenza del settimo annuale della fondazione dei Fasci di combattimento; segna la data fatidica della vittoria degli italiani che ritrovarono se stessi; degli italiani che non rinnegarono mai la Patria e la riconquistarono con entusiasmo e valore. I Fasci di combattimento, o colleghi, riconciliarono i cittadini alla Patria, restituirono gli italiani alla stessa, fecero opera di rigenerazione del nostro Paese.

Non bisogna dimenticare che il Fascismo difese e valorizzò i frutti della nostra vittoria, che sollevò le forze morali ed intellettuali della Nazione, che ricostruì l'economia nazionale, che educò la gioventù italiana ad alti e nobili sensi di civismo ed ardente patriottismo.

Colleghi! Noi maestri, educatori del popolo, non dobbiamo essere secondi nel rievocare tale data sublime, che portò la Patria nostra a sì alti destini, perchè anche noi abbiamo concorso, nella scuola, con il nostro diuturno lavoro, a formare anime capaci di tutto dare per il bene d'Italia, attraverso le balde falangi di giovani che sacrificarono se stessi per l'ideale dle Fascismo, che era ed è: Italia!

Inneggiamo, pertanto, al Fascismo e al suo magnifico Duce, che diede l'Italia agli italiani, e al mondo un'Italia forte, potente, rispettata e temuta».

Lo stesso segretario ha emanato le seguenti disposizioni:

«E' fatto obbligo a tutti gli iscritti alle Sezioni dell'A. M. F. di partecipare alle cerimonie che saranno indette nelle varie località, nella ricorrenza del settimo annuale della fondazione dei Fasci di combattimento. Per disposizione del prof. Venuti, segretario dell'associazione, tutti i soci indosseranno in tale occasione la camicia nera».

L'adunata dei Balilla

La Delegazione Provinciale Balilla comunica:

«Domenica ricorre il settimo annuale della fondazione dei Fasci di combattimento. Per tale giornata, tutti i Balilla, così della Sezione di Trieste, come di quelle esistenti nella provincia di Trieste, sono comandati a partecipare — in divisa e con i rispettivi gagliardetti — alle cerimonie che saranno effettuate in tale fausta ricorrenza.

I Balilla di Trieste si raduneranno, al comando dei propri capi, domenica alle 9.30, in sede del P. N. F. (via G. d'Annunzio 1).

La commemorazione di Emilio De Marchi
all'Università popolare

Ieri sera dinanzi a distinto e numeroso uditorio, uno dei nostri insegnanti più colti e valorosi, il prof. Annibale Pesante, commemorò il venticinquesimo anno dalla morte di Emilio De Marchi. Dopo aver cercato una spiegazione all'indifferenza del gran pubblico verso l'opera così ricca di valori estetici e morali nel carattere dell'uomo, timido, modesto e troppo disinteressato, il prof. Pesante tracciò un profilo del De Marchi, buono, indulgente, integro e passò quindi a parlare dell'artista, che fu tale nel senso più genuino e più dignitoso della parola. Esaminò l'opera, emanazione diretta del suo spirito, pur nell'oggettività relativa con la quale osserva e riproduce la realtà, senza cader mai nel difetto dei naturalisti d'oltr'Alpe e nostrani, ma fondendo il realismo coll'idealismo, unendo l'utile al dilettevole, secondo il precetto del Manzoni, del quale continua, insieme al Nievo e al Fogazzaro, la grande arte. Il De Marchi si avvicina a volte, per affinità di spirito, più che al Dickens, cui fu paragonato, al Daudet, la più simpatica figura del romanzo francese. Dei suoi romanzi quello che è riconosciuto generalmente non solo il suo capolavoro, ma una delle opere più forti e più belle del romanzo italiano è «Demetrio Pianelli»; nè molto inferiore ad esso è «Arabella», tutta soffusa di una soave poesia; più curato nella forma è «Giacomo l'Idealista», opera forte e profonda di un idealismo sublime, che si accentua ancora nell'ultimo libro «Col fuoco non si scherza» il quale è quasi il testamento letterario del nobile scrittore; il cui ingegno di narratore, rivelatosi con le novelle, raccolte poi nelle «Storie d'ogni colore» e «Nuove storie d'ogni colore», piene di umanità, di arguzia, di umorismo, aveva dato un saggio di fecondità, di fantasia e di immaginazione anche in due romanzi apparsi in appendici di giornali: «Il Cappello del prete» e il «Redivivo». A completare l'opera del narratore e a comprenderne più profondamente le doti dello spirito interessano anche le poesie «Vecchie cadenze e nuove», e le opere educative «L'Età preziosa», «I nostri figliuoli», e «A un giovine signore», frutto saporitissimo e salubre della sua esperienza personale, di educatore nato.

L'egregio oratore ebbe alla fine larga messe d'applausi.

Beneficenza. La contessa E. Dentice di Frasso ha ottenuto dalla vendita del suo volumetto intitolato «Attraverso il giardino dell'anima», lire 8000 che ha distribuito in beneficenza inviando lire 3000 alla Croce Rossa per Valle d'Oltra, lire 3000 all'Italia Redenta e lire 2000 alla Congregazione di carità.

Gli uffici del Consolato egiziano oggi sono chiusi per il genetliaco di S. M. Fuad I re d'Egitto.

La Mostra del Libro moderno e dell'arte antica

Si è inaugurata ieri — e tosto fu visitata da cospicua personalità e da gran numero d'intellettuali — la nuova Mostra della Galleria Michelazzi, dove, associati e alleati, l'editore Licinio Cappelli e lo stesso Giovanni Michelazzi composero un insieme interessante di libri d'arte moderni in una decorazione d'arte antica. Nel grandioso sviluppo dell'arte libraria contemporanea, il libro che illustra le opere degli artisti, le cose e le tendenze dell'arte, ha, come si capisce, un posto eminente: privilegio per molti anni della Germania e dell'Inghilterra (almeno nella nuova sua forma) esso prese mirabile sviluppo anche in Francia; noi seguimmo, ma nei due ultimi decenni, l'ascensione fu così rapida, che oggi non soltanto si fanno in Italia edizioni degne delle straniere, ma alcune possono rivaleggiare anche con le migliori di queste. Infatti, tra i libri così sapientemente ordinati dall'editore Cappelli e che appartengono a quasi tutte le case editrici italiane, il volume che per poderosità e bellezza di riproduzione cromatica soggioga l'ammirazione di tutti, è un volume italiano: la «Pinacoteca vaticana» dell'Achiardi, pubblicata già nel 1914, e della quale oggi sono in giro soltanto pochi esemplari. Il merito grande di queste Mostre del libro, delle quali (l'ha ricordato proprio Attilio Hortis in un'opera sua) avevano già avuto l'idea gli umanisti italiani del Cinquecento, è quello di mettere a contatto il pubblico, in quanto abbia curiosità delle cose belle, con esemplari di edizioni rare e magnifiche.

Le sole legature che si vedono in questa Mostra potrebbero costituire un capitolo prezioso: e, in buona parte escono dallo stabilimento di legatoria del Cappelli, che si è fatto una specialità delle legature di stile, con una nota generale lieta di dorature e piacevole all'occhio. I libri sono disposti a gruppi su varie tavole: vi sono le grandi pubblicazioni d'arte che riguardano l'Italia e le sue città; v'è un gruppo dantesco, dove ammiriamo l'edizione di Dante coi disegni del Botticelli, promossa da un Comitato in numerati esemplari, e il prezioso Codice Trivulziano pubblicato in fac-simile dall'Hoepli, e la suntuosa edizione hoepliana della «Vita Nuova»; v'è un gruppo di edizioni illustrate dai nostri classici, e in essa fulge il superbo «Decamerone» dell'Alinari coi disegni del Lessi. Nel gruppo dei classici antichi s'incontra, come curiosità, un Virgilio — e precisamente le «Bucoliche» — interpretato da un moderno espressionista tedesco; nel gruppo degli artisti e scuola d'arte, troviamo la Pittura del Seicento dell'Ojetti, del Dani e del Tarchiani pubblicata da Bestetti e Tuminelli, e non pochi principeschi volumi sull'arte francese, e le edizioni tedesche delle opere complete del Dürer e di Rembrandt.

La partecipazione triestina a questo movimento d'arte è ricordata dalle cartelle del Croatto e del Finetti pubblicate dalla casa Parnaso, e alcuni dei volumi più suntuosi della Casa Apollo, diretta dal Mayländer. Gruppi speciali di libri sono dedicati alle maggiori industrie d'arte: il mobilio, i tessuti e tappeti, i ferri battuti, le ceramiche. Possiamo qui conoscere il volume sul mobile italiano della Casa Ceschina, la pubblicazione dei ferri battuti del Calligaris, il monumentale volume sul «Rinascimento della ceramica» fatto dall'Argnani a cura della città di Faenza. Per la novità e bellezza del procedimento tecnico illustrativo su lastre di vetro è ammirevole il volume delle «Stanze vaticane» del Danesi. L'Istituto d'Arti grafiche di Bergamo è rappresentato dalle finissime eliotipie delle «Visioni bergamasche». Tutto un gruppo è dedicato alla storia della moda; e non può mancare infine, a contrasto, nell'anno francescano, il gruppo di San Francesco: con la solenne edizione dei «Fioretti» del Sodini e del Galletti, pubblicata dal Mondadori, col volume del Supino su «La Basilica», col «Pays de Saint-François», del francese Faure.

Questi, e cento altri libri, può il pubblico rimirare ed esaminare nella sala dove il Michelazzi ha composto un arredo di antiche cose, che spettano in gran parte all'«élite» dell'antiquariato: sia per la bella collezione di antichi quadri; sia per quanto egli ha raccolto e ordinato armonicamente, di mobili, di tappeti, di vecchie sculture.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Sento il doveroso obbligo di ringraziare pubblicamente la spett.

COMPAGNIA FRANCESE DEL PHENIX

come pure il suo Rappresentante generale Signor **Spiro Clescovich**, Corso Vitt. Em. N. 6, Trieste, per la immediata, quanto corretta liquidazione dei danni d'incendio subiti dalle merci di mia proprietà.

GIUSEPPINA ved. BASSI

COSTRUZIONE DI CASE
a pagamenti rateali

Il **CREDITO NAZIONALE COOPERATIVO** — Società bancaria e di costruzioni edilizie — che costruisce case economiche a favore dei propri soci, facilitandone il pagamento mediante il sistema di ammortamento fino a 25 rate annuali, avrà pronti fra qualche mese una ventina di quartierini (di due o tre camere, camerino e accessori) che mette in vendita alle condizioni suindicate col diritto all'abitazione immediata.

Per richieste e prenotazioni rivolgersi **ENTRO IL 30 CORRENTE** alla sede dell'Istituto, in questa via San Nicolò N. 2, terzo piano.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto

che verrà tenuto sabato 27 corrente, dalle 9 alle 10:

360 manuali Hoepli legati, macchina da scrivere «Olivetti M. 20», chiffonnier, armadio, bilancia a ponte, sveglia.

RISTORANTE GOLDBERGER
Piazza della Borsa N. 7

Lunedì 29, alle ore 20, si terrà il primo **SEDER**. Prenotazione, anche telefonicamente, N. 13-94

FANFANI DI FIRENZE
ALL'HOTEL DE LA VILLE

espone oggi e domani la completa collezione primaverile di

CAPPELLI MODELLO

Lire 1000

regalo alla persona che sarà in grado di informarmi esattamente, onde possa ritornare in possesso dei documenti rubatimi nell'aggressione subita ieri notte.

VITTORIO TAUCER
cassiere della F. I. G. C.

Congresso Eucaristico Internazionale di Chicago

La **TRANSATLANTICA ITALIANA**, Società di Navigazione, sui suoi piroscafi **«DANTE ALIGHIERI»** in partenza il 7 maggio p. v. e **«GIUSEPPE VERDI»** in partenza il 1.o giugno, è autorizzata ad imbarcare passeggeri diretti per gli Stati Uniti che si rechino colà per prendere parte al Congresso Eucaristico Internazionale di Chicago.

Gli interessati che si trovassero in possesso dei requisiti necessari potranno rivolgersi all'Ufficio di Trieste, in piazza della Libertà N. 2, per le informazioni del caso.

COSULICH-LINE

per NEW YORK:

«MARTHA WASHINGTON» 16 aprile
«PRESIDENTE WILSON» . 1 maggio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«SOFIA» . . . . 10 aprile
«GUGLIELMO PEIRCE» . . 23 aprile

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

PORTOROSE
STABILIMENTO TERMALE
(acque salso-bromo iodiche)
e
PALACE-HOTEL
APERTI TUTTO L'ANNO

Informazioni e prenotazioni all'**UFFICIO CABINE della «COSULICH»** Hotel de la Ville - Tel. 38-50

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Linee commerciali

Adriatico-Mediterraneo Occidentale-Marocco
A. M. O. M. - Viaggio N. 7

Il piroscafo
"Fanny Brunner,,
sotto caricazione a Trieste, partirà il 1.o aprile per:

CATANIA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, TARRAGONA, VALENCIA, ALICANTE, ORANO, MALAGA, TANGERI, CASABLANCA

Adriatico - Algeri - Spagna
Viaggio N. 5

Il piroscafo
"Guido Brunner,,
caricherà a Trieste verso il 5 aprile per:

MALTA, TUNISI, ALGERI, ORANO e scali eventuali

Adriatico-Nord-Africa
Viaggio N. 5

Il piroscafo
"Saraceno,,
caricherà a Trieste verso il 15 aprile per:

MALTA, TRIPOLI, BENGASI e TUNISI

Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni 848, 858, 119

TEDESCO qui residente, brillante organizzatore, con lunga pratica e conoscenza dell'estero; ingegnere, architetto, artista, conoscenza lingue, di famiglia distinta, assocerebbesi con capitale adeguato a giovane fiorente azienda di qualsiasi genere. Intermediari esclusi. Massima discrezione. Offerte serie sub «N. 11808 Z» al «Piccolo».

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria **N BORSATTI e FIGLIO, Corso Vitt. Em. III N. 47**, che, oltre all'avere il proprio lavoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti; bollettino di garanzia per due anni.

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
TRIESTE, VIA ARTISTI 6

Acquisto e vendita oro, argento, platino ai migliori prezzi. Deposito lastre per dentisti, lavorazione spazzature di orefici.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il dramma più commovente e più umano della maternità è vissuto con passione straziante da
MARIA JACOBINI
nel
Transatlantico

La nostra città centro dell'aviazione commerciale

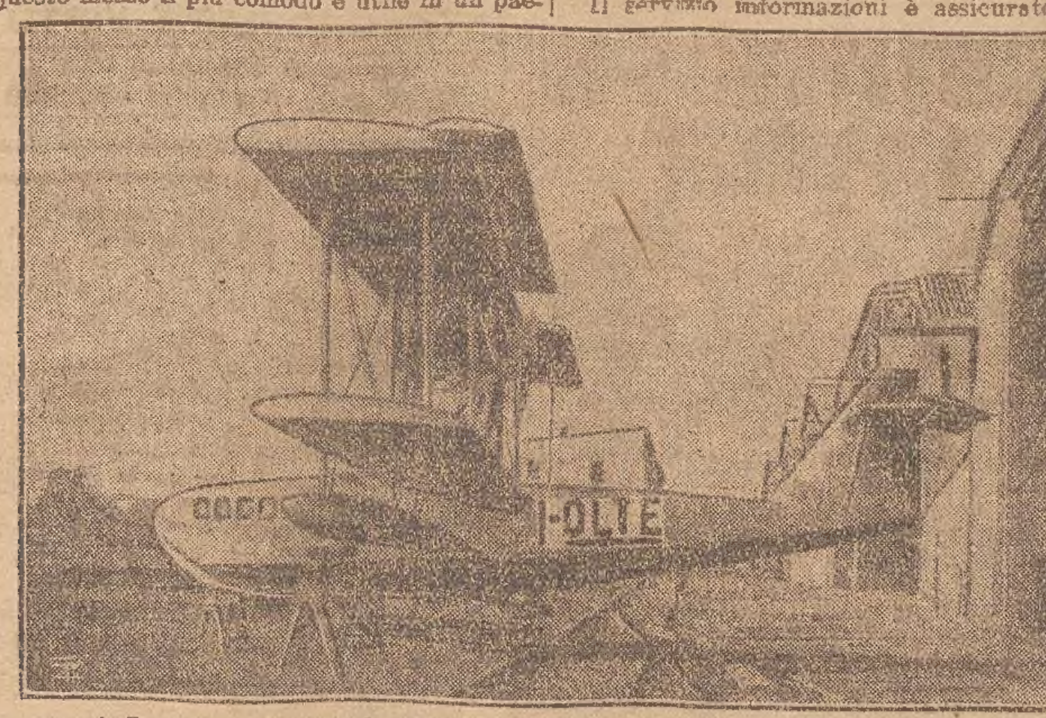
Come funzionerà la linea Trieste-Torino di prossima attuazione

Quando nell'agosto del 1921, con la costituzione della «Società Italiana Servizi Aerei» veniva scritto uno dei più arditi capitoli nella storia dei commerci triestini, nessuno certo poteva immaginare quale sviluppo tale iniziativa avrebbe preso per la volontà tenace degli ideatori, i fratelli Cosulich, e per il fermo volere del Governo nazionale.

Trieste è destinata a divenire uno dei più importanti centri aviatori della Medio-Europa e il capolinea di tutta l'aviazione italiana, non solamente per la sua favorevole posizione geografica, ma anche per la esistenza nella sua zona, dei centri sussidiari dell'aviazione e per la sua condizione di città essenzialmente marinara, servita dalle più rapidi e celeri comunicazioni marittime con tutti i paesi.

La configurazione aerotecnica dell'Italia

L'Italia per la sua speciale formazione potrà essere servita unicamente da linee aeree commerciali che la percorreranno in senso longitudinale, linee che saranno percorse esclusivamente da idroplani, essendo questo mezzo il più comodo e utile in un paese come è il nostro, bagnato da tutti i lati, dal mare. Trieste è posta a capo di uno di questi assi, mentre l'altro asse fa capo a Genova. Trasversalmente l'Italia potrà essere percorsa solamente nella sua parte alta, cioè Veneto, Lombardia, Piemonte e Liguria, sia perchè questo territorio è di maggiore estensione, sia perchè è la zona industriale per eccellenza e, non ultimo motivo, perchè questo territorio è meglio servito da corsi d'acqua, idonei a essere seguiti dagli idrovolanti. La nostra città si trova anche a capo di questa zona che si può chiamare trasversale ed è destinata a essere il capolinea della più importante linea commerciale aerea che congiungerà la vecchia capitale del Piemonte con Trieste. L'alta Italia è la più adatta ad essere attraversata da regolari linee aeree commerciali, per il fatto che essendo centro importantissimo di industrie, è quella che più facilmente potrà dare utile attività alle linee, sia col trasporto di passeggeri che di merci ricche; mentre invece la parte bassa del nostro Paese, sia per la brevità dei percorsi che per la mancanza di grandi centri industriali, è meno atta ad essere percorsa trasversalmente, a parte il fatto che in quella parte d'Italia i corsi d'acqua o mancano o sono tali da non dare sicuro affidamento ai naviganti aerei, che dovrebbero lottare invece contro le asperità delle catene montuose.



L'importanza di Trieste

Ma Trieste, nella sua qualità di centro dell'aviazione commerciale, gode anche di un altro privilegio, derivante dall'essere la città di confine, che ha alle spalle le più facili vie di comunicazione aerea, perchè meno montuose e più percorse da valli e da fiumi. Genova invece e Milano, pure avendo magnifiche vie di comunicazioni terrestri con l'Europa centrale, non possono fungere da testa di ponte per l'aviazione della Medio-Europa, per la difficoltà che presentano le alte montagne ad essere sorvolate regolarmente dagli aeroplani.

Non bisogna neppure dimenticare il fatto che a Trieste fanno capo le più importanti linee di navigazione, è soprattutto quelle che allacciano l'Italia al Levante, giacchè sono queste linee che per la loro celerità e relativa brevità di percorso, hanno bisogno di un servizio rapidissimo che porti passeggeri e merci dalle varie parti d'Europa e d'Italia all'imbarco, mentre è naturale che minor importanza presentano quelle transoceaniche, sia perchè sono più lunghe, sia per il genere tutto speciale di viaggiatori che le frequentano.

Anche nella sua qualità di centro aviatorio dunque Trieste è destinata a servire l'esportazione e ad essere il punto di transito di persone e di passeggeri.

Tutto questo hanno ben compreso gli ideatori della S. I. S. A., e, pur attraverso a sacrifici, sono riusciti a costruire quel primo importantissimo nucleo di attività aviatoria che è la sezione aeronautica del Cantiere Navale Triestino e la grande scuola militare di Portorose, e a istituire la prima linea commerciale che, attraverso l'Alta Italia, congiungerà Trieste e Torino. In un prossimo domani partiranno linee aviatorie che congiungeranno Milano con Genova e quest'ultima con Barcellona e Palermo — sono di ieri le prove di questa linea. Altre linee uniranno Brindisi a Costantinopoli, da dove si dirameranno le altre vie che congiungeranno le varie capitali dei Balcani.

Una vasta rete aerea che avrà il suo centro nella nostra città, dove arriveranno gli aeroplani dei servizi tedeschi e austriaci, chiuderà quindi l'Italia e congiungerà con rapidità mai sperata i vari centri commerciali, industriali e marittimi.

Gli idrovolanti, più che gli apparecchi terrestri, saranno i treni del domani in Italia, e questo per una serie di motivi che vanno dalla maggior facilità di trovare campi di ammarraggio, che non hanno limiti e non devono essere preparati come quelli terrestri, al minor costo d'impianto delle stazioni e alla maggior facilità di eseguire gli impianti stessi. Per questi motivi appunto il Cantiere Navale Triestino si è specializzato nella costruzione degli idrovolanti, e le varie prove, portate sempre ad ottimo compimento, mostrano a sufficienza la qualità delle costruzioni.

Le caratteristiche della Trieste-Torino

Dopo una preparazione seria e studiata in tutti i suoi più minuti particolari, la S. I. S. A. inizierà definitivamente la linea aerea commerciale per il trasporto passeggeri, posta e merci di valore fra Trieste e Torino con i primi del prossimo aprile. Questo atto costituirà senza dubbio uno dei più importanti avvenimenti dell'aviazione civile italiana, e sarà, come abbiamo detto, la prima pietra dell'enorme edificio che in seguito verrà costruito. La linea sarà esercitata con idrovolanti di tipo modernissimo, costruiti dalla Sezione aeronautica del Cantiere di Monfalcone, e muniti di ogni garanzia di sicurezza e di comodità. Tali apparecchi sono provvisti di motore Lorraine originale 400 HP, del medesimo tipo di quello con cui il comandante De Pinedo ha compiuto il suo fantastico «raid».

La linea sarà iniziata in un primo tempo con un numero di sei apparecchi, i quali potranno trasportare in una comoda ed elegante cabina, quattro passeggeri e 150 chilogrammi di bagaglio e posta, ad una velocità media di 150 chilometri all'ora. Ogni apparecchio è munito di una stazione radiotelegrafica e radiotelefonica che permetterà ai passeggeri di trasmettere messaggi dietro pagamento e di essere sempre in contatto con la terra e con i vari scali.

Come si sa, lungo il percorso Trieste-Torino, verranno toccati, per servizi di posta e passeggeri, gli scali di Venezia e Pavia, che sarà congiunta a Milano con rapidi servizi di automobili. Ogni stazione è dotata di tutto il necessario per i passeggeri e gli apparecchi. Il servizio biglietti verrà disimpegnato dalle agenzie viaggi e dalle agenzie della «Cosulich». Portorose, oltre che da campo scuola, funzionerà da porto di armamento e da sede.

Il servizio informazioni è assicurato per ogni idroscalo da una stazione radiotelegrafica da 1 kw. Alla buona organizzazione dei vari servizi molto valse l'appoggio incondizionato dato alla Società dai Comuni di Torino e Pavia e da quello di Milano, il quale con quella alacrità che lo distingue, sta organizzando la costruzione di un grandioso idroscalo artificiale, per dare possibilità agli idrovolanti di toccare direttamente Milano.

Per quanto riguarda l'utilità della linea nel servizio passeggeri, si può dividere la clientela in due parti; in quella cioè sportiva e turistica proveniente dall'Europa centrale con intenzione di visitare l'Italia o che dall'Italia deve recarsi rapidamente all'interno o deve imbarcarsi, e in quella professionale, che potrà essere costituita da industriali e commercianti, i quali spesse volte devono recarsi rapidamente da un punto all'altro per concludere affari, da avvocati per presenziare a importanti dibattiti, da medici urgentemente chiamati da un centro all'altro, da giornalisti in servizi speciali e urgenti d'informazione e, in generale, da tutte quelle categorie di persone che per la loro professione o commercio devono spostarsi rapidamente.

Ma altrettanto importante del servizio passeggeri sarà il servizio merci. La S. I. S. A. ha concluso un contratto con la Direzione delle Poste, in base al quale si obbliga di trasportare per ogni viaggio 50 chilogrammi di posta e piccoli pacchi. Nel rimanente spazio disponibile la S. I. S. A. trasporterà altre merci ricche e non troppo voluminose. A nessuno per esempio sfugge l'utilità di un rapido servizio di trasporto dei giornali da un centro all'altro, delle pellicole di cinematografo, di piccoli pezzi di ricambio o di parti di macchine ecc. Fra le merci che potranno essere utilmente trasportate vi sono i prodotti chimici o farmaceutici, oggetti di vestiario, specialmente da signora, apparecchi tecnici, strumenti musicali, documenti, oggetti preziosi, oggetti ottici, colori, pelli di animali, di lusso, fiori di ricca coltivazione, qualche delicata primizia, animali vivi, di lusso; tutte quelle merci infine che possono essere urgentemente necessarie e che per il loro volume possono venir trasportate. L'idrovolante viaggiando molto rapidamente e in coincidenza con altre linee aeree con i treni celeri e con le principali linee di navigazione, darà anche la possibilità agli speditori di esportare oggetti e merci all'estero, senza dover sottostare ai lunghi tragitti ferroviari, che rovinano o rendono addirittura impossibile l'esportazione di certe merci.

Una rappresentazione di Circo equestre. Per iniziativa di alcune signorine e di alcuni signori frequentanti il maneggio di via Rossetti, si terrà sabato un grande spettacolo di circo equestre a scopo di beneficenza. Il maneggio sarà trasformato in magnifico e comodo circo. Il maestro Rodi Skert s'è assunto l'incarico dell'istruzione dei cavalli all'alta scuola e delle amazzoni e cavalieri nei più difficili esercizi equestri. Il segretario del Club Ippico signor Novich e il signor Samengo curano la parte ginnica e comica del programma.

Il programma dello spettacolo, per cui è vivissimo l'interessamento tanto fra gli sportivi che fra la vasta schiera d'amici degli organizzatori, comprende una quadriglia con amazzoni e cavalieri arditi e impeccabili di eleganza, una corrida che trasporterà gli spettatori a Siviglia e a Valencia, acrobazie audaci compiute da un autentico cosacco del Don, un cow-boy che compirà bravure anche più sorprendenti di un cavaliere del Far-West. A questi numeri tipici si aggiungeranno numeri di ginnastica e scene comiche eseguite da una scelta schiera di «clowns». Il signor Catalan promette alcune irresistibili creazioni nuove. Del gruppo di artisti fanno parte — oltre ad altri — la signora Olmi, le signorine Barich, Forti, Franzà, Milano e Piazza e i signori Atseko, Piol, Bussi, Zucchi, Giorgomilla, Malossi, Esposito, Gasparoni, ecc.

Data l'originalità dello spettacolo e il suo scopo benefico, non v'ha dubbio che il maneggio non riuscirà a contenere tutta la folla che vorrà assistervi, per cui il Comitato organizzatore consiglia ad assicurarsi i biglietti d'ingresso e i posti in tempo nei negozi Pete e Figlio di via Roma, G. Comel di piazza della Borsa e Toresella in via Roma, e di giungere allo spettacolo puntualmente alle 20.30. Naturalmente biglietti e posti saranno in vendita anche la sera di sabato all'entrata del circo.

La fotografia con i raggi X al «Circolo Fotografico». Oggi, in sede del Circolo Fotografico (Via della Zonta 7-III), alle 19.45, il dott. Giorgio Gortan, terrà la preannunciata conferenza sulla fotografia con i raggi X, corredandola con esperimenti di radioscopia e da numerose proiezioni di radiografia. Agli intervenuti sarà concessa domani alle 19, la visita al Gabinetto radiologico Gortan, dotato di apparecchi modernissimi e ultrapotenti. Gli inviti diramati per la conferenza-prefazione del signor Romano Padoani sono validi anche per questa sera.

L'assemblea generale

delle madri e vedove dei caduti

Presieduta dalla signora Antonietta Nordio-Cambiagio, ebbe luogo ieri nella palestra della scuola di via Parini l'assemblea della Sezione locale dell'Associazione Nazionale fra madri e vedove dei caduti. Aperta la seduta, la signora Carmela Rossi-Timeus ha fatto una esauriente relazione sull'attività morale svolta dal Consiglio direttivo nel 1924 e 1925. Ricordò, prima di tutto, le onoranze funebri che l'Associazione ha tributato alle vedove e madri scomparse: Sante e Domenica Bertaglia, Lucinda Ferrari, Anna Foscan, Caterina Lesa e Amalia Prister. Accennò quindi all'assistenza esplicata a favore degli orfani e delle socie, sia per sollecitare evasioni delle pratiche per le pensioni, sia con sussidi. «Purtroppo — osservò la relatrice — dopo otto anni dalla fine della guerra, ancora si deve parlare di attendere la concessione di pensioni. Certo in questi ultimi due anni, molto lavoro arretrato è stato esaurito, e anche perciò le richieste della nostra Associazione al Governo sono state accolte benevolmente.»

Menzionò con compiacimento l'aiuto morale avuto dalla cittadinanza e dagli enti, particolarmente dal direttore Benolli, dalla Galileo Film, dalla signora Brunner, dal preside prof. Gentille.

Per il monumento ai Caduti triestini

Rilevando l'opera promossa per onorare i volontari, la relatrice disse:

«Due anni or sono le tre associazioni femminili della città, per iniziativa della signorina Laura Cofler raccolsero la somma di 80.000 lire per un monumento sepolcrale ai caduti che dovevano venir deposti nella cripta comunale del Cimitero di S. Anna.

Questa somma fu raccolta a piccoli importi offerti spontaneamente o richiesti soltanto a persone degne di offrirli, perchè così vollero le organizzatrici della sottoscrizione, animate dalla loro purissima devozione ai caduti, devozione dimostrata più e più volte, dal 2 novembre 1918 a oggi. Questa somma sarà adoperata per ornare con un semplice marmo l'austerità della tomba sacra, che racchiude i resti gloriosi dei caduti triestini e dei volontari cui la Giunta ha concesso l'alto onore di riposare accanto ai loro compagni d'arme.

Il monumento ai caduti, quello con cui Trieste onorando i suoi morti onorerà sè stessa, sorgerà a S. Giusto e sarà degno della magnifica pagina di storia che esso deve eternare e dello splendore finanziario che Trieste redenta ha raggiunto. Là dove l'aquila romana volteggiò sui templi del grande impero, sorgerà l'opera bella che il genio di Attilio Selva ha già creato e che il suo amore di combattente e di amico porterà a compimento certo fra breve. Così veramente Trieste celebrerà l'apoteosi dei suoi morti perchè essi come tutti i poeti della Patria che in San Giusto riconobbero il simbolo della nostra italianità salutando le loro mamme lassù promettevano di portare il tricolore e lassù corremmo a piantarlo il giorno della liberazione e lassù portammo i nostri fiori nel novembre sacro ai defunti, prima che con l'«Audace» giungesse il rappresentante del Re.»

Le solennità patriottiche

Riassumendo i principali fatti della vita cittadina a cui l'Associazione prese parte, la relatrice ricordò come nel novembre una rappresentanza ebbe l'onore di seguire S. A. R. la Duchessa D'Aosta nel suo pellegrinaggio di pietà attraverso le opere pie di Trieste e come le madri tutte si inginocchiarono con Lei sulla tomba dei caduti, commosse per il devoto raccoglimento con cui l'Augusta Signora volle rendere omaggio ai loro figliuoli.

«L'anno scorso — disse — partecipammo anche noi a tutte le solennità cittadine, in occasione del 25.o anno di regno di Sua Maestà Vittorio Emanuele III, accorrendo numerose specialmente a una conferenza tenuta dalla signora Cicinelli e a cui il Fascio Femminile volle gentilmente invitare tutte le famiglie dei caduti in guerra. In collaborazione con le Associazioni femminili di Trieste organizzammo pure alcune settimane or sono una conferenza pro voto, perchè tutte le madri e le vedove dei caduti conoscessero e apprezzassero il privilegio dato loro dalla recente legge elettorale, di essere iscritte incondizionatamente nelle liste per le elezioni amministrative.

Per la morte della Regina Madre

Ma l'avvenimento che forse più di ogni altro colpì la nostra grande famiglia dolorante, fu la malattia e la morte della Regina Madre. Le nostre mamme che nei loro giovani anni la avevano amata e invocata, sentirono di perdere una sorella nel dolore, la madre e la vedova di cui esse avevano seguito l'esempio nell'orgoglio e nella fierezza italica. Celebrammo in Sua memoria una messa di requiem e la commemorammo nel trigesimo della Sua morte. Tutte le nostre socie accorsero a ambedue le cerimonie, dimostrando così la devozione profonda delle famiglie dei caduti triestini al Re nostro e alla Sua augusta famiglia.

L'annunzio che S. M. aveva donato la villa di Bordighera all'Associazione Nazionale fra madri e famiglie dei caduti e dispersi in guerra, ci colpì e ci commosse. Riconoscemmo in quest'atto la magnanimità del Re Buono e la squisita gentilezza di Margherita di Savoia, che certo ispirò al figliuolo il pensiero nobile e generoso; riconoscemmo l'animo forte e buono del primo soldato d'Italia, che, memore di aver udito i suoi fanti morenti invocare le mamme adorate, pensò a quelle, sapendo che non c'era modo migliore di onorare la Sua. E i nostri cari che nel cielo degli eroi guardano ancora alle loro famiglie doloranti, esultarono pur essi. Possano i loro spiriti vegliare sul Re, che ne è degno, e sulla Patria che ora ascende magnificamente sulla via del suo grande impero.»

Il nuovo Consiglio direttivo

Approvata la relazione morale e quella finanziaria che seguì, l'Assemblea ha eletto a costituire il nuovo Consiglio direttivo le seguenti signore: Comitato sezionale: Maria Bergamas, Angiolina Corsi, Lucia Lucatelli, Antonietta Nordio-Cambiagio, Emilia Podersai-Meneghello, prof. Antonio Streinz-Sereni, Maria ved. Zanetti. — Comitato provinciale: Gina Brunner-Segrè, Ester Liebmann-Modiano, Lucia Prister, Carmela Rossi-Timeus, Gisella Silvestri; Ersilia Stossich-Mazzoli, avv. on. Fulvio Suvich. — Sindaci: Vito Borruso, avv. Corrado Jona, cav. Riccardo Nordio.

Funerali. Ieri nel pomeriggio, con breve percorso a piedi e lungo corteo di carrozze fino al Cimitero, si tennero i funerali della compianta signora Maria ved. Benussi. La defunta, vedova di Antonio Banussi, già direttore di importanti aziende, era donna di alto sentimento patriottico: il nipote da lei adottato come figlio, Bernardo, fu tra i nostri volontari e morì, sottotenente, al Bosco Cappuccio. Fedele al proprio sentimento, la compianta signora lasciò erede l'Associazione Mutilati della maggior parte di quanto possedeva.

L'assemblea annuale dell'Alpina delle Giulie. I soci della Società Alpina delle Giulie (Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano) sono invitati questa sera alle 20 all'assemblea annuale ordinaria che si terrà nella sala maggiore della sede sociale (piazza S. Carlo n. 1, III piano).

L'ultimo tè danzante del pomeriggio Pro Nidi «Regina Elena». Come già annunciato, domani, sabato, dalle 18 alle 21, nella sala dei capitani marittimi (via Rossini N. 6), si terrà l'ultimo tè danzante del pomeriggio Pro Nidi. A rendere più lieta la brillante riunione concorrerà il cav. Oreste Trucchi, valentissimo direttore e buffo della Compagnia Mauro. L'egregio artista canterà, con il brio e la finezza che lo distinguono, alcuni «couplets». La serata è dunque attraentissima, e le signore del Comitato perciò sperano in un eccezionale concorso di pubblico.

Movimento sindacale

Corporazione Carta e Stampa. Sindacato Poligrafici. La presidenza della C. C. S. F. comunica che a datare dal 21 aprile fino a nuova disposizione, deve ritenersi assolutamente chiusa ogni iscrizione ai Sindacati Poligrafici.

Seduta del consiglio direttivo del Sindacato Addetti ai Refettori del Porto. Apre la seduta il segretario della Corporazione provinciale sig. Nicola Abbrescia, dando lettura del verbale di costituzione del Sindacato Addetti ai Refettori del Porto, che viene approvato in pieno e firmato dai componenti il consiglio direttivo. Si passa poscia alla nomina del segretario, il cui compito è illustrato dal segretario provinciale, il quale rende noto quali sono i doveri che gli incombono. Vengono proposti: a segretario Roberto Voidovich, a vicesegretario-cassiere Carlo Bonetta e a revisore Giovanni Stoca.

A questo punto prende di nuovo la parola il sig. Abbrescia, il quale invita i presenti a prendere dalla Segreteria della Corporazione quei consigli di cui eventualmente abbisognassero in avvenire, per il buon andamento sindacale, e a fornire alla stessa gli estremi del contratto fatto con i datori di lavoro, perchè siano presi in esame dalla Segreteria della Corporazione. Chiude la seduta esortando il consiglio direttivo a dare tutta la sua attività per lo sviluppo del Sindacato.

(Note di cronaca)

Casa di cura Semmering

Cura d'aria di montagna. Tutto aperto. Prezzi ridotti.

Alle due di notte, presso il cimitero...

Un cassiere aggredito da due sinistri figuri

Alle 2 dell'altra notte, il signor Vittorio Taucer, cassiere del Comitato della Federazione calcistica, abitante a San Sabba, rincasava dopo aver preso parte ad una seduta della presidenza del Comitato regionale. Non essendovi trams, data l'ora tarda, e non trovando un'autotassametro, il signor Taucer fu costretto a fare il lungo percorso a piedi. Camminava spedito, immerso nei suoi pensieri, ben lontano dall'immaginare spiacevoli incontri, allorchè notò, nei pressi del Cimitero cattolico, due giovinastri dall'aspetto sinistro. L'incontro non era piacevole e il Taucer si affrettò a proseguire il suo cammino, senonchè uno dei due gli si fece incontro e intavolò con lui una specie di conversazione, dalla quale il signor Taucer non si sottrasse subito, un po' perchè incuriosito e un po' perchè non voleva trovar questioni in quel luogo solitario, ove sarebbe stato alla mercè dei due sconosciuti.

— Dove la va? — gli chiese colui che lo aveva avvicinato.

— A casa.

— E dove la abita.

— A San Sabba.

— Dove la iera? — volle sapere ancora il tizio.

— A un congresso — gli rispose il Taucer, ma non aveva finita la frase che lo sconosciuto gli fu addosso, gli strappò con forza una borsa che teneva sotto il braccio e poi gli lasciò andare con forza un pugno allo stomaco. Stordito dal colpo che lo fece barcollare, il giovane non fu in grado di reagire subito e quando si rimise alquanto, i due erano già scomparsi nel buio. Nella borsa rubatagli il signor Taucer aveva riposto, oltre a un vaglia di 25 lire, documenti importanti della Federazione.

Del grave fatto fu informato il Commissariato di via Amerigo Vespucci, i cui agenti hanno iniziato attive indagini per scoprire gli autori dell'aggressione.

Lo sconforto di una disgraziata

Arrestata, si avvelena in cella

La ventiquattrenne Ortensia Bose, abitante in via Crosada N. 12, soggetta alla vigilanza speciale, si fece ieri sorprendere sulla strada a tarda ora dagli agenti della squadra mobile. La giovane dovette quindi rassegnarsi a seguirli in Questura, dove le fu data ospitalità in una cella in cui si trovavano altre due donne. La disavventura causò tanto sconforto nell'animo desolato della prigioniera, ch'ella pensò di sottrarsi dalla sua miseranda condizione con un mezzo radicale: la morte! Aveva in una tasca un po' di ipermanganato di potassio e ne approfittò. La determinazione disperata della giovane però fu notata dalle due sue compagne di detenzione che, impressionate vivamente, gridarono al soccorso. Accorsero gli agenti di guardia e nella angusta cella vi fu un po' di scompiglio, che s'acquetò all'arrivo del sanitario della Guardia medica. Alla Bose fu praticato il lavacro gastrico, dopodichè fu trasportata all'Ospedale Regina Elena. Le sue condizioni non sono gravi.

Le cause di una detonazione

Verso le 19 di ieri, una vettura, in cui c'erano tre uomini molto allegri che cantavano a perdifiato, saliva la via Timeus, mentre da via Ginnastica procedeva, pure in salita, un'autotassametro. D'un tratto, ad una svolta, vettura e tassametro si trovarono tanto vicini che una collisione parve inevitabile. Pure lo «chauffeur» ebbe la prontezza di sterzare in modo che l'investimento in pieno fu evitato, ma non si potè evitare uno dei cosidetti «sfioramenti» alla ruota anteriore sinistra della vettura. All'urto uno dei pneumatici del tassametro scoppiò con violenta detonazione, ciò che fece accorrere una folla di gente già persuasa di dover assistere a qualche tragedia. La ruota della vettura contro cui il tassametro aveva urtato fu resa inservibile e gli allegri passeggeri dovettero a malincuore smontare.

I pattuglioni d'epurazione dei bassifondi

Arresti d'individui sospetti e ricercati

L'opera dei pattuglioni notturni dei carabinieri, tanto efficaci per la tutela della sicurezza pubblica nelle ore in cui si corre maggiormente il rischio di fare brutti incontri, continua la sua azione epuratrice e ad ogni giro delle pattuglie son parecchi di meno gli individui sospetti o ricercati che infestano i bassifondi.

L'altra notte una di queste pattuglie trasse in arresto, per misure di p. s., tale Agostino S., di 32 anni, e più tardi i carabinieri di via Chiozza arrestarono, per uguale motivo, certo Antonio S., mentre passava per piazza Goldoni. Un terzo arrestato per misure di p. s. è tale Umberto D., di 20 anni, mentre certa Antonia Weingartner, di 50 anni, abitante in via dei Montecchi, fu arrestata dai carabinieri in borghese perchè colpita da mandato di cattura essendo stata condannata a tre mesi di carcere per contrabbando.

Le tragedie della fatalità

Un ragazzo uccide accidentalmente sua madre

Una disgrazia impressionante dovuta al tragico giuoco di un ragazzo è accaduta ad Apriano. Ieri, alle 14, entrarono nell'osteria di certa Caterina Franovich, di 37 anni, alcuni guardaboschi, i quali, posti in un canto i loro fucili, sedettero ad un tavolo ed ordinarono da bere. Mentre conversavano fra di loro, un figlio della Francovich, Giovanni, dodicenne, entrò nella stanza e prese in mano uno dei fucili e per giuoco lo spianò contro la madre. Disgraziatamente l'arma era carica e il colpo partì colpendo la povera donna, che cadde fulminata!

E facile immaginarsi la costernazione dei presenti che cercarono invano di apportare qualche soccorso all'infelice. Il tragico episodio, ci informa il nostro corrispondente, ha prodotto vivissima impressione.

Continua la serie dei tentati suicidi originali

Un giovane che vuol morire... nell'olio!

La città nostra, che nella statistica degli stanchi della vita gode precedenze ben poco invidiabili, sta per averne anche, a quanto pare, per le forme strane e spesso originali a cui ricorrono, per prendere congedo dalla vita, coloro che di essa giudicano di averne abbastanza. Sono recenti, infatti, le notizie di suicidi tentati o compiuti per non poter trovare alloggio, per un invito a non dormir troppo; sono di ieri altre notizie consimili: un disgraziato s'impicca perchè... ha orrore delle notizie di suicidi per impiccagione; un altro vuole avvelenarsi col cognac e il suo dramma si risolve in una sbornia maiuscola... Oggi è un caso tipico, degno di rilievo. Un giovane scrive una disperata lettera di addio alla madre, dicendo che il peso dell'esistenza gli è intollerabile. Poi si butta... da un muraglione? No; in mare? No; si butta... nell'olio! E' questo, crediamo, forse il primo caso del genere che la cronaca debba registrare.

Nei dettagli il fatto, che è accaduto alla Spremitura d'olii minerali, a S. Andrea, è il seguente:

Verso le 12.30, ieri, un operaio di quello stabilimento, passando per il reparto raffineria, ove si trova un enorme bacino che è normalmente pieno di olio, scorse steso a terra un compagno, tale Carlo M., di 22 anni, abitante in via del Prato. Il giovane era immobile, respirava appena e aveva le vesti inzuppate di olio. Cosa poteva essere accaduto? Una disgrazia pareva improbabile, dato che quella specie di cisterna era quasi sempre chiusa... Ma l'operaio non stette lì ad almanaccare e, impressionato penosamente, corse ad avvertire dell'accaduto gli altri compagni e poi a telefonare alla Guardia Medica. In breve fu sul posto il sanitario di turno e poichè l'M. era semi asfissiato, lo assoggettò alla respirazione artificiale e lo fece poi trasportare all'Ospedale civico, ove il giovane fu accolto nel reparto di turno.

Restava da chiarire il fatto, che apparve subito strano. Si pensò dapprima che potesse trattarsi di disgrazia, ma non era spiegabile allora come il giovane avesse potuto salvarsi. Tralasciando ogni supposizione che se mai avrebbe resa più intricata la faccenda, fu avvertito il Commissariato di via Vespucci, che inviò sul posto degli agenti. Visitati gli abiti del giovane, si ebbe la spiegazione dell'enigma: in una tasca fu trovata una lettera diretta dal giovane alla madre. Diceva egli in quella lettera, che, «stanco di ascendere il calvario senza vetta della vita», preferiva di troncarla. Chiudeva il suo scritto chiedendo perdono alla madre se le arrecava questo dolore. Da ciò si concluse che il giovane, deciso a morire, era sceso, per la scaletta interna, nel vasto bacino, in cui il livello dell'olio raggiungeva circa un metro e mezzo d'altezza. Senonchè, quando fu giù, non ebbe probabilmente il coraggio di finire come le sardine di Nantes. Stremato di forze, semiasfissiato, il giovane quando fu fuori perdette la conoscenza e cadde a terra svenuto.

Ma, a proposito dello svenimento, riferiamo per dovere di cronisti la versione che egli diede quando, ripresi i sensi, fu interrogato da un nostro cronista, all'ospedale. Egli non accennò affatto a intenzioni di suicidio: disse che, mentre si trovava vicino all'orlo del bacino, reggendo una damigiana di acido muriatico, questa, in seguito a un urto, s'era infranta e i vapori dell'acido lo avevano talmente stordito da fargli perdere i sensi. Fu così che egli precipitò nel bacino. Poi non si sa che cosa sia avvenuto...

Rimane dunque da chiedersi perchè egli scrisse alla madre la lettera di estremo congedo e come mai, anzichè nel bacino, egli fu trovato svenuto a terra, accanto al vasto recipiente.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Quirino Vecchiet, di 31 anni, macellaio, abitante a S. Maria Maddalena inf. N. 550, per ferita lacera alla regione sopracciliare sinistra; Mario Degrassi, di 16 anni, fabbro, abitante in via S. Michele N. 22, per distorsione del pollice destro; Antonio Deloso, di 39 anni, bracciante, abitante a Dignano N. 98, per una ferita di punta con ematoma alla mano destra;

Contro l'eczema

Le persone che sono state afflitte da questa penosa malattia e che per anni hanno sofferto di pruriti dolorosi, riacquistano il sonno ed il riposo dopo aver fatto uso della Pomata Cadum. Questo rimedio ha costituito una benedizione per migliaia di persone che soffrivano atrocemente di affezioni della pelle, come l'eczema, l'acne, i bitorzoli, la scabbia, piaghe, tagli, bruciature, serpigini, macchie, pelle squamosa, eruzioni, croste, ecc., ecc.

I disturbi renali delle donne!

Spesso i disturbi renali di una donna cominciano col nascere di un bambino. In quel momento e durante i molti cambiamenti fisiologici ai quali le donne sono soggette, si produce uno sforzo grande, sui reni. Sovente questi organi strapazzati si indeboliscono di conseguenza e ciò produce dei sintomi che frequentemente sono confusi con i disturbi femminili.

Nervosità, mal di testa, irregolarità urinarie, disturbi della vescica, dolori dei fianchi reumatici e gonfiori idropici possono essere causati da questo che i reni vengono meno nel purificare il sangue.

Non scoraggiatevi! Usate le Pillole Foster per i Reni: esse rinforzano i reni indeboliti e così sollevano l'idropisia, la lombaggine, la sciatica, il reumatismo, la renella e l'infiammazione della vescica.

Ogni donna dovrebbe fare di tanto in tanto una cura di pillole Foster per assicurarsi contro i disturbi renali, e la stessa precauzione è ugualmente salutare per gli uomini. Ovunque L. 7, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (5).

Il dramma più commovente e più umano della maternità è vissuto con passione straziante da

MARIA JACOBINI

nel

Transatlantico

A. SUTTER — GENOVA

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

ANTICELTICO Depurativo TORRESI

Liquido o in pillole a base di Arsenico metallo-organico, Jodio e Mercurio è un preparato che corrisponde molto bene nella cura della sifilide per la sua azione rapida, energica e depurativa. Adatto anche per gli organismi più delicati: prescritto da medici e specialisti agli intolleranti iniezioni ipodermiche e per completare la cura del calomelano e 914.

Premiato con medaglia d'oro esposizione sociale Roma 912, Parigi 190.. Un flacone (liquido) L. 12.50; (pillole) L. 10.—. Per posta, cura compl. (liquido L. 52.50; in pillole L. 35.50 (franco). Lettera tura con istruzione gratis. Dott. G. TORRESI Premiata farmacia Via Macenta 29, ROMA (21)

A Trieste Farm. Zanetti, via Commerciale 30 ed in qualsiasi farmacia.

Un grande spettacolo parigino al Nazionale è offerto da

LYDIA JOHNSON

con le sue dieci ballerine inglesi e il suo jazz-band

SULLO SCHERMO:

CENERI DI VENDETTA

INTERPRETI:

NORMA TALMADGE e WALLACE BEERY

CONCERIA E TINTORIA

Pelli per PELLICCERIA

STABILIMENTO SPECIALIZZATO — CASA FONDATA NEL 1870

Ditta B. RIVELLA

TORINO - Corso Regina Margherita, 98

Gratis a richiesta listino: Concia e tinta — Si eseguiscono lavori di CONCIA e TINTORIA anche per piccoli ordinativi per conto di privati

La quinta ed ultima incarnazione della bella Fanny

Mademoiselle Jeannette, cameriera francese

Villino «Berenice», in pendice di Scorcola, era avvolto in quell'atmosfera di tetraggine che grava sulle case percosse dal destino. Dentro, nei cinque o sei ambienti, era peggio: ragnatele pendevano da' soffitt' a festoni, e la polvere si era distesa sui mobili come una nevicata. Sugli ottoni delle maniglie, dei lampadari, dei robinetti del gas e dell'acqua era il verderame dei bronzi antichi. Una massaia amante dell'ordine, una serva delle più provate che fosse entrata nella cucina si sarebbe cacciata le mani nei capelli tante erano le file di piatti sporchi, delle pentole, delle casseruole e dei varii utensili, che, adoperati erano stati lasciati qua, là, altrove e in ogni dove, unti di grascie, e con civanze di cibarie. Bucce di frutta, gusci d'uova erano in tutti gli angoli e nel mezzo della cucina e fino lungo il corridoio quant'era lungo.

Perchè quel disastro, quell'abbandono? Era morto qualcuno a far perdere la voglia di vivere ai superstiti, o erano morti tutti? No, nessun luttuoso avvenimento, nel villino. Semplicemente, da sei mesi i coniugi Palmizi erano senza serva. Andata sposa «Maricka», nessuna ragazza, nè tedesca, nè slava, nè friulana, nemmeno una svizzera, scalatrice di montagne, aveva voluto saperne d quel servizio, causa la ripida salita e la solitudine silenziosa di quell'eremitaggio.

Per alcune settimane, la signora Matilde aveva fatto la pulizia lei, poi le era scoppiata una vena varicosa ed aveva messo le spalle sotto e il grembiule alla cintola il signor Cassio. Ma a sessant'anni fare la serva, a chi non è stato abituato a quel genere di lavori più noiosi che faticosi, è una specie di morte civile. E i Palmizi dopo aver limitato sempre più l'uso dei piatti, delle pentole e delle posate, per lavar di meno, dopo essersi ridotti alle uova sorbite per non accendere il fornello, avevano finito col prendere i pasti all'osteria e col buttarsi vestiti sui letti chè non rifacevano più nemmeno quelli.

Intanto, per la stanchezza di quello scendere e risalire il viottolo quotidianamente più volte, nei cervelli già cominciava a penetrare la funesta idea del suicidio.

— Cassio mio, mi no ghe ne posso più, ogi semo ai vintisete de febraio, se per el primo de marzo no se presenta nissuna giovine o vecia, onesta o magari ladra, inveze de publicar avisi sui giornai, te publicarà el mio necrologio.

— Tilde, no sta sragionar, te me avilissi de più de quel che son.

— Mi son stufa, stufa e arcistufa, doman me 'sciopará un'altra vena e dovarò crepar in mezzo a sto scovazon

Finito col decidersi a vendere il villino, il due di questo mese, «sior Cassio» stava vestendos' per uscire in cerca di un mediatore, quando il campanello squillò per la violenta tirata.

I due coniugi impallidirono per l'emozione.

— Cassio... che fussi ..

— ... una serva...

E «sior Cassio» si affrettò ad aprire l'uscio, seguito dalla moglie, ansiosa di sapere.

Davanti ai due vecchi, si presentò la figura vaporosa di una signorina, la quale per la sua «mise» e per la truccatura scenica della faccia furba, pareva una canzonettista in sulle mosse di saltare sulla pedana della ribalta di un Tabarin.

La «francese» si presenta

— Bon zur madàm e monsiù...

— Bon di... signorina — rispose «sior Cassio», deluso, mentre Tilde quasi sveniva.

— Parlè vù franzè?

— Un pocòus — balbettò Cassio.

— Vous zerchez una servèt.

— Ah!... — esclamò «siora Tilde», rianimandosi — Sis, signorina madamigelle... nous cercons una servons. La gavarons de otrir una?

— Ie suis la serve! voilà — e la giovane con una piroetta, entrò sbattendosi l'uscio alle spalle.

Là, in cima al corridoio, perchè non la volevano far entrare nel disordine interno, in un francese impossibile a riprodursi, fu stabilito che Jeannette de La Rivievre, parigina, già al servizio del Presidente della Repubblica, avrebbe assunto il governo della casa, il giorno seguente.

— Au revoir, madame e monsiù.

— A rivedrons madamigel.

— A rivedrons e grazions tanton...

Rimasti soli i due coniugi si abbracciarono.

— Te ga visto Tilde?...

— Sì, Cassio mio, ma... ma...

— Cossa ma?

— La me par tropo de lusso... In confronto de ela, la serva pararò mi...

— Ma che, ma che. Metite in gringola... no xe de scielger, o cussì o asfisiarse col gas.

— Po... po... ghe xe altro... la parla francese e noi no savemo.

— Sta bona, vado a cior una gramatica e un vocabolario e studiaremo... Mi qualcossa so, po' anche ela la imparará italian...

— Provemo... Ma intanto bisogna che metemo in ordine la casa, se no domani cossa la dirià?...

E i due Palmizi, si misero all'opera: a scopare, a tirar giù le ragnatele, a lavare i piatti, le pentole. Tutto il resto del giorno e tutta, quasi, la notte faticarono fino a cadere stanchi sfiniti, sui letti.

L'ingresso nel villino

La mattina seguente, Jeannette De La Rivievre fece il suo ingresso nel villino preceduta da due facchini che trasportavano i bauli. Ingresso da «divette» da caffè concerto.

— Queste xe serve — disse alla moglie «sior Cassio»; — altro che Maricka, che no la gaveva che un per de calze e quel che la gaveva adosso.

Quello che fece restar di stucco «siora Tilde», fu che la serva francese fatti portare i bauli in sala da pranzo, si installò nel salottino da ricevimento dove fece mettere il letto.

Ma ben altre sorprese doveva procurare la Jeannette. Ella andò al pianoforte e vi pestò su un «fox-trott» di sua composizione.

— Te ga visto, Tilde: anche el piano la sa sonar. Cossa te par?

— Cassio mio, a mi la me par tropo... francese.

— Eh, benedeta, o cussì o gnente... Almeno, la ne farà alegria...

Quel giorno, poichè era tardi, Jeannette si recò ad ordinare il pranzo in trattoria, facendo portare le pietanze da due camerieri.

— Zento e diese lire!... Cassio... zento e diese lire.

— Eh per una volta... domani la farà la spesa ela e te cusinarà ti.

Dopo il pranzo Jeannette De La Rivievre si buttò sul divano.

E Tilde e Cassio si ritirarono nel camerino della serva.

— Povareta, lassemo che la riposi...

— Ma mi son più straca de ela.

Jeannette si alzò alle diciotto.

— Madam... madam... moisin..: — chiamò.

I due vecchi si precipitarono fuori.

— Coman...

— A zene nos anderons al portier de Chiozza da messiè Cozzi.

— Mi...

— O nè...

«Sior Cassio» si mise il cappello e andò per uscire.

— Andove te va, Cassio?

— Tasi vado de la fia dela signora Jeti in primo piam a farme impestar el vocabolario francese, se no no so cossa risponderghe.

E Cassio ritornato col vocabolario si ritirò con la moglie per far provvista prima di recarsi al ristorante, di almeno un pochi di vocaboli.

— «Pardon», Tilde, tiente a memoria el «Pardon». «Merci»: grazie, «Bien»: bene. «Cheri»: caro.

— Anche el pranzo iera «Cheri», basta che no sia «Cheri» anche la zena.

— «Chere», se cara, no «Cheri».

Jeannette chiamò «sior Cassio» perchè la aiutasse a indossare una «sortiè». E lo ringraziò con un sorriso: «Merci mon ami».

— Tilde... la me ga dito «mon a mi».

— Me par che la gabi ragion...

— Speta che guardo cossa che vol dir: «mon ami»: mio amico, amico mio...

— No me piasi sta libertà...

— Xe francese... in Francia se usa cussì: xe una serva moderna.

In quella si udì di fuori, nella cucina, uno sciaquìo di stoviglie.

— Tilde... la lava i piati...

Lavapiatti in guanti e cappellino

Si fecero curiosi all'uscio e videro... videro Jeannette De La Rivievre, già al servizio del Presidente della Repubblica Francese, sciaquare per un ritorno del suo primordiale istinto da guattera, sciaquare i piatti, in mantello, cappellino e a mani inguantate!

— La lava coi guanti, Cassio!...

— Che finezza, che rispeto per la igiene, altro che le s'ciave e le furlane che le lava co' le manazze nude... Ah, xe inutile, la Francia e no più!

Ritornarono a casa dal ristorante al tocco, e in automobile.

Tilde e Cassio tardarono a pigliar sonno: lo «champagne» aveva dato loro alla testa, ma più il costo della cena: centottanta lire!

— Tropo «Chere» se andons avants cussì. nores andons in malorons... cher Cassions, mon ami... anzi, a ti...

— Chere ti fame el plaisir de dormir.

La storia si ripetè per tre o quattro giorni, in capo ai quali «siora Tilde» si decise a far comprendere alla sua nuova serva, che i pasti li avrebbe desiderati fatti in casa.

— Tre bien nous irons a far la spesons.

E «siora Tilde» e madamoiselle Jeannette ritornavano dal mercato che la sporta la portava «siora Tilde».

— Cassions... me par che la serva son diventarons mi...

— Il jetait bon par la cure del dimagrament...

— Son za calè quatorze chilons mon ami...

Visto che la sporta doveva portarla lei, e che la serva francese sciaquava soltanto i suoi piatti, «siora Tilde» fattasi coraggio, disse alla ineffabile Jeannette che si recasse lei sola a far le compere, Je suis amalade... stentons a caminar.

— Tre bien.

E Jeannette fattasi dare cento lire uscì. L'attesero tutto il giorno e tutta la notte sino al mattino, in cui giunse un telegramma che portato a leggere alla allieva del piano di sotto, diceva che essendo troppo caro il pesce a Trieste, Jeannette si era recata a comperarlo a «Venise». Difatti, Jeannette ritornò alle 20 di sera con due aragoste, che rimasero sulla tavola.

Jeannette, che era brilla, si buttò sul letto senza nemmeno togliersi il cappellino. Allora, a quella vista, «siora Tilde» prese la sua decisione...

— Nous andons in malorons... cette serve no xe par nous... e per dirtela in triestin, caro mio, te devi licenziarla.

— Jammais!

— Alora la mando via mi...

— E nos creparons de fam...

— Creparons lo stess.

Il giorno seguente, quando verso mezzogiorno Jeannette De La Rivievre si alzò, «siora Tilde» tentò di farle comprendere nel francese che sapeva e che poi era quello della serva, la necessità che se ne andasse.

Non avesse mai aperto bocca, Jeannette scattò, gridò, pestò i piedi e disse che se volevano che se ne andasse bisognava che le dessero «Tre mil lirons». Je vou la egalitè e la indennitè! E mandò in pezzi una diecina di piatti.

E «sior Cassio», capito finalmente il... latino di quel francese, uscì quatto quatto in cerca del dott. Termini, che egli conosceva. E poco dopo l'abilissimo commissario di via Brunner, entrava nel villino.

Jeannette De La Rivievre, come lo vide allibì.

— Toh, chi si vede: Fanny, che io cerco da tanto tempo...

Tableau! La serva francese era Fanny Kerpac, di 29 anni, da Plezzo, già serva, ex «demimondaine» in via San Filippo, poi canzonettista... poi... poi, ricercata per furto.

E mentre Jeannette se ne andava con l'espertissimo funzionario:

— Me pareva a mi — disse «siora Tilde» a Cassio — che quel muso... quel naso... francese... e la xe una «Flicerza».

«Villino ammobiliato da vendere».

Disgrazia in una galleria ferroviaria

Un braccio quasi stroncato da un ingranaggio

Una grave disgrazia interruppe iersera, verso le 19.30, il lavoro di ventilazione della galleria ferroviaria a Longera. Il concessionario dell'impresa di ventilazione, Gualtiero Soleri, di 27 anni, recatosi alla Galleria per controllare il lavoro degli operai, volle anche esaminare il funzionamento del motore «Diesel» che aziona i ventilatori. Posò la mano su uno dei cuscinetti del motore per sentire il grado di riscaldamento, allorchè l'estremità della manica gli si impigliò negli ingranaggi in rapidissima rotazione. Allo strappo violento, il Soleri avvertì contemporaneamente un acutissimo dolore ed ebbe la sensazione di aver schiacciato il braccio; smarriti i sensi, egli si accasciò al suolo. Accorsero, impressionati, gli operai che lo raccolsero sanguinante e con la giubba a brandelli. Uno dei presenti corse alla stazione di Guardiella, da dove telefonò alla Guardia medica, il cui sanitario accorso, accertò subito che se il Soleri non versava in pericolo di vita, come s'era temuto da parte degli operai, aveva però riportata una impressionante lacerazione dei tessuti cutanei interno all'ascella destra e alla parte superiore del braccio destro. Avute le medicazioni sul posto, il Soleri fu trasportato all'Ospedale Regina Elena e colà accolto.

Una ragazzina addentata da un cane idrofobo

Francesco Pacor fu Antonio, da Iamiano, abitante nella località Mandrie, al n. 8, presso Monfalcone, teneva un cane da guardia legato ad una lunga catena, per modo di dargli agio di muoversi liberamente sul tratto di cortile aperto, dinanzi alla casa. Tre giorni or sono passava in prossimità della casa Pacor la fanciulla di 10 anni, Guerrina Lovrinovich di Francesco, abitante nella baracca n. 8 di via Romana, allorchè fu improvvisamente assalita e morsicata al polpaccio sinistro dal cane suddetto.

Il giorno dopo l'animale morì. La madre della fanciulla si recò al comando delle guardie municipali a denunciare il fatto. Fu ordinato al Pacor di lasciare a disposizione il cane per la visita veterinaria. Il dott. Orlandini spedì la testa dell'animale al nostro Istituto Antirabbico, dove fu constatato che il cane era affetto da idrofobia.

Avuto tale reperto, il Municipio di Monfalcone ha disposto perchè la Lovrinovich sia inviata a Trieste per essere sottoposta alle cure del caso.

L'attività del Comitato elettorale femminile. Le donne dei ferrovieri fascisti abitanti a Roiano, e, in generale, tutte le donne di quel rione, sono invitate a trovarsi oggi, alle 20, nel Ricreatorio «Guido Brunner», per una breve riunione.

Tre disgrazie durante il lavoro

Una disgrazia è accaduta ieri al bracciante Mario Goriup, di 29 anni, abitante in via della Sorgente N. 9. Alle 7.30 egli lavorava nei magazzini della «Ford» al Punto franco Vittorio Emanuele III, allorchè fu urtato da un carico di casse e gettato a terra. Rialzatosi, dolorante, il bracciante si recò alla Guardia medica ove il dottore d'ispezione gli riscontrò la frattura del malleolo destro. Avute le medicazioni necessarie e giudicato guaribile in 2-3 settimane, salvo complicazioni, il Goriup si recò poi all'ambulanza della Cassa Ammalati per le ulteriori cure.

— Alle 10.30 di ieri mattina il muratore Carlo Cermel, di 25 anni, abitante in via Commerciale N. 60, lavorava nel fondo ex Portici di Chiozza, allorchè dall'alto cadde una pietra e lo colpì alla testa. Recatosi alla Guardia medica, gli furono riscontrate escoriazioni e contusioni multiple al labbro superiore, alla guancia destra e alla regione temporale. Dopo le medicazioni potè rincasare.

— Il contadino Antonio Decaro, di 39 anni, abitante a Dignano N. 98, era intento ieri a tagliar delle legna allorchè si produsse accidentalmente una grave ferita di taglio al dorso della mano sinistra. Dovette venire a Trieste e, recatosi al nostro Ospedale, ebbe le cure del caso.

Il processo Collarig in Cassazione

Abbiamo da Roma, 25:

Domenica 28 corrente sarà discussa dalla prima sezione della Corte di Cassazione, presieduta dal comm. Bianchi e relatore il consigliere Pezzella, la causa del brigante istriano Collarig, ricorrente contro la sentenza della Corte d'Assise di Pola, che lo ha condannato all'ergastolo. Il Collarig sarà difeso dagli avvocati Aristide Manassero e Granelli di Roma e Matosel Loriani di Trieste.

La morte inattesa. Ignazio Grego, di 72 anni, abitante in via Alfieri N. 12, ieri sera, alle 18.30, si sentì male e si pose a letto. I famigliari si impressionarono e chiesero l'intervento della Guardia medica. Sul posto si recò il dott. Cabiglio, ma al suo giungere il settuagenario era morto e il medico adempì alla formalità di constatazione del decesso.

Un colpo di testa. Passanti che alle 18 di ieri transitavano nei pressi della Stazione di Campo Marzio, notarono un uomo che, dopo essere proceduto a zig-zag per qualche metro, si accasciava a terra. Accorsero i presenti e, poichè lo sconosciuto s'era ferito, fu telefonato alla Guardia medica. Poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno che riscontrò al caduto una ferita lacera al sopracciglio sinistro. Dopo le prime medicazioni, il ferito fu trasportato all'Ospedale,

Teatri e Concerti

Teatro Verdi

La seconda rappresentazione di «Salomè» e «Gianni Schicchi», allietata da grande concorso di pubblico, soddisfece pienamente. L'opera straussiana riuscì avvincente. Va ripetuta la lode più calda nei riguardi di Giulia Tess, protagonista di raro temperamento drammatico la quale sa attrarre costantemente sopra di sè la commossa attenzione dell'uditorio. Ella cantò con profonda espressività mentre ogni suo atteggiamento era plasmato secondo i suggerimenti di un raffinato senso estetico. Ottimi gli altri: Elvira Casazza una superba «Erodiade», Ernesto Lavarello un «Tetrarca» efficacissimo nel canto e nel gesto, Angelo Pilotto un «Jokanaan» dalla giusta ieratica compostezza pur nella accesa espansione canora. Bene fuso il quintetto degli ebrei e a posto tutti gli altri.

L'orchestra diretta con anima e dottrina dal maestro Franco Paolantonio, conoscitore acuto della poderosa partitura, fu sempre all'altezza del suo ponderoso compito. Lo spettacolo presentato con tale decoro, fu riapplaudito vivissimamente. Gli artisti comparvero alla ribalta fra prolungati battimani.

Lo scintillante e agile «Gianni Schicchi» ebbe la sua buona parte di successo, mercè l'accurata esecuzione diretta dal maestro Berettoni. Furono lodati assieme al direttore i valenti interpreti Anafesto Rossi gustosissimo «Schicchi», Medea Colombara, Oreste di Bernardo, Ugo Canetti e tutti gli altri.

Stasera in turno A, ultima rappresentazione del «Cavaliere della rosa». Con questa rappresentazione che è a prezzi popolari per la galleria ed il loggione, prenderanno congedo dal nostro pubblico le applaudite elette artiste Giuseppina Zinetti e Carmen Melis.

Politeama. «Paganini», la melodiosa operetta di Lehàr, accoglie seralmente il favore del pubblico. Anche ieri l'esecuzione briosa e fine della compagnia Mauro è stata molto pregiata e dopo ogni atto tutti gli interpreti principali ebbero speciali e calorosi battimani.

Stasera «Paganini» si dà per recita d'onore del tenore Campanini che nella parte del protagonista seppe farsi tanto valere per qualità sceniche e vocali.

Filodrammatico. La Direzione di questo teatro, mentre attende alla grande stagione di prosa primaverile, che sarà inaugurata la vigilia di Pasqua dalla Compagnia Giachetti, allestisce per questi ultimi giorni di Quaresima alcune rappresentazioni di prosa, affidate alle compagnie filodrammatiche cittadine. Domani la Sezione filodrammatica del Circolo Impiegati Bancari porrà in scena la commedia: «Peg del mio cuore», già rappresentata dal medesimo complesso su scene minori con grande successo. La ricerca dei posti fu già ieri intensa. Le ultime prenotazioni si riceveranno oggi al camerino del teatro dalle 18 in poi.

La XXII audizione dell'Università Popolare. Domenica ventura, alle 18.15, nella sala massima, ci sarà un concerto di Nives Luzzatto, con la collaborazione della signora Ida Luzzatto Filippi. E' forse l'ultimo concerto di Nives Luzzatto signorina: la gentile e valorosa violinista fra poco vedrà coronato dalle nozze il suo amore. Il pubblico accorrerà certo numeroso, attratto dalla simpatia e dall'ammirazione per l'artista, e dal magnifico programma, tutto nuovo e tutto italiano: Pugnani, Veracini, Respighi, Pratella, Guerrini, Pizzetti. I posti a sedere si acquistano nello stabilimento Tribel.

Il concerto di stasera al Circolo Artistico. Questa sera, dunque, alle 21, avrà luogo nella sala massima, l'annunciato concerto sociale del Circolo Artistico, con il Quartetto Triestino. L'attraente programma comprende tra altri interessanti pezzi, il Quintetto del Dvorak, per il quale sarà valente collaboratore il maestro Eusebio Curellich. Il concerto naturalmente è riservato ai soli soci del Circolo Artistico, della Società di Minerva e del Circolo Italo-Polacco «Adamo Mickiewicz».

Varietà e Cinema

Due grandi spettacoli al Nazionale. L'affascinante, romanzesca storia di amori e di guerre, «Ceneri di vendetta», dovuta alla grande, geniale interpretazione di Norma Talmadge e Wallace Beery, conquista sempre maggiormente il plauso dell'imponente folla che accorre al Nazionale ad ogni rappresentazione. Lo sfarzo della corte di Caterina de' Medici, le terrificanti scene della carneficina della notte di San Bartolomeo, le vicende di odii familiari, di una brutale passione e di due celestiali amori, sono resi in tutta la loro bellezza e verità.

Nella varietà, l'eccezionale numero di canto, danza e musica, presentato da Lydia Johnson ottiene trionfi clamorosissimi. La deliziosa artista, le sue dieci ballerine inglesi e il suo originale jazz band, raccolgono entusiastici applausi alla fine di ogni quadro e debbono concedere numerosi bis.

Il grande successo mondano di Gloria Swanson in «Gabbia dorata» al Teatro Excelsior. Le signore accorse in folla ieri all'Excelsior, hanno avuto campo di ammirare Gloria Swanson in una delle sue più recenti e più suggestive creazioni: «Gabbia dorata». La deliziosa artista non vi profonde soltanto tutto il tesoro della sua sensibilità, ma sfoggia anche una serie di fantasiose toilettes, di una eleganza e di un gusto veramente eccezionali. Anche la trama del bellissimo lavoro — che la Paramount presenta in una cornice di sfarzo e di lusso attraentissimi — interessò e divertì quanto mai, per l'originalità delle vicende e la bravura degli interpreti.

«Gabbia dorata», che è veramente la film delle signore, inizia oggi le sue repliche.

Continua il successo di «Saetta» al Teatro Fenice. «Saetta principe per un giorno» sullo schermo, s'è insediato alla Fenice, per molti giorni: tanto vivo è stato e continua ad essere il successo d'interesse e di simpatia che egli raccoglie fra i suoi innumerevoli ammiratori. Anche ieri infatti un pubblico numerosissimo accorse ad ammirarvi le sue brillanti gesta ed a divertirsi alle sue argute trovate. Nelle due parti di principe e di poveraccio, Saetta sa far vibrare la corda del sentimento, come sa mettere il buon umore negli spettatori!

Oggi la divertentissima film si replica. Nella varietà un nuovo importante debutto: i due Shada, celebri xilofonisti, che vengono ad arricchire il programma già così notevole per il magnifico numero della Troupe Welters.

Eden. Oggi dalle 16.30: «Un giorno a Madera», protagonisti Tina Xeo e Livio Pavanelli. Seguirà la varietà.

Domani: «Banana», il comico grottesco. Fra giorni: «Il sepolto vivo».

Continua il lietissimo successo di «Anime nel turbine» con Riccardo Cortez all'Italia. Anche ieri una elegantissima folla affluì per ammirare lo stupendo capolavoro passionale della «Paramount».

Ecco l'orario d'oggi, e, quasi, d'ogni giorno: 16.30, 17.55, 19.20, 20.45 e 22.15 precise.

In preparazione: «Segreti della notte» con Madge Bellamy.

Cine Edison. Il prodigioso minuscolo artista americano Jackie Coogan, fece accorrere ieri a questo cine folloni delle grande occasioni, con la sua ultima meravigliosa interpretazione: «Un bimbo» delle Fiandre». Commoventissime queste vicende del piccolo orfanello, nelle quali il candido sorriso di Jackie fa nobilmente illuminare le lagrime da esso stillanti. Oggi seguono le repliche. In preparazione: «Scrollina» con Leda Gys. Quanto prima: «Un giorno a Madera».

Novo Cine. La brillantissima pochade «Occupati di Amelia», per l'insuperabile interpretazione di Pina Menichelli, ha riportato alla première di ieri il più lusinghiero successo.

Oggi altre repliche dalle 16

Cinema Garibaldi. Gloria Swanson, l'eletta, chiamata in Inghilterra l'attrice dalle caviglie splendenti, interpreta con enorme successo la magnifica film: «Una donna impossibile», che oggi si replica dalle 16 alle 22.15.

In preparazione: «Maciste nella gabbia dei leoni», la film della rinascita della cinematografia italiana, edizione della grande casa Pittaluga Film di Torino, protagonista Bartolomeo Pagano (Maciste), coadiuvato da Elena Sangro, Alberto Collo e Franz Sala.

Lido Manetti, Elena Lunda e Andrea Habay al Cine Savoia. «Il riscatto» è il dramma commovente e passionale, in cui agiscono questi tre astri della cinematografia italiana. Oggi per l'ultimo giorno repliche dalle 15.30 in poi.

I posti lire 1.50, II posti lire 1.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi, alle 20.15, in via Gatteri 3, il prof. V. E. Callegari terrà una conferenza sul tema «Il Messico antico» (con proiezioni). Domani parlerà del Messico moderno. Sezione scientifico-tecnica: domani alle 20 il dott. G. Vlach terrà una lezione sulla «Fisiologia, anatomia e patologia della gola».

Società Ginnastica. Oggi alle 19 sono convocate in Palestra le squadre boys ed alle 20.30 tutti gli altri calcisti. Come annunciato, i biglietti per assistere alla rappresentazione del Circo equestre che si terrà nella Cavallerizza di via Rossetti 7, si ritirano in Segreteria sociale oggi alle 17. Essendo limitato il numero dei posti, i biglietti devono essere ritirati prima possibile.

Per dare la possibilità a tutti gli allievi di assistere alla rappresentazione del Circo equestre, resta sospesa per domenica l'escursione sull'Altipiano.

L'Avanguardia Giovanile Fascista invita stasera alle 19 in sala Dante gli studenti di tutte le scuole, gli iscritti all'A. G. F. e tutti i manipoli, per prendere accordi in merito alle cerimonie di domenica. I calcisti sono convocati in sede questa sera alle 20.30. Contro gli assenti verranno presi severi provvedimenti.

Associazione Nazionale Combattenti. Gli iscritti alla Sezione di Trieste sono pregati di voler ritirare con sollecitudine dalla Segreteria la nuova tessera per il corrente anno.

Associazione Nazionale Alpini. I soci che devono ritirare il talloncino 1925 per la tessera, sono pregati di farlo al più presto, seralmente in sede, dalle 19 alle 20.

Associazione Nazionale dei Finanzieri in congedo I soci sono pregati d'intervenire tutti all'adunanza generale in via Udine domani dalle ore 19 alle ore 21 per importanti ed urgenti comunicazioni. Nell'occasione sarà consegnata la tessera sociale.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Oggi alle 16, adunata del I e II gruppo per i lavori manuali. Sabato alle 16, consiglio dei capi del I Nucleo Lupetti e alle 18.30 consiglio di tutti i capi della Sezione di Trieste.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi alle 18 seduta del Consiglio direttivo.

Società Teosofica Italiana. Questa sera alle 19.15 si terrà, nella sede di via Dante 1, una conferenza pubblica sulla «Magia nella Chiesa».

Società dei Filarmonici. Questa sera in via Mazzini, alle 20.15, prova orchestrale.

Società «Amici del libro». Gli iscritti alla Sezione di coltura del Circolo Impiegati Bancari sono avvertiti che le cedole provvisorie di iscrizione sono state già distribuite ai fiduciari e che del prestito gratuito a domicilio dei libri della Biblioteca circolante di coltura de «La Vedetta Italiana», già iniziato, possono usufruire subito, purchè presentino con la cedola provvisoria la tessera di socio o di frequentatore quale familiare di socio del C. I. B.

S. U. C. A. I. Domenica escursione al Castellaro Maggiore (m. 741). Partenza alle 7 dal monumento Rossetti. E' indetta inoltre una gita sciatoria. Dal 2 al 5 aprile avrà luogo a Sella Nevea (m. 1156) l'annuale accantonamento di Pasqua. Programmi e informazioni in sede.

U. O. E. I. Domenica escursione a Cernikal (San Sergio) e altopiano di Becca e Ocisla. Ritrovo alle 6 presso le scuole di via dell'Istria. Colazione dal sacco.

Circolo fra Impiegati Privati. Sabato alle 21 avrà luogo in sede un trattenimento danzante. E' indetta per domenica una gita sociale alla volta di Becca e Ocisla, con discesa nella Valle Rosandra. Ritrovo alle 7.30 davanti la sede; ritorno in città alle 20.30. Le iscrizioni per la gita si ricevono giornalmente dalle 19.30 alle 21.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera lezione di scherma e boxe. Domani a sera viene sospesa la festa de «La Fiera del libro». I fiduciari sono pregati di passare nella serata di domani per la resa dei biglietti della serata al Filodrammatico.

Lega Studentesca Italiana. Oggi sul campo della S. G. T. a S. Sabba, si svolgeranno le seguenti partite del II Campionato Studentesco di foot-ball: alle 14.45 R. I. Leonardo A - R. I. Commerciale A e alle 16.15 tra il R. I. Oberdan e il R. I. Leonardo B.

Gruppo Sportivo Grafico. Domenica, escursione nei pressi di S. Croce, con visita al Filtro ed alla Stazione di Sollevamento degli stabilimenti idrici di Aurisina. Ritrovo alle 6 presso gli ex Portici di Chiozza.

Sport Club Olympia. Le iscrizioni per la gara sociale, che verrà disputata domenica si ricevono ancora stasera e domani. Domani i ciclisti sono invitati in sede per comunicazioni sulla corsa.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima la Sezione escursionisti si recherà alla Grotta del Fumo presso Obrovo mediante automezzo. Ritrovo dei partecipanti alle 9 in sede. Le iscrizioni obbligatorie si accettano fino questa sera in sede. Per sabato dalle 21.30 alle 3 del mattino viene organizzato un grande trattenimento di danza. I calcisti questa sera alle 20.30 in sede.

G. S. Mercurio. Tutti i calcisti sono convocati questa sera alle 20.30 per importanti comunicazioni in sede.

Sezione Escursionisti Edera. Per domenica oltre l'escursione all'Alpe Grande per la quale sono aperte le iscrizioni ancora questa sera al Caffè Milano, verrà tenuta pure una a S. Giacomo del Carso. Ritrovo alle 5.30 in piazza Oberdan; ritorno in treno da S. Daniele. Pranzo dal sacco.

Gruppo Escursionista Marcello Zanella. Questa sera alle 20 adunanza dei soci in sede.

Gruppo Sportivo Pittori. Sono convocati in sede per le 20 la Sezione mandolinistica; alle 20.30 gli escursionisti che intendono partecipare alla gita sul Faiti Kripp; alle 21 i calcisti e il comitato feste.

Club Ciclistico Liberi-Forti. Questa sera seduta della Direzione alle 20.30. Domenica i ciclo-turisti effettueranno una gita alla volta di Isola. Ritrovo alle 8 in sede.

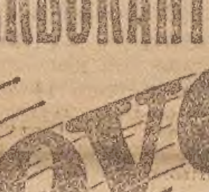
Unione Ciclisti Triestini. I soci corridori sono invitati oggi a passare alle 20.30 in sede per prendere visione della competizione ciclistica «Coppa Unione Ciclisti Triestini». Alle 20 seduta della Direzione.

Lega Studenti Commerciali. Le iscrizioni per la gita d'istruzione a Venezia si chiudono sabato 27 corr., e si ricevono seralmente dalle 18 alle 19.30 alla Segreteria dell'Associazione in via Annunziata 7, I o in via C. Battisti 10, II.

Club della Caramella. Il Direttorio e i soci sono convocati in seduta ordinaria per domani alle 21 in sede. Domenica sera dalle 21 in poi, avrà luogo in sala Modugno il solito trattenimento di danza.

SEMBRATE GIOVINE A 40 ANNI

Il mezzo più sicuro per raggiungere tale scopo è di nutrire esternamente la pelle con crema fresca ed olio d'oliva predigeriti. Così si eviterà la formazione di rughe premature dovute alla denutrizione del tessuto dermico, come pure lo avvizzimento della pelle che tanto contribuisce ad invecchiare una donna. Il vostro farmacista potrà prepararvi in pochi giorni crema ed olio predigeriti, oppure potrete comperarli già pronti per l'uso, nella forma predigerita e non grassa, in un preparato venduto sotto il nome di Crema Tokalon, la famosa crema parigina. Se dopo aver usato un vasetto di tale crema meravigliosa non avrete constatato che la vostra pelle è diventata più bella e di aspetto più giovanile, vi sarà rimborsato il danaro. Di questo vi viene data garanzia scritta su di un foglio unito ad ogni vasetto. La Crema Tokalon si trova in vendita ovunque



CHIEDETE AL PARRUCCHIERE
CHE USI PEI VOSTRI
CAPELLI e BARBA
L'Acqua CHININA-MIGONE

E DOPO POCHE APPLICAZIONI
SARETE CONVINTI DELLE SUE
STRAORDINARIE VIRTÙ
DEPOSITO GENERALE DA
MIGONE & C. - Via Orefici - MILANO

CAPRI ROUFF

Agente generale:
CATULLO MARCHESI
Via Valdirivo N. 16
TRIESTE

Un gioiello cinematografico:
I segreti della notte
con
MADGE BELLAMY

AUTOMOBILISTI!
USATE COSTANTEMENTE IL
SUPER-CARBURANTE
Boyce-ite
BREVETTATO
IN TUTTO IL MONDO
DIFENDE
AIUTA
RISPARMIA
IL VOSTRO MOTORE
NON VI COSTA NULLA PERCHÈ IL RENDIMENTO È
MOLTO MAGGIORE DEL SUO PREZZO
BOYCE-ITE AGENZIA GENERALE TRENTO
VIA BELENZANI, 14
TELEFONI: Amministrazione 1-56 - Deposito 1-21
TELEGRAMMI: Boyceite - Trento — Casella Postale 96
Verso rimessa di L. 33.50 spediamo franco 1 cartone
originale di 3 flaconi sufficiente per 120 litri di benzina
Trattasi con serie ditte per la rivendita in proprio

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 117.000.000
SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 6. Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 18) Tel. 2186
SEDI: MILANO, via Dante, 10; ROMA, Corso Umberto I, 287; TORINO, Via Cernaia, 11
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento
AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpicc., Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano
Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale»; Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina»

TEATRO EXCELSIOR
Un grande successo
OGGI
GABBIA DORATA
con
Gloria Swanson
La film per signore

Cronaca giudiziaria

Le ultime udienze del processo Famà-Magretto

L'udienza antimeridiana di ieri del processo contro i comunisti Pietro Famà, imputato di omicidio proditorio, e Ruggero Magretto, imputato di complicità nel delitto stesso, commesso a danno del milite della M. V. S. N., Andrea Jurman, servì alla completazione della lettura di perizie, assunte sull'arma e sui proiettili che si trovano fra i corpi del reato. Dalle perizie risulta che:

I colpi sarebbero stati sparati, non a bruciapelo, ma da 5-6 metri di distanza. La rivoltella adoperata non si trova in commercio. Le pallottole L. M. C., difficilmente si trovano in commercio; a Monfalcone non ne sono in vendita.

Quanto all'arma, il presidente comunica: Essendo sorto il sospetto che il Magretto si fosse impadronito della rivoltella quando era guardia di finanza, si sono fatte indagini al comando di tenenza della regia Guardia di Finanza di Monfalcone, e del circolo di Venezia, dove il Magretto aveva prestato servizio.

Entrambi i comandi, esperite le necessarie indagini, (quello di Venezia anche per Mestre e Mira) esclusero categoricamente che il Magretto possa essersi impossessato dell'arma e dei proiettili.

Dopo la lettura di uno scritto di poca importanza che il Magretto dal carcere indirizzava a tale Bassi e che fu intercettato, seguì un confronto fra il teste Tonelli e il Famà. Il primo sostenne ancor sempre di aver assistito a due riprese di colluttazione fra il Jurman e il Famà, mentre l'imputato dice che la colluttazione fu unicamente quella dopo la quale fu arrestato.

I difensori del Famà, avv. Contreras e Zennaro insistono per un sopraluogo; il P. M. cav. Dessì dichiara che non lo ritiene necessario e l'avv. Robba, della P. C., è dello stesso parere. Il presidente cav. uff. Ferri, con ordinanza, respinge la domanda della difesa.

L'avv. Berton aveva chiesto ancora l'audizione di due testi in difesa del Magretto, ma dopo le dichiarazioni del P. M. e dell'avv. Robba, che la situazione del Magretto è ormai chiarita, ritira la richiesta.

Nel pomeriggio non si tenne udienza e il processo continua stamane.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 25 per il 26 marzo

Turno generale: marinai: 303; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 35; mozzi cop.: 167; fuochisti 564; carbonai: 283; mozzi macchina: 1.

Turno Lloyd: marinai: 394; giov. cop. in I: 186; giov. cop. in II: 199; mozzi cop.: 127; fuochisti: 671; carbonai: 422; mozzi macchina: 99

Turno Cosulich: marinai: 116; marinai sud: 69; giov. cop. in I: 52; mozzi cop. sud: 21; fuochisti sud: 123; carbonai sud: 139; fuochisti: 185; giov. macchina sud: 19; giov. coperta: 108; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 93; fuochisti nafta sud 38; carbonai: 82; II camerieri: 4; III camerieri 145; giov. camera: 94; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 92; giov. macchina: 33; allievi cucina: 12; mozzi cucina: 6.

Totale inscritti al 25: 1538; imbarcati e cancellati: 42; totale inscritti al 26: 1496.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «S. Marco» naz. da Zara, cap. Prinz; «Java» naz. da Val di Torre cap. Cheracci; «Germania» naz. da Bombay, 4858 t. merci, cap. Ivanissevich; «Jonio» naz. da Rodi, 28 pass., 209 tonn. merci, cap. Milelia; «Risveglio» naz. da Fiume, vuoto, cap. Andreicich; «Cherso» naz. da Fiume.

Partirono ieri i piroscafi: «Molfetta» naz. per S. Maura, cap. Bellemo; «Semiramis» ol. per S. Colaldo di Bari; «Cleopatra» naz. per Costantinopoli, cap. Huber; «Bettina» naz. per Porto Torres, cap. Mortera; «Napried» jugosl. per Alessandria; «Barletta» naz. per Smirne, cap. Violante; «Java» naz. per Amburgo, cap. Cheracci; «Trento» naz. per Caifa, cap. Mareglia; «Beograd» jugosl. per Patrasso; «Borzoli» naz. per Genova, cap. Crovetto; «Famiglia» naz. per Sebenico, cap. Sedita; «Viminale» naz. per Moij, cap. Fabiani; «Monte Maggiore» naz. per Algeri, cap. Radoslovich.

Elenco delle stazioni radiotelegrafiche del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 26 corrente: «Atlanta», Dakar; «Belvedere», Cerrito; «Conte Rosso», Terceira Radio; «Esperia», Vittoria Radio, Fiume; «Giulio Cesare», Olinda Pernambuco; «Martha Washington», Terceira Radio; «Nazario Sauro», Cabo de Palos; «Principessa Mafalda», Rio de Janeiro; «Principessa Maria», Rio de Janeiro; «Sofia», Vittoria Radio; «Tommaso di Savoia», Capo Sperone Radio; «Venezia», Singapore Radio; «Neptunia», Capo Sperone Radio, Fiume.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stazione d'opera. Ore 20.45 (fuori abb.): «Il cavaliere della rosa».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Mauro Ore 20.30 «Paganini».

Nazionale. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con la film «Ceneri di vendetta» con Norma Talmadge.

Excelsior. Dalle 16 spettacoli di cinema-varietà con la film «Gabbia dorata» con G. Swanson.

Fenice. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la film «Saetta principe per un giorno con Domenico Gambino.

Eden. Dalle 16.30: spettacoli di cinema-varietà con la film «Un giorno a Madera» con Tina Xeo.

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 15.30: «Anime nel turbine» con Riccardo Cortez.

Cine Edison. Dalle 16: «Un bimbo delle Fiandre» con Jackie Coogan.

Novo Cine. Dalle 16: «Occupati d'Amelia», con Pina Menichelli.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Una donna impossibile» con Gloria Swanson

Cine Royal (Corso Garibaldi). Dalle 15: «Onestà vittoriosa» con Norma Talmadge.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società. 2 orchestre.

Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia, dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz Band.

Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 16: «Forza di una menzogna», 5 atti. In chiusa una comica.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Re Davide», grande dramma storico.

Cine Buffalo Bill. Via Raffineria. Dalle 16: «Grand Hotel» con Leda Gys e Lido Manetti.

CORRISPONDENZA APERTA

Blondina e Incredulo. 1) Se il giovane è della classe 1906 non gli è più possibile lasciare la leva di mare, nemmeno chiedendo di frequentare un corso di allievi sottoufficiali; gli rimane la possibilità, avendo i titoli necessari, di arruolarsi quale allievo ufficiale del R. Esercito. 2) Se è del 1907 o 1908 può anche arruolarsi volontario nel R. Esercito e poi, quando sarà chiamata la sua classe, verrà cancellato dalla lista del la leva di mare. — *Nidia.* Per trovare la scuola di ricamo ci vuole la guida o un consiglio all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, in via Lazzaretto. — *Saturnia.* Spiegateci il caso preciso e vi accontenteremo; tutte le disposizioni di legge non le possiamo riportare. — *Peor.* 1) L'edizione più economica del volume di d'Annunzio «Per l'Italia degli italiani» è quella che costa venti lire. 2) Non tutti i discorsi e messaggi fiumani di d'Annunzio sono pubblicati in volume. Qualcosa trovate nei diversi libri di memorie sulla spedizione fiumana come: Mario Maria Martini: «La passione di Fiume»; La Fionda: «La marcia di Ronchi», numero commemorativo 2 settembre 1920; d'Annunzio: «Italia e vita» ed La Fionda, e «Italia o morte», ed. La Fionda, oltre al volume sopra citato — *Contrastoni.* Che numero aveva il «K. K. Garnisonsspital» di Trieste? Non ci interessa affatto di saperlo, meno di raccontarlo e affattissimo di stabilirlo. Non avete argomenti più allegri da trattare? — *Curiosa.* Una ricetta per rendere le mani più bianche o meno rosse, dettagliatissima, è stata data a «Speranza» nel «Piccolo della Sera» del 25 corrente. — *Forestiera.* Per entrare nel parco di Miramar non si paga niente; per entrare nel castello bastano due lirette. — *Scommessa.* L'on. Roberto Farinacci ha ottenuto nel dopo guerra regolare laurea in giurisprudenza. — *Capitalista in spe.* Non ci sostituiamo agli uffici verifica che esistono appunto per vedere le cartelle che hanno vincite.

Elvira. 1) In che giorni ci si può recare al Municipio per sposarsi? Ogni giorno. 2) La tassa è così minuscola che non mette conto parlarne; la spesa forte viene poi. — *Commerciante.* L'indirizzo di quel signore è andato smarrito. — *Guidi.* 1) «Rudi» appare piuttosto pseudonimo o nome di battesimo anzichè il cognome di un artista che, del resto, non abbiamo mai inteso nominare. 2) Per giudicare del valore delle sue pitture, occorre vederle; portatele a qualche negoziante d'arte. — *Ferrangelo.* Ruggero Ruggeri non ha mai recitato «Mister Wu».

BORSA DI TRIESTE

24-25 marzo 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	72.75	72.75	Lussino	416	416
Cons. 5%	94.50	94.85	Martin	205	205
Obbl Ven	70.50	70.55	Medit.	323	325
B. Tes. set	98.40	98.60	Merid.	625	629
B. Tes. nov	95.55	95.65	Oceania	138	136
Bancitalia	1720	1730	Premuda	540	540
Comit	1392	1402	Tram	177	177
B C T	666	668	Tripcovich	298	300
Credito	925	937	Ampelea	370	370
B N Cred	558	558	Cant nav	168	170
B Roma	120	121	Cem Dal	770	770
Cred Pop	300	300	Isonzo	164	164
Zivno	276	276	Spalato	400	400
Generali	5870	5870	Kerka	360	360
Ass It	1620	1640	Siemat	265	265
Infortuni	3345	3345	S T El.-G	100	100
Riun A	2700	2700	Gas Roma	960	960
Riun B	2670	2715	Ilva	269	270
Adria	231	231	Jutificio	480	480
Cosulich	286	270	Off nav	120	120
Nav. Dal	240	240	Pastificio	285	285
Gerol.	625	630	Pilatura	430	430
Libera T	466	465	St Tecnico	540	540
Istria-Tr.	270	270	Terni	516	520
Lloyd T	1004	1004			

Mercato sempre ben tenuto. Cambi calmi. Parigi molto debole.

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1000; Belgio da 100 a 102; Francia da 86.75 a 87.25; Londra da 120.90 a 121; Nuova York da 24.80 a 24.90; Spagna da 349 a 352; Svizzera da 477.50 a 479.50; Atene da 33.50 a 34.50; Berlino da 590 a 595; Bucarest da 10.25 a 11; Praga da 73.65 a 74; Ungheria da 0.0348 a 0.0351; Vienna da 350 a 353; Zagabria da 43.75 a 44.

VALUTE: scellini da 345 a 352; dinari da 43.50 a 43.90; dollari da 24.70 a 24.85; pezzi da 20 franchi da 94 a 97; lire sterline b. n. da 120.70 a 120.90.

Cambio ufficiale dell'oro del 24-3-26 L. 479.37.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Marzo 1926	—	—	—	—	1004	—	990
Maggio 1926	—	—	855	865	870	872	862
Luglio 1926	—	—	920	923	925	927	922
Settembre 1926	—	—	874	875	878	880	876
Dicembre 1926	—	860	853	858	857	860	855

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 92.75, lettera 93.25; luglio 1926, denaro 90.25, lettera 90.75; settembre 1926, denaro 88.75, lettera 89.—; dicembre 1926, denaro 87.25, lettera 87.25. Mercato calmo.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 72.63; 3.50 percento netto (1902) 66; 3 percento lordo 46.325; 5 percento netto 95.36; Obbligazioni Venezie 70.725.

CAMBI: Francia 86.96; Svizzera 478.99; Londra 120.886; Olanda 999; Spagna 350.62; Belgio 100.68; Berlino 593.40; Vienna 351.20; Praga 73.626; Romenia 10.125; Argentina oro 22.28; Argentina carta 9.80; New York 24.854; Canadà 24.787; Oro 479.57; Belgrado 43.65; Russia 127.80.

Borsa di Milano. Il mercato ha oggi affermato e accentuato l'ottima disposizione dimostrata ieri. Animazione di affari considerevole e fermezza generale di corsi. Alcuni titoli in brillante e promettente ripresa. I prezzi segnati oggi sono per fine aprile. Nel mercato dei cambi: leggermente più fermi Parigi e Bruxelles; quasi stazionarie le divise più ricche.

Rendita 73.10; Consolidato 95.50; Banca d'Italia 1775; Commerciale It. 1401; Credito It. 935; Banco Roma 122; Credito Marittimo 540; Mediterranee 384; Meridionali 636; Rubattino 621; Libera Triestina 471; Cosulich 271; Snia 390; Terni 530; Miani e Silvestri 162; Breda 319; Montecatini 256; Metallurgica It. 148; Reggiane 530; Fiat 567; Isotta 5.45; Ilva 275; Elba 56; Linificio Naz. 422; Lanificio Rossi 4000; Lanificio Targetti 355; Cotonificio Cantoni 6250; Cotonificio Veneziano 360; Cotonificio Meridionale 124; Cotonificio Turati 896; Tessuti De Angeli 1247 ex; La Soie de Chatillon 294; Rossari Varzi 1162; Bernasconi 270; Pirelli 1070; Industrie Zuccheri 825; Raffineria Lig. Lomb. 530; Distillerie It. 134.50; Riseria It. 192; Eridania 473; Gulinelli 140; Edison 657; Adriatica di Elettricità 256; Elettrica Bresciana 232; Marconi 133; Vizzola 1270; Conti 452; Negri 290; Lig. Tosc. di Elettricità 300; Esercizi Elettrici 100.50; Esportaz. Italo Am. 668; Costruzioni Venete 218; Beni Stabili 600. Grandi Alberghi 197; Fondi Rustici 269; Cementi Spalato 404; Cascami Seta 1432; B. Naz. di Cred. 563.

CAMBI: Francia 86.875; Svizzera 478.86; Londra 120.935; New York 24.86; Berlino 592 1/8; Vienna 351.25; Bucarest 10.125; Belgio 100.16; Spagna 350.75; Praga 73.825.

Borsa di Torino. Mercato in miglioria generale e abbastanza attivo, specialmente in Fiat, Gas e Viscosa. Ricercati i primi senza venditori.

Rendita 72.80; Consolidato 95.45; Banca d'Italia 1760; Commerciale It. 1401.50; Credito It. 936; Meridionali 630; Mediterranee 381; Cosulich 270; Terni 532.50.

Borsa di Roma. I prezzi di oggi sono per fine aprile. Mercato sufficientemente animato, con prezzi che coincidono per quasi tutta la quota con i prezzi di riporto.

Rendita 72.90; Consolidato 95.05; Banca d'Italia 1760; Commerciale It. 1399; Credito It. 938; Banco Roma 122; Credito Marittimo 540; Meridionali 630; Cosulich 270; Libera Triestina 472; Terni 529; Ilva 281; Montecatini 257; Gas 1005; Pilatura Riso 445; Cementi Spalato 407; Isonzo 167; Fondiaria Vita 1405; B. Naz. di Cred. 566.

Borsa di Genova. Nessun comparto rimane estraneo a questa ripresa che da tanti segni appare di buona lega. Animatissima fin dall'inizio, l'attività si mantiene ininterrotta per tutta la seduta, culminando ad alcune massime quotazioni. Nel dopo borsa, prezzi superiori a quelli della chiusura ufficiale.

Rendita It. 73.15; Consolidato 95.55; Banca d'Italia 1767; Commerciale It. 1403; Credito It. 936; Banco Roma 120; Credito Marittimo 645; Meridionali 645; Mediterranee 338; Libera Triestina 470; Cosulich 272; Ilva 277; Montecatini 258; Terni 531.50; Cementi Spalato 405; B. Naz. di Credito 558.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 25 corr.: corso medio 70.725; Trieste 70.65; Milano 71; Roma 70.55.

Borsa di Parigi. Chiusura, 26 marzo: Londra 138.70; New York 28.50; Belgio 115.10; Spagna 403; Italia 115; Svizzera 551; Olanda 1145; Praga 84.80; Romenia 11.90; Germania 681.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M (da Buie); 13.15 M.; 17.56 M (da Buie); 21.20 M.
COSINA-POLA: 7.35 M (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.50 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D D (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D D (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D D (Roma); 23.45 A
UDINE: 5.35 A.; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O
POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A (Lubiana); 6.50 D D (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A (Prestrane); 19.15 D D (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli)
FIUME: 1.00 D.; 6.15 A.; 8.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.35 A.; 19.15 D

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi)
UDINE: 7.48 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A. (Monfalcone); 22.45 A.
POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.30 D.; 12.05 A.; 12.55 D (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.
FIUME: 9.30 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

Orario della Tramvia Trieste-Villa Opicina

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:
7.—, 7.48, 8.12, 8.36, 9.—, 9.24, 10.12, 11.00, 11.24, 12.12, 12.36, 13.—, 13.48, 14.36, 15.24, 16.12, 17.—, 17.24, 17.48, 18.36, 19.—, 19.24, 20.12, 21.—, 21.48, 22.36, 23.24*, 0.24**

Partenze da VILLA OPICINA:
6.—, 7.—, 7.24, 7.48, 8.12, 8.36, 9.24, 10.12, 10.36, 11.24, 11.48, 12.12, 13.—, 13.48, 14.36, 15.24, 16.12, 16.36, 17.—, 17.48, 18.12, 18.36, 19.24, 20.12, 21.—, 22.—, 22.36*, 23.48**

* dal 1. al 30 aprile.
** al mercoledì ed al sabato.

LINEA AUTOMOBILISTICA TRIESTE BARCOLA MIRAMARE (Grignano)

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare ore 14.—, 15.—, 17.—. Partenze da Miramare per Barcola e Trieste: ore 14.30, 16.30, 18.—

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Igiene e pulizia della Casa

Bastano poche gocce di

MIROR

per pulire e lucidare metalli di ogni genere, piastrelle, vetri, specchi e maioliche

MIROR - da senza fatica e con minimo uso di prodotto una lucentezza brillante insuperabile e di lunga durata.

MIROR - risparmia tempo e lavoro ed è di sicura convenienza economica, a tutte le Famiglie, Istituti, Uffici, Garages.

Il consumo di un flacone di MIROR equivale a quello di tre flaconi di qualsiasi prodotto similare della concorrenza.

Togal — REUMATISMO NEVRALGIE LOMBAGGINE EMICRANIA SCIATICA GOTTA
basta a far sparire
«TOGAL» non disturba nè il cuore nè l'intestino, scioglie l'acido urico e dà il benessere. In tutte le Farmacie L. 6.50 e 15. V. Manzoni, Via Corridoni 22, Milano

DIPLOMI

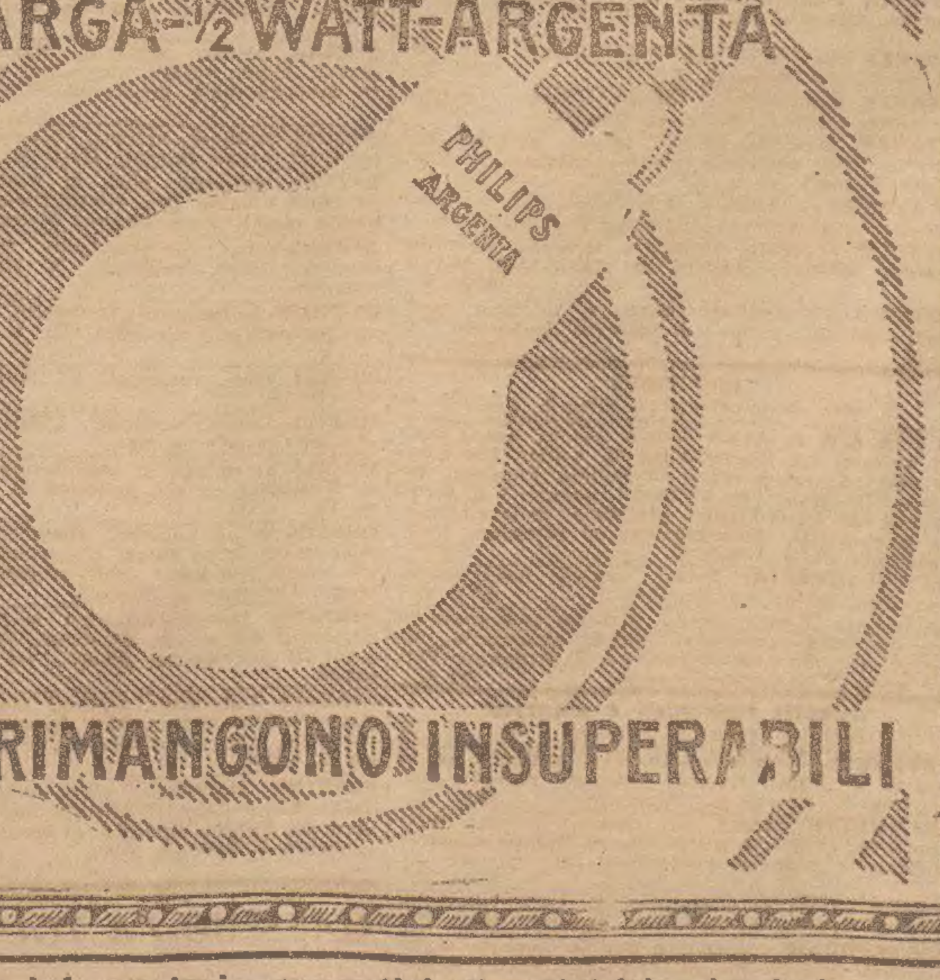
scolastici e professionali degli Istituti governativi o di equivalente valore culturale e commerciale può conseguire facilmente anche chi non possiede alcun titolo di studio, per mezzo di lezioni individuali per corrispondenza.
Chiedete oggi stesso l'interessante opuscolo illustrato, gratuito: LA SCUOLA IN CASA! agli
Istituti E. MESCHINI
ROMA - Via IV Novembre, 96

RAMIOLA

APPENNINO PARMENSE
CASA di CURA e CONVALESCENZA
per i malati di
STOMACO, INTESTINO, CUORE
ARTERIOSCLEROSI, SANGUE
RENE, DIABETE, GOTTA
NEVROSI FUNZIONALI, ASTENIE
Indirizzo postale: RAMIOLA (Parma)
Telegr.-Telef.: STABILIMENTO DI RAMIOLA

Negli STRASCICHI della
INFLUENZA
SIERO CASALI

LE LAMPADE
PHILIPS
ARGA-½ WATT-ARGENTA



Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentier anche da signore e bambini per il suo sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Da oggi al
Teatro Eden
Un giorno a Madera
dal famoso romanzo di
Paolo Mantegazza
interpreti principali:
Tina Xeo
Livio Pavanelli
Farà seguito la varietà

Domandate il nuovo modello 40,6

OMEGA
Precisione Solidità Economia

Rende la pelle soda e liscia come alabastro, preservandola da grasso, acne, punti neri, rughe, eczema, eruzioni
Depositario: Ettore Zernith
Rappresent.: Lorenzi
Piazza Borsa 13
Tel. 7-42

SIRACUSA (Sicilia)
Agenzia Marittima
G. BOZZANCA & FIGLIO

I MIGLIORI APPARECCHI RICEVENTI
SUPERRADIOLA
SOCIETA' RADIO ITALIA - Via S. Nicolò 36 - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 5 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. DOMESTICHE, cuoche cameriere, personale albergo e trattorie, prestaservizi, offronsi. Via Machiavelli 24 p.terra. 70173 A

CUCCA offresi a giornata. Offerte «28796 A» Piccolo. 28796 A

Richieste di personale di servizio
cent 25 la parola Minimo L. 2.50 B

A. A. CAMERIERE restaurant e bar, buonissima paga, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 70176 B

A. CAMERIERA per hotel, cuoca restaurant, 4 domestiche per Roma, Trieste e Torino, 160 mensili; altro personale luoghi villeggiatura, cercansi. Via Machiavelli 24 p.terra. 70178 B

CAMERIERA fina, bella presenza, buoni attestati, cercasi. Via Battisti 2-IV. 70115 B

CUCCA semplice per due persone, cercasi. Presentarsi solamente con buoni attestati. Viale Regina Elena 7-II, Solazzi. 70153 B

CUCCA brava, cercasi. Scrivere «28793 B» Piccolo. 28793 B

DOMESTICA capace cucinare e donna servizi, con buoni attestati, cercansi prontamente. Via S. Nicolò 29-IV. 28816 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercano coniugi senza figli Presentarsi con attestati. Cecilia 7, porta 15. 28804 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi. Pietà 35, porta 9. 28800 B

DOMESTICA brava per piccola famiglia, cercasi. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Via Milano 18-I. 70151 B

DOMESTICA giovane, capace, cercasi per trattoria. Via Malcanton 15, Mignon. 70122 B

DOMESTICA giovane, cercasi prontamente. Ginnastica 35, porta 6. 70112 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercano tre persone; salario 150; inutile presentarsi senza attestati. Ghega 2, porta 20. 70131 B

DOMESTICA per tutti i lavori, cercasi. Trattoria Via Sapone. 28720 B

DOMESTICA brava, cercasi. Via Kandler 6-I, sinistra. 28784 B

DONNA o ragazza di servizio, cercasi. Via Arcata 13. Trattoria. 70156 B

GOVERNANTE istruita e di ottima educazione per 4 fanciulli, età 3, 5, 8, 12 anni, disposta viaggiare, cercasi. Esigonsi attestati, referenze ineccepibili; conoscenza tedesco o inglese. Offerte referenze, pretese sub «28735 B» Piccolo. 28735 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio, cercasi. Chiozza 11-I. 70158 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina, cercasi. Raffineria 9, porta 12. 70117 B

PRESTASERVIZI capace, dalle 8 alle 18, cercasi. Alfieri 8, Simeoni; presentarsi dalle 8 alle 10. 70107 B

PRESTASERVIZI, sappia cucinare, cercasi. Mazzini 51, Manifatture. 70185 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Parini 11, porta 11, p. II. 70184 B

RAGAZZA sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia; buonissima paga. Indirizzo Piccolo. 28808 B

RAGAZZA per latteria, cercasi. Via S. Nicolò 31. 28776 B

RAGAZZA prestaservizi, per ambulatorio dentistico, cercasi per mattina. Via Lazzaretto Vecchio 48-I, sinistra, Kraus. 28834 B

RAGAZZA semplice, brava, onesta, con attestati, cercasi per tutti i lavori di casa. Massimo D'Azeglio 11-I. 28840 B

RAGAZZETTA onesta, tutto il giorno, cercasi. Via Fabio Severo 25, Giordano. 28791 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia, cercasi. Via Tiziano 16-V. 28787 B

RAGAZZETTA prestaservizi, due ore pomeriggio, cercasi. Largo Niccolini 2-II, sinistra. 28852 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 C

A ore occuperebbesi provetto contabile-bilancista, corrispondente italiano. Scrivere «69673 C» Piccolo. 69673 C

AGENTE abilissimo e praticissimo per compere buoi e cavalli, offresi. Corrispondenza italiana. Giulio Keleman, Nagy-Kanisza, Deak 6. 11777 C

ASSOLTO R. Istituto Industriale, con bella calligrafia e disegno, offresi miti pretese. Indirizzo «28794 C» Piccolo. 28794 C

CHAUFFEUR meccanico, con attestati, anche per fuori Trieste, cerca occupazione. Offerte «28817 C» Piccolo. 28817 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, fatturista, offresi miti pretese anche mezza giornata. Scrivere sub «28667 C», al Piccolo. 28667 C

CONTABILE, provetto bilancista, dattilografo, tedesco, italiano, inglese, migliorerebbe posizione. Scrivere «28770 C» Piccolo. 28770 C

LAVORANTE barbiere, offresi. Scrivere: Dietro Castello 27, Gorizia. 11782 C

MAGAZZINIERE interno, esterno, lunga pratica operazioni doganali, Punto franco, ferroviarie, spedizioni, offresi. Sub «69929 C» al Piccolo. 69929 C

SIGNORINA perfetta contabile, corrispondente sloveno, serbo-croato, tedesco, italiano, offresi. Scrivere sub «28637 C», al Piccolo. 28637 C

SIGNORINA con lunga pratica lavori ufficio, offresi anche quale venditrice; parla più lingue. Offerte «70123 C» Piccolo. 70123 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, licenza tecnica, conoscenza dattilografia, ottime referenze, eventualmente disposta incassi, massima fiducia, offresi. Offerte «70169 C» Piccolo. 70169 C

Lavoro a domicilio
cent 20 la parola Minimo L. 2.— CC

ASSUMONSI ordinazioni pitture moderne per cuscini, ecc., prezzo mitissimo. Via Scussa mezzanino, destra. 28763 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie per lucidare mobili, riparazioni. Recapito Battisti 13, lavagnanti. 70171 CC

MACCHINE da cucire, grammofoni, biciclette riparo a prezzi miti. Riborgo 9. 70145 CC

PITTURA moderna su vestiti, biancheria, borsette, ecc. da 10 lire in poi. Molino vapore 7-III, Ecker. 70133 CC

SARTA brava, offresi giornata. Indirizzo Piccolo «28799 CC». 28799 CC

SARTA capacissima offresi prontamente a giornata. Indirizzo «70156 CC» Piccolo. 70156 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent 25 la parola Minimo L. 2.50 D

ACQUIRENTI in proprio, vendita articoli cancelleria, cercansi, ritirando invenduto. Offerte «70108 D» Piccolo. 70108 D

APPRENDISTA elettricista, cerca prontamente Carlo Padoani, Corso Garibaldi 4. 09005 D

APPRENDISTA calzolaio, cercasi. Via Benvenuto Cellini 3. 70135 D

APPRENDISTA falegname con paga, cercasi. Ginnastica 35. 70142 D

APPRENDISTI installatori d'acqua e gas cercansi. Via Rossetti 5. 28760 D

APPRENDISTI meccanici, cercansi. Via Foscolo 34, officina. 28850 D

BANCONIERA cerca caffè Portici Roiano. Via Montorsino 5. 70129 D

CALZOLAI cercansi per lavori militari; capo calzolaio automobilisti. Caserma Montebello. 70113 D

CALZOLAIO mezzo lavorante, capace cucire, cercasi. Indirizzo «70180 D» Piccolo. 70180 D

CAMERIERA per caffè, cercasi per Brindisi, bella presenza. Offerte «70147 D» Piccolo. 70147 D

CORRISPONDENTE italiano e tedesco, stenodattilografo, nonchè contabile, cerca primaria ditta. Offerte «70119 D» Piccolo. 70119 D

DATTILOGRAFA, conoscenza tedesco, bella calligrafia, cercasi prontamente. Presentarsi via Lavatoio 1-I. 28825 D

DIRETTRICE casa, brava massaia, bell'aspetto, cercasi prontamente presso persona sola. Offerte indicando età, ecc. «28771 D» Piccolo. 28771 D

ESATTORE-cursore per 2 ore al giorno, cerca Società Israelitica. Offerte «7608 D» Piccolo. 7608 D

GARZONA cercasi, negozio pettinatrice Jarach. Via S. Caterina 7. 70179 D

GIOVANE serio, laborioso, ottima moralità, celibe, libero servizio militare, pratico conteggi, dattilografia, perfetta conoscenza lingua italiana, adibirlo lavori aiuto ufficio, cerca grande azienda, per pronta entrata. Offerte scritte di proprio pugno, indicanti età, scuole assolte, se posti occupati, referenze, sub «11760 D», Piccolo. 11760 D

GIOVANE pasticcere, cercasi. Indirizzo Piccolo «70154 D». 70154 D

GIOVANOTTO per lavori garage, cercasi. Carpison 9. 28835 D

LAVORANTE barbiere, cercasi. Via Giulia 55. 28807 D

LAVORANTE calzolaio per uomo, di prima categoria, tariffa massima ed oltre. Piazza Piccola 2, Rosini. 70137 D

MEZZA lavorante sarta, donna capace, cercasi. Via Ferriera 17, secondo. 28830 D

PANTALONAIA capacissima cercasi. Sartoria Rozza, via Carducci N. 12. 70170 D

PENSIONATO non vecchio, preferibile ex carabiniere, disponga buone referenze, cercasi quale portiere-fattorino ufficio. Offerte con indicazione referenze e pretese sub «330 D» al Piccolo. 330 D

PRATICANTE cerca ditta rappresentanze, possibilmente conoscenza tedesco. Offerte al Piccolo, sub «70074 D». 70074 D

RAGAZZO per commestibili cercasi prontamente. Via Trento 5, negozio. 28611 D

RAGAZZO apprendista carpentiere cercasi. Corte Economo 24. 28802 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Fabbri 11. 70161 D

RAGAZZO quindicenne robusto, onesto, cerca inchiostrificio. Presentarsi mattinata accompagnato. Preferito friulano. Zovenzoni 6. 28824 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Imbriani 10. 70127 D

RAGAZZO quindicenne per garage, cercasi. Via Coroneo 46, garage. 28847 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Via Sette fontane 1. 6047 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Foscolo N. 40. 70145 D

RICAMATRICE abile monogrammi cerca negozio ricamo. Via Sebastiano N. 2. 28844 D

SIGNORINA cameriera cercasi. Bar, via M. R. Imbriani 10. 70114 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, pratica contabilità, cerca importante industria per pronta entrata. Offerte referenze e pretese sub «70048 D», al Piccolo. 70048 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesca, Underwood, cercasi per Fiume, pronta entrata. Offerte indicando referenze e pretese, al Piccolo, sub «70013 D». 70013 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent 25 la parola Minimo L. 2.50 E

A CAMERA ingresso scale, per industriale, pagando 500, matrimoniale, comodità cucina, urgenmi. Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 70174 E

AMMOBILIATA cerca impiegato stabile presso distinti. Indicare prezzo. Scrivere «70124 E» Piccolo. 70124 E

AMMOBILIATA, propria biancheria, senza cucina, cercano distinti coniugi. Scrivere Piccolo «28772 E». 28772 E

AMMOBILIATA, ingresso libero, presso famiglia distintissima, cerca impiegato bancario. Offerte «28762 E» Piccolo. 28762 E

CAMERA ingresso libero, cerca giovane ufficiale, presso famiglia non mestierante. Scrivere sub «70033 E», al Piccolo. 70033 E

CAMERA nei paraggi giardino pubblico, con stufa, luce, eventualmente pianoforte, cerca signore stabile. Scrivere «28773 E» Piccolo. 28773 E

CAMERE letto, due, comunicanti, possibilmente vitto, cerco presso famiglia distinta. Offerte al Piccolo «28753 E». 28753 E

CAMERETTA bene ammobiliata, eventualmente luce elettrica, cerca giovane presso distinta famiglia. Scrivere «28756 E» Piccolo. 28756 E

CAMERETTA ingresso libero, veramente centrica, cerca distinto signore. Offerte «730 E» Piccolo. 730 E

MATRIMONIALE, uso cucina, eventualmente piano, meglio in villa, cercano coniugi soli. Scrivere «70111 E» Piccolo. 70111 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina, cercano persone dabbene. Offerte al Piccolo «70155 E». 70155 E

STANZA vuota, semiammobiliata, libera, semilibera, centro, uso ambulatorio, cerco. Offerte «28776 E» Piccolo. 28776 E

VITTO presso buona famiglia cercano due impiegati. Offerte «28764 E» Piccolo. 28764 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent 25 la parola Minimo L. 2.50 F

A. CAMERE libere, altre vuote, cucina, matrimoniali, dispone Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 70174 F

AMMOBILIATA affittasi signora o signorina distinta, casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 28763 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, per due persone distinte, affittasi. Solitario 16, porta 26. 28795 F

AMMOBILIATA lussuosamente, entrata scale, un signore, paraggi S. Vito, mensile 220, anche 130, affittasi. Indirizzo Piccolo. 70143 F

AMMOBILIATA pulitissima, vitto ottimo, darebbesi distinto signore, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 70123 F

AMMOBILIATA due letti, luce elettrica, vitto abbondante, prezzo conveniente, affittasi. San Michele 5, II, destra. 28760 F

AMMOBILIATA bellissima, massima pulizia, affittasi due distinti signori. Maiolica 17, primo. 28851 F

CAMERA grande, luce elettrica, affittasi a due distinti signori. Via Ginnastica 36, I, destra. 28765 F

CAMERA con giardino, Scorcola, affittasi. Anche possibile mettere sparherd. Via Romagna 62, Bognolo. 28804 F

CAMERE due ammobiliate, cucina, affittansi a persona distinta senza figli. Presentarsi ore 12-14 Vicolo Ville 16. 70132 F

CAMERETTA ammobiliata, presso piccola famiglia, affittasi prontamente a ragazza dabbene. Via Bosco 63, IV, destra. 28797 F

CAMERETTA vuota affittasi signore, signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 28828 F

CAMERINO con vitto, affittasi persona dabbene. Pietà 31, porta 20. 28803 F

MATRIMONIALE, salotto, mobilio elegante, centro, affittasi distintissimi, con referenze. Indirizzo Piccolo. 70162 F

MATRIMONIALE lussuosamente ammobiliata, volendo salotto, cucina, ingresso libero, casa signorile, persone distintissime, affittasi. Indirizzo Piccolo. 70149 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, presso signora sola, affittasi signore solo o distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 70116 F

MATRIMONIALE spaziosa, luce, con vitto fino affittasi a distinte persone. Trenta Ottobre 6, secondo. 70175 F

PENSIONE Caprera, S. Francesco 4, frequentata da clientela fine, a sole 5 lire, di pasto vario, frutta, dolce e formaggio. Ambiente signorile. 28821 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a signore stabile. Piazza da Vinci 2, I, destra. 16813 F

STANZA ammobiliata, con luce, affittasi, solamente distinto signore. Indirizzo Piccolo. 28781 F

STANZA due letti per due giovani, affittasi. Madonna del Mare 13, I. 70187 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, soleggiata, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 23845 F

STANZA, massima pulizia, presso famiglia non mestierante, posizione centro, affittasi. Perper, Caffè Venezia. 7607 F

STANZONE 2 finestre, luce elettrica, telefono, affittasi uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 28826 F

UFFICIO arredato, ascensore, telefono, riscaldamento, affittasi. Mazzini 30; dalle 10-11, 16-18. 28806 F

UFFICIO ammobiliato, centrale, telefono, comfort, affittasi; parte uso recapito. Indirizzo Piccolo. 70163 F

Istruzione
cent 20 la parola Minimo L. 2.— G

A A A A A A. ALLA Scuola Berlitz, unica Sede di Trieste, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni ai corsi diurni e serali in inglese, francese, tedesco, italiano, per stranieri, spagnolo e serbo croato, da valentissimi professori delle rispettive nazionalità. Informazioni ed iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. 134 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 28757 G

LA scuola Berlitz cerca persona spagnuola o con perfetta conoscenza lingua spagnuola, ottima istruzione ed educazione. Indirizzarsi Torrebianca 21, Trieste. Urgente. 267 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent 20 la parola Minimo L. 2.— H

CATENELLA con ciondolo «15», smarrita da S. Giusto al Punto franco; generosa mancia portandola S. Giusto 28, Trampus. 28766 H

LORGNETTE dorato, sul manico piccolo disegno bleu, smarrito tratto Cesare Battisti-Carducci-Milano; mancia portandolo al Piccolo. 28778 H

MAZZO chiavi di cassaforte, N. 13405, smarrite. Mancia portandole indirizzo Piccolo. 28832 H

PORTAFOGLIO contenente piccolo importo e documenti importanti, smarrito nel tratto Galleria Montuzza-S. Giacomo. Rinvenitore pregato consegnarlo al Piccolo trattenendosi denaro. 70121 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

A. APPARTAMENTINI vuoti, mobiliati, diverse grandezze, offre Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 70174 I

APPARTAMENTINO camera grande, camerino e cucina, scambiasi. Indirizzo al Piccolo. 28761 I

APPARTAMENTO di lusso o vasti locali d'affari d'affittare, piazza Borsa 8, Ufficio amministrazioni. 28676 I

CAMERA, due camerini, cucina ammobiliate, affittansi. Via Malcanton 15, IV. 28850 I

LOCALE vasto retro, ottima posizione, affittasi a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 70182 I

MAGAZZINO posizione centrale, con annessa piccola tettoia, affittasi prontamente; eventualmente uso telefono. Rivolgersi Corso Cavour 15, Orlando 10-12. 28709 I

MAGAZZINO interno d'affittare. Indirizzo Piccolo. 28836 I

NEGOZI e locali d'affari d'affittare. Piazza Borsa 8, Ufficio amministrazioni. 28676 I

QUARTIERE ammobiliato due stanze, due camerini, cucina, anticamera, luce, gas, acqua, affittasi causa partenza. Offerte «70159 I», al Piccolo. 70159 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, ammobiliato, bellissimo, affittasi. Rivolgersi via Settefontane 13, barbiere Fumis. 28829 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

A. APPARTAMENTO vuoto, cinque stanze, urge forestiero; prenota gratis qualunque appartamento, magazzino, Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 70174 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, paraggi centro, cercano coniugi soli, eventualmente scambiansi con 3 stanze, accessori, via Giulia. Offerte «69946 L» Piccolo. 69946 L

LOCALI 3500 mq., possibilmente anche quartiere, cerca industria senza macchine. Offerte dettagliate Mattioni, Castions di Strada, Udine. 11593 L

MAGAZZINO circa 100 metri quadrati, centro, possibilmente con ufficio, telefono, cercasi. Offerte sub «28811 L», al Piccolo. 28811 L

QUARTIERE quattro camere, cucina, vuoto, oppure ammobiliato, cerca famiglia greca. Indirizzo: via Malcanton 19, I, Derglin. 28801 L

QUARTIERE due camere, cucina, soleggiato, vicinanze Rossetti, anno anticipato, spese, cercano sposi. Indirizzo al Piccolo. 70149 L

QUARTIERE due camere, cucina. Ospedale, Barriera, vuoto, cercasi, pagando 2-3 anni anticipati. Offerte sub «69636 L», al Piccolo. 69636 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, paraggi Stazione Centrale, cercasi. Offerte con prezzo, sub «13456 L», al Piccolo. 13456 L

QUARTIERE 3-4 camere, camerino, accessori, non troppo lontano dal centro, cercano coniugi distinti senza figli. Offerte sub «37442 L», Piccolo. 37442 L

QUARTIERINO una o due camere, cercasi in qualunque posizione, disposti pagare anno fitto; esclusi mediatori. Offerte sub «70118 L», al Piccolo. 70118 L

QUARTIERINO piccolo, elegantemente ammobiliato, cercasi subito in casa signorile. Offerte «28754 L», al Piccolo. 28754 L

STANZE tre, camerino, vuoti, comodo cucina, cerca in subaffitto distinta famiglia. Offerte al Piccolo, sub «28842 L». 28842 L

Vendite d'occasione
cent 20 la parola Minimo L 2.— M

ASSOLUTAMENTE senza spesa (consegnansi prontamente) violini, metodi, accessori. Indirizzo al Piccolo. 7611 M

BILANCIA decimale, portata 1000 chilogrammi, vendesi. Via Udine 10. Napolitano. 28777 M

BOLLITORI gas due fiamme, pratici, economici, nuovi, pochi pezzi, vendonsi occasione lire 34. Negozio Canetto, Imbriani 5. 2742 M

CANE lupo, giovane, vendesi causa partenza. Via Valdirivo N. 23, III. 70110 M

DISCHI 1000 assortimento, lire 3, scambiansi, vendonsi. Cecilia 18, garage. 04107 M

FIORAIA specchio grande vendesi metà prezzo. Paolo Diacono 6, I. 70168 NN

GRAMMOFONO americano di lusso, dischi 40, vendesi. Salita Promontorio 4, barbiere. 28819 M

MACCHINA cucire nuovissima, vendesi a rate, occasione. Cervellini, Muratti 4. 11727 M

MACCHINA cucire per famiglia, buonissimo stato, vendesi 160. Via delle Beccherie 3, I, sin. 28793 M

MACCHINA «express» Pavoni, bollitore americano e stufe a gas, vendonsi Via Torrebianca 34, botteghino. 28810 M

MANTELLO nero, vendesi 120. Indirizzo al Piccolo. 28774 M

MOTORE elettrico 6 HP, vendesi. Indirizzo Piccolo. 28859 M

VASI giapponesi, vendonsi. Via Giulia 29, porta num. 10. 70165 M

VESTITI uomo finissimi a scelta, d'occasione, metà prezzo, soprabiti gabardén, calzoni, vendo Pasquale Revoltella 34, porta 8. 28844 M

VESTITO uomo bleu, vendesi. Via Gelsomini 3, II, porta 8 (Roiano). 28831 M

VESTITO uomo, vestito primaverile ragazzetta, cortinaggi colorati, vendonsi. Pendice Scorcola 509, III. 70177 M

VESTITO uomo scuro, statura alta, ottimo stato, lire 150; tappeti persiani, vendonsi. Via Rismondo 5, III (angolo Battisti). 70120 M

VESTITO princesse con giacca, cappello, sciarpa, modello, vendesi lire 130. Via Raffineria 3, porta 15. 28792 M

Acquisti d'occasione
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— N

FRANCOBOLLI acquisto collezione qualsiasi valore. Offerte indicando prezzo, sub «28820 N», al Piccolo. 28820 N

PIATTI porcellana cinese, giapponese, cercansi pagando bene. Offerte sub «28779 N», al Piccolo. 28779 N

VIOLINO anche vecchio, acquistasi. Indirizzare fabbrica pianoforti Olivo, viale Regina Elena num. 15. 70167 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent 40 la parola Minimo L. 4.— NN

ARMADI due porte, armadi con specchio, antichità, quadri, statue, cortinaggi camera pranzo, un tappeto, vendonsi. Signorina Zingg, pasticceria Tirelli, via Vincenzo Bellini. 28849 NN

ARMADIO, sgabello, specchio, tabella, tavolo cucina, vendonsi. Solitario 2, II. 28845 NN

ARREDAMENTO magnifico per pasticceria, mogano lucido, grandiosi cristalli, specchi molati, banco grande coperto cristallo, con etagere pure in cristallo, unito per cassiera ecc., vendesi straordinaria occasione. Foscolo 11, pianoterra. 64169 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali massiccie a porte intere, stanze pranzo, cucine, salotti, vendonsi prezzi straoccasione. Montagnari, Chiozza 39. 70049 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divaniletto, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 04110 NN

BUFFET grande, massiccio, ottimo stato, vendesi occasione. Via Giulia 6, porta 10. 70134 NN

CAMERA matrimoniale stile italiano, massiccia, vendesi occasione. Bonomo 1, I. 70126 NN

CAMERA mogano nuova, massiccia, porte piene, vendesi causa partenza metà prezzo. Paolo Diacono 6, I. 70168 NN

CUCINA nuova, stupenda, 1800; cassone indumenti invernali 90, armadione smontabile grande, 200. Ferriera 19. 70091 NN

CUCINA lussuosissima, lavorazione perfetta, laccata, marmi, vendesi. Via Caprin 8, II. 28809 NN

CUCINA modernissima, lavoro solido, marmi, vendesi occasione. Guardia 11, pianoterra. 28822 NN

CUCINA ultimo modello, marmi, lavorazione perfettissima, vendesi rarissima occasione; stanza matrimoniale massiccia. Via Vasari 19. 70144 NN

CUCINE lussuose, marmi, camere matrimoniali, vendonsi prezzi irrisori. Tesa 16. 70140 NN

DIVANI, poltrone, club in cuoio, vendonsi 10 percento ribasso per eliminazione articolo. Deposito mobili Viale Regina Elena 15. 70183 NN

DIVANI-letto, ottomane-letto, modelli speciali con materasso, vendonsi. S. Maurizio 9, tappezziere. 28843 NN

LETTINO bellissimo, carrozzella, vendonsi prezzo occasione. Concordia 27, I, Bonucchi. 28782 NN

MOBILI usati, vendonsi. XX Settembre 16, porta num. 8. 70139 NN

MOBILI diversi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo; visitare dalle 9 in poi. 70181 NN

MOBILI di cucina in buonissimo stato, vendonsi. Rivolgersi in via Maiolica 10, piano IV, porta 33. 2574 NN

OROLOGIO da camera, specchio, armadio, tavola noce, letto ferro pieghevole, lettino ottimo stato, vendonsi rara occasione causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 28833 NN

PIANINI, pianoforti dalle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I piano. 690 NN

PIANINI nuovissimi, modelli moderni, recentissimo arrivo, comprovato documenti ferroviari, vendonsi, anche facilitazioni pagamento. Solitario 25, terzo. 04098 NN

PIANINI, pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13 e dalle 17 alle 20, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 13-39. 69839 NN

Le sottoscritte, profondamente addolorate, partecipano la morte, avvenuta il 23 corrente, della loro amata madre, suocera e nonna

Giulia ved. de Tuoni
nata Mioni

I funerali ebbero luogo giovedì 25 corrente.

Trieste, 26 marzo 1926.

Famiglie de TUONI e FONDA

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Il **SINDACATO CORALE «CLAUDIO MONTEVERDI»** compie il mesto ufficio di partecipare la morte del socio

Silvio Dagiat

Tutti gli iscritti sono invitati ad intervenire ai funerali che avranno luogo oggi venerdì 26 corr. alle ore 15, partendo dall'abitazione in via S. Michele 7.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro, che in qualsiasi modo, vollero render omaggio alla nostra amata

Estinta

la nostra perenne riconoscenza.

Lussingrande, 25 marzo 1926.

Famiglia BABICH

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni, assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, telefono 37-09, 15-39. 69839 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Bechstein», «Roenisch», scambi, facilitazioni. Prima di fare un acquisto confrontate i nostri istrumenti e prezzi. Pianino elettrico vendesi. Via Sanità 15. 28468 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10641 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Bechstein», «Roenisch», scambi, facilitazioni. Pianino elettrico vendesi. Via Sanità 15. 28758 NN

PIANINO usato francese vendesi buon prezzo. Olivo, via Udine 13. 700 NN

PIANINO incrociato, nuovissimo, cedesi, noleggio 70 mensili. Offerte «70014 NN» Piccolo. 70014 NN

PIANINO vendesi. Via Luzzatto 19, porta 15. 28805 NN

PIANINO lussuosissimo, incrociato, straordinario, modello moderno, vendesi. Chiozza 8, II. 28789 NN

PIANINO germanico nuovo, tre pedali, 4600; «Lauberger e Gloss» mogano, quasi nuovo, 4500; «Hoffmann» mogano 6800. Via Sanità 16. 28768 NN

PIANINO nero, buono stato, vendesi 2200; visitare dalle 8 alle 10 e dalle 14 alle 17. Via Manzoni 18, IV, porta 26. 28818 NN

PIANINO perfetto vendesi anche rate, oppure scambiasi con pianoforte anche guasto. Gelsi 5, I. 28873 NN

PIANO Mignon incrociato, perfetto, germanico, vendesi, scambiasi, facilitazione pagamento. Via Commerciale 13, secondo. 04113 NN

PIANO buonissimo vendesi prezzo mite, causa trasloco. Via Montecuccoli 7. 28838 NN

PIANOFORTE mezzacoda «Bechstein» nero (garantito anteguerra), concerto, voce splendida, incrociate, meccanica inglese, vendesi lire 13.500, prezzo assoluta convenienza. Via Sanità 16. 28759 NN

PIANOFORTE viennese mezzacoda vendesi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 28827 NN

PIANOFORTE mignon «Boesendorfer» 6900, «Lauberger e Glossa» mignon 6400; «Boesendorfer» mezzacoda 3600; «Schnabl» 2600, prezzi eccezionali. Via Sanità 16. 28768 NN

POLTRONE, divani club in cuoio, vendonsi 20 per cento ribasso, per eliminazione articolo. Deposito mobili, viale Regina Elena 15. 27428 NN

STANZA pranzo moderna, cristalli, lampada gas acquistansi. Scrivere «28578 NN» al Piccolo. 28578 NN

STANZE letto uso albergo, prezzi occasionali, vendonsi. Piazza Vico 2. 27641 NN

Commercio ed industria
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— O

A A A A A A. COMPERO biglietti del Monte, oro, argento, dentiere, pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 69371 O

A A A A A A. COMPERO vestiti uomo, donna, smocking, cortinaggi, tappeti, mobili camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, casseforti, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 7609 O

A A A A A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher 8. Lazzaro 11, primo. 122 O

A. ARGENTERIE, oro, brillanti, acquista oreficeria Signoretto, Corso Vitt. Emanuele 2. 04105 O

BOTTIGLIE, damigiane comperansi, vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1154 O

CAPPELLI guarniti da signora, modelli novità, di ottoman, raso, nastro, paglia, seta, da lire 25 vendonsi unicamente presso Scrosoppi, Corso n. 39. 28699 O

CAPPELLI elegantissimi, ultima novità, prezzi convenientissimi, assume ordinazioni. Corso Garibaldi 21, I, Eller. 28759 O

CASSEFORTI comperansi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1154 O

CASSEFORTI diverse, tutte le grandezze, primarie marche, vendonsi occasione. Visitare Beccherie 5, Sabbetai. 7610 O

DISCHI 1000, grande assortimento, scambiansi, vendonsi. Cecilia 18, Garage. 28740 O

LANA da materassi, lavatura a caldo, qualità scelte di grande rendimento, prezzo di assoluta convenienza. Crine animale, vegetale, tralicci in grande assortimento. Deposito Negozio Mitis, Via S. Lazzaro 11. 69961 O

MACCHINE da cucire, grammofoni, nuovi, usati, vendo e compero pagando bene. Riborgo 9. 70145 O

SANITAS insuperabile preservativo avorio, seta, trasparente. Steindler XX Settembre 12.

STABILIMENTO riformazioni cappelli paglia da signora, modelli novità, prezzi convenienti, presso Scrosoppi, Corso 39. 28699 O

Munito dei conforti della Santa Fede, rendeva la sua bell'anima a Dio nella fiorente età di 27 anni

SILVIO DAGIAT

Desolatissimi, il padre **ANTONIO,** in unione alla matrigna **LEONINA,** ai fratelli **GIULIO** con la moglie **MARIA nata MICOL, RENZO** e **UMBERTO,** allo zio **GIOVANNI,** all'addolorata fidanzata **CARMEN ERMACORA** e ai parenti tutti, ne dà il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo venerdì 26 corrente, ad ore 15, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 7 di via S. Michele.

Trieste, 25 marzo 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo lungo soffrire, a soli 28 anni, cessò di vivere questa mane

FRANCESCO KRAINZ

capo - agenzia della Compagnia Internazionale dei Vagoni - Letto

Ne danno parte di tanta sciagura i genitori **FRANCESCO** ed **ELENA,** le sorelle **EMMA, VITTORIA** ed **ANNA,** unitamente alla sposa **GISELLA SCHERIAN** ed ai cognati e nipoti.

Il trasporto delle amate spoglie avrà luogo domani, venerdì, ad ore 15, partendo dalla via Scorcola - San Pietro N. 17 (Roiano).

Trieste, 25 marzo 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Oggi spegnevasi serenamente, nella grave età di 86 anni, dopo lungo soffrire e munita dei conforti religiosi, la signora

Anastasia ved. Widmer
già ved. Braida

L'addoloratissima figlia **IRMA OSRETICH,** in unione a tutti i parenti assenti, ne dà la triste partecipazione.

I funerali della cara Estinta seguiranno sabato 27 corrente, ad ore 15, movendo il convoglio dalla casa N. 3 di via Ireneo della Croce.

Trieste, 25 marzo 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Canellan, Corso V. E. III, N. 45

Nel doloroso anniversario della scomparsa del mio adorato

Antonio Cusma

ricordo con rinnovato strazio le preclari doti di mente e di cuore del caro estinto e piango ancora, come piangerò sempre, il crudele destino che infierì contro chi era degno di ben migliore sorte.

La fidanzata GIUSTINA TREVISAN

RINGRAZIAMENTO

Le desolate famiglie **POHUSTA** e **ZORN** porgono sentite grazie a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro adorata

Mamma

Un grazie speciale all'esimio medico dott. Agostino Baicich.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent 50 la parola Minimo L. 5.— P

PIAZZISTI (pensionati preferiti) con cauzione-garanzia cerca ditta Grüner, Madonnina 44. 28538 P

Automobili, biciclette e sports
cent 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUREA vetture nuove ed usate, pronta consegna. Agenzia Carpison 9. 28835 Q

BICICLETTA mezza corsa Bianchi, vendesi qualunque prezzo occasione. Cecilia 18, Garage. 69962 Q

BICICLETTA nuova, corsa, e «puncing-ball» seminuovo, con guanti, vende Randon, Torricelli 3, visitare 8-10. 70125 Q

CAMION Bianchi, portata 35 quintali, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 28691 Q

CARROZERIA per automobile, aperta, 6 posti, cercasi se vera occasione. San Lazzaro 19, telefono 660. 70141 Q

HARLEY-Davidson con carrozzino, impianto elettrico, vendesi o scambiasi con più leggera. Indirizzo Piccolo. 70130 Q

MACCHINA per vulcanizzare gomme, motorino elettrico, banco e morsa, vendonsi occasione. Caffè Giardini, ore 14-15. 70150 Q

MOTOCARROZZELLA Henderson, tassata, gommata a nuovo, perfettissima, vendesi lire 6500, causa partenza. Palestrina 1. 27812 Q

MOTOCICLETTA vendesi occasione. Via Industria 10, barbiere. 70172 Q

MOTOCICLETTA con carrozzino New Hudson, seminuova, vendesi; qualunque prova. Garage Carpison 9. 28835 Q

MOTORE Lancia per Camion 25-30 HP vendesi. Volosca 71. 04093 Q

501 torpedi nuovi di lusso di occasione vendonsi Garage Autonoleggi, via Ugo Polonio 3. 70166 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

A coniugi esercenti, disposti mutuo 4000 su stabile 60.000, affitterei camera, cucina. Caffè Reclame, Renato, 19-20. 70164 R

CAPITALE ingente impiegherebbesi prima ipoteca su stabile centrico, possibilmente con appartamento signorile vuoto. Esclusi mediatori. Rivolgersi ragioniere Bologna Amedeo, XXX Ottobre 17, I, telefono 30-57. 70139 R

DEPOSITO carboni cedesi in consegna. Indirizzo Piccolo. 70171 R

FALEGNAMERIA meccanica cederebbesi condizioni vantaggiose. Offerte «28798 R» Piccolo. 28798 R

MUTUO 20.000, I rango, cedesi per 18.000, scadenza maggio. Starè, Caffè Edison. 28237 R

NEGOZIO commestibili, coloniali, bene avviato, vendesi. Ind. Piccolo. 70025 R

PERSONA con capitale adeguato cercasi per dargli in consegna buona azienda, rendita 200 lire giornaliere, causa malattia. Offerte «28785 R» al Piccolo. 28785 R

8-10.000 lire cerca impiegato privato, con garanzia. Restituzione in quattro mesi. Offerte «28815 R» al Piccolo. 28815 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASE rendita vendonsi 50.000 fino 200.000, ville, casette 50.000 fino 400.000. Starè, Caffè Edison. 28237 S

CASETTA uno due quartieri, piccola campagna, vicinanze tramvai, facilitazioni pagamento, cerca impiegato. Offerte «70160 S» al Piccolo. 70160 S

FONDI vendonsi, adatti case, villini, città, periferia. Starè, Caffè Edison. 28807 S

STABILI rendita, ville, tenute, casette, vendonsi, permutansi. Palma, Caffè Negozianti. 28788 S

VILLA via Rossetti, 16 vani, termo, 1200 metri quadrati giardino, vendesi lire 420.000. Offerte «70130 S» al Piccolo. 70130 S

VILLA 10 stanze, accessori, giardino, tutto comfort moderno, vendesi causa partenza, prezzo di occasione. Scoglietto 86. Negozio erbaggi. 04111 S

Diversi
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A rate vestiti uomo, confezionati sopra misura, stoffe, seterie per vestiti da signora, camicie, biancheria, cotonina per lenzuola, madapolam. Via Mazzini 22, primo piano. 70152 U

A rate vestiti, soprabiti uomo su misura, prezzi assoluta convenienza. Corso Garibaldi 8, II. 70146 U

ACQUA Selters, recente arrivo, trovasi nella farmacia de Leitenburg, piazza S. Giovanni. 27428 U

AL «Ricamo moderno», nuovo arrivo ultime novità pizzi Valenciennes. Via Sebastiano 2. 70173 U

AL Salone Risch, XX Settembre 25. Ricco assortimento modelli primaverili, nonchè bellissimi cappelli a lire 25, prezzo di reclamo. 28823 U

CHIROMANTE chiaroveggente, madama Mary, di Parigi, informa su qualsiasi argomento della vita, amori, affari ecc. Voi tutti che soffrite e che siete disillusi, venite da madama Mary; ella vi dirà il mezzo di vincere le difficoltà della vita, anche per le vostre imprese difficili. Via Udine 4, II, porta 12. 11705 U

CHIROMANTE chiaroveggente, madame Mary di Parigi, consulta e consiglia su qualsiasi argomento della vita, amore, affari, vi dirà il modo di vincere le difficoltà della vita. Via Udine 4. 11706 U

CHIROMANZIA. Lettura della mano. Mister La Terza, Madonna Mare 5, consulto lire 10. 23790 U

GIOVANE 32.enne conoscerebbe signorina o vedova, scopo matrimonio. Scrivere non anonime sub «28767 U» al Piccolo. 28767 U

GIOVANOTTO 30.enne, serio, posizione agiata, conoscerebbe signorina o vedova, scopo matrimonio. Scrivere «28775 U» Piccolo. 28775 U

INE. Ebbi scritto laconico. Dopo Pasqua. Come soffro. Pazienza, tuo Gino. 11817 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti; Adele Emerschitz Shaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 20-64. 28407 U

TOSSI, catarri, bronchiti, raffreddori negli adulti e bambini, guariscono col «Bronchitina» della farmacia Manzoni, via Settefontane 14. Vendesi pure in tutte le farmacie. 795 U

MASSIMO LA TOUR 15

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

— Un assassino lui, Dionigi Merlaudin? — gridò la vecchia signora. — Ah, signore, è impossibile! Oppure... l'anima umana ha delle svolte così oscure che confondono la mia possibilità di capirle.

«Conosco Merlaudin da molti anni: fu dapprima il paziente infermiere della vecchia madre, fu in seguito il padre adottivo di una piccina che nessun legame di sangue univa a lui...

«Ma come tanta toccante tenerezza e bontà di cuore, sarebbero compatibili con l'insensibilità di un assassino?

— E pure, la testa passa per cattiva, signora. La violenza delle sue idee si spinge agli estremi.

— Siatene sicuro, lo ripeto, non farebbe male ad una mosca!

«Le sue idee!... Ah, signor commissario, io non me ne intendo molto di politica, ma ho minor paura delle idee, qualunque esse siano, che delle ambizioni e delle passioni e delle cupidigie!...

«Ci sono dei birbanti in tutti i partiti, ma anche delle brave persone.

«Merlaudin si riscalda a parlare, la sua collera è nelle parole. Si riscalda e si calma un momento appresso. E' un debole, un impulsivo.

— Non lo credete dunque capace sotto l'impulso susseguente ad un alterco di aver gettato il suo direttore nel canale?

— L'alterco è avvenuto al mattino, e l'annegamento, a quanto pare, la sera. Le collere di Dionigi non durano a lungo.

«Cercate altrove un altro colpevole, se veramente si tratta di delitto.

— Stasera avrà luogo un'autopsia e un medico legale ci rischiarerà in proposito — rispose il commissario.

Prese ancora qualche informazione poi ringraziò ed uscì lasciando mamma Francoeur triste e pensierosa.

Verso le quattordici ricevette da suo figlio un biglietto. La pregava di non inquietarsi se non sarebbe rientrato per il pranzo.

«Sono invitato ad un'autopsia giudiziaria — diceva — e credo si tratti di un caso interessante di medicina legale: è l'autopsia di un certo signor Duroy-Chamberlot che si è, od è stato annegato. La giustizia suppone che si tratti di un delitto e poichè la vittima è assai conosciuta nel mondo industriale, il fatto solleverà molto rumore.

«Il mio amico Nanteuil assisterà con me all'autopsia e poichè l'operazione finirà tardi, pranzerò con lui».

La signora Francoeur lasciò cadere il foglietto e si mise a sculzettare senza dire nulla.

Era sola. Dopo la colazione aveva accompagnato la bimba a scuola, sperando che la gioia delle compagne avrebbe cancellato dalla sua anima l'impressione del mattino.

E intanto pensava: Quali singolari capricci ha il caso! Ogni individuo pare isolato in questa grande città di tre milioni di anime, invece tutti sono legati gli uno agli altri con dei fili invisibili e che pure non si possono rompere.

«Un uomo si annega a nord di Parigi e se ne arresta un altro al centro, dove abito io.

«E mio figlio che è dall'altra parte della Senna è chiamato ad esaminare il cadavere dell'uomo, da lui sconosciuto, che si è annegato. Non dubito certo che intorno a quella spoglia funebre si giocherà il destino del mio vicino più prossimo, incolpato di assassinio.

«Se i medici affermeranno che si tratta di delitto, la minaccia di morte cadrà sul capo del ragazzo che per tanti anni ha dormito quassù, a pochi passi da me e la piccina che ho raccolto rischierà un nuovo cambiamento nella sua povera esistenza già tanto provata.

«Quanto la vita è misteriosa ed imprevedibile!

. . . .

La sera dello stesso giorno, verso le venti, un gruppo d'uomini usciva dalla Morgue e si separava nei pressi di Nôtre-Dame.

Due soli di essi percorsero la via del Cloitre e raggiunsero, in via d'Arcole, il ristorante più prossimo. Vi si accomodarono: erano Francoeur e Nanteuil.

— Secondo me — disse Francoeur — va esclusa assolutamente l'ipotesi del delitto. L'uomo è annegato incidentalmente.

«E tu che cosa ne pensi?

— Non so — disse Nanteuil distratto. — Penso ad altro.

— A che?

— Il mistero della vita anteriore mi ossessiona. Vorrei sapere chi ha potuto essere, in un'altra esistenza, l'annegato. Forse un gran personaggio, o forse un essere meschino... Pure, vorrei sapere.

— Ancora i tuoi sogni. Credi dunque ormai alla pluralità delle esistenze?...

— E che son stato un tempo Balsamo? Sì. Non deridermi. Ho appreso molte cose da stanotte... soprattutto ho letto... E mi ritornano ricordi infinitamente lontani.

«Riconosco il mio passato e vivo in una strana vertigine.

«Toh! ho rubato qualche capello al morto. Vorrei fare un'esperienza.

«Ma mi occorrerebbe la mia veggente, la scomparsa.

— Mio buon Roberto, mi preoccupi veramente. Parliamo d'altro...

— No! ascolta...

CAPITOLO VI.
Filosofia

Via d'Arcole è, la sera, eminentemente propizia alle confidenze. Nessuno disturba. Per quanto sia ampia e centrale, si avvolge al cader della notte, del buon silenzio provinciale. A quell'ora, il rumore di Parigi si raccoglie nelle strade che conducono ai luoghi di piacere: non certo dunque in via Arcole.

Essa sbocca con una estremità nella gran piazza vuota del Parvis, dove la meravigliosa facciata di Nôtre-Dame vela di ombre, al crepuscolo, le innumeri figure di pietra. All'altra estremità vi è un ponte e al di là del ponte un'altra grande piazza, quella dell'Hôtel-de-Ville che si anima o si illumina una sera sola all'anno, il 14 luglio.

(Continua)